Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 giugno 1968
Anno LXXXV — L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I bis)
N. 184 nuova serie — Fondazione: 1881



### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RIPRENDE STAMANE LE CONSULTAZIONI AL QUIRINALE

# SI FA IL NOME DEL SENATORE LEONE PER UN GOVERNO TECNICO DI ATTESA

**Non si esclude però del tutto la possibilità di un incarico a Merzagora, Bucciarelli Ducci o Gronchi**
**Fissata la «formula» del nuovo Ministero permane qualche dubbio sui criteri della sua composizione**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La crisi è entrata nella fase decisiva. Caduta la possibilità di costituire un Governo tripartito di centro sinistra e anche la possibilità di costituire un Governo monocolore con appoggio esterno ufficiale del partito socialista, si è aperta la strada per un Governo tecnico o di affari o amministrativo o «ponte» o «provvisorio» o, ancora, «balneare» o come altro dir si voglia.

Tale Governo dovrà amministrare il Paese nei mesi che ci separano dal congresso socialista del prossimo ottobre. Questa soluzione si è imposta come l'unica possibile dopo le consultazioni supplementari che il Presidente della Repubblica Saragat ha avuto con le delegazioni dei partiti di centro sinistra tra venerdì 14 e sabato 15 giugno.

Domani il Capo dello Stato procederà a nuove consultazioni: riceverà nuovamente i capi gruppo parlamentari dei vari partiti e martedì sera 18 concluderà i colloqui ricevendo i Presidenti delle Assemblee Fanfani e Pertini. Subito dopo, nella stessa serata di martedì o mercoledì mattina, convocherà l'esponente politico al quale affiderà l'incarico di formare il Governo provvisorio o di attesa.

Chi sarà costui? Le previsioni sono quasi tutte per il senatore a vita Giovanni Leone che già alcuni anni fa costituì un Governo «provvisorio» in attesa che tra democristiani e socialisti si pervenisse all'accordo per costituire un Governo duraturo di centro sinistra.

Tuttavia, aggiungeremo che secondo alcuni si potrebbero avanzare candidature diverse: per esempio quelle degli ex Presidenti del Senato Merzagora, della Camera Bucciarelli-Ducci e dell'ex Presidente della Repubblica Gronchi.

E ora vediamo che cosa è accaduto negli ultimi giorni. Sabato mattina il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale la delegazione democristiana composta da Rumor, Scelba, Gava e Sullo. Su questo colloquio si può dire quanto segue; gli esponenti democristiani hanno ribadito che il loro partito insisteva per una soluzione di centro sinistra organica e che non avrebbe mai accettato di formare un Governo monocolore senza l'appoggio ufficiale, esterno, dei socialisti. Sempre la delegazione democristiana ha specificato a Saragat che non era disponibile alcuna altra indicazione oltre a quella dello on. Rumor. E cioè se la DC doveva fare un Governo c'era una sola designazione; quella del suo segretario del partito. Tutti gli altri nominativi erano da escludersi. Venivano a cadere quindi le indicazioni fatte da alcuni quali quelle dell'on. Colombo, Taviani e dello stesso Moro. In precedenza i direttivi parlamentari si erano «allineati» su queste posizioni.

Fatto questo discorso da parte della DC, rimaneva per un chiarimento definitivo della situazione, da acclarare la posizione dei socialisti.

Prima di recarsi al Quirinale i dirigenti socialisti si riunivano, nella mattinata di venerdì, sotto la presidenza di Nenni. Il punto da precisare era il seguente; il PSU era disposto a dare un appoggio ufficiale e precostituito a un Governo monocolore formato da Rumor? Al termine della riunione il capo gruppo dei senatori socialisti, Zannier, faceva delle dichiarazioni dalle quali si desumeva che il PSU non aveva mutato la sua posizione e che, pertanto, non intendeva dare un appoggio ad un monocolore in forma ufficiale e predeterminata.

Nella serata di venerdì avveniva il colloquio tra Saragat e la delegazione socialista formata da Nenni, De Martino, Tanassi, Ferri e Zannier. Un'ora e un quarto di colloquio non portava a risultati concreti. I socialisti si limitavano a prendere atto che la soluzione del Governo di affari era l'unica possibile in questa fase di transizione: sempre in contrasto tra di loro, stavolta i dirigenti socialisti si trovavano d'accordo nell'ammettere che la soluzione del Governo tecnico era la meno complicata e dannosa. Nenni faceva presente a Saragat che una soluzione Leone era, anzi, la migliore possibile in questo momento. Proponeva che Saragat convocasse al Quirinale il senatore a vita Leone invitandolo a formare un Governo di transizione. Dal canto loro, i cosegretari De Martino e Tanassi pur di allontanare Mancini dal Governo (il che, diciamolo francamente) costituiva il vero obiettivo della loro azione, erano disposti ad accettare la soluzione. Nello stesso tempo anche Ferri, esponente dei «manciniani», accettava, ritenendo che tale soluzione offrirà al suo gruppo il modo di attaccare a fondo la segreteria del partito nel prossimo congresso.

Al termine del colloquio al Quirinale, il vicesegretario Cariglia, faceva delle dichiarazioni dalle quali si poteva desumere che, a parte il riserbo di prammatica, il PSU non era contrario al Governo di affari. Dal canto loro Democrazia e Partito repubblicano, consapevoli di aver fatto tutto il possibile per arrivare ad una soluzione organica di centro-sinistra, non potevano far altro che prendere atto della situazione.

Nella mattinata di sabato il Capo dello Stato completava le consultazioni con i partiti di centro - sinistra, consultazioni che le opposizioni di sinistra e di destra hanno vivacemente criticato definendole «non costituzionali», ricevendo il rappresentante repubblicano La Malfa.

Nella serata di sabato prendeva sempre più consistenza la ipotesi del Governo di affari o tecnico e si faceva insistentemente il nome del sen. Leone. Ciò avveniva dopo una riunione che Rumor teneva a Piazza del Gesù con Piccoli, Forlani, Gava, Sullo e col Presidente del Consiglio nazionale democristiano Scelba. Al termine di questa riunione Rumor partiva per Vicenza dove si recava a festeggiare il suo compleanno. Tale episodio era una chiara dimostrazione del fatto che per i dirigenti democristiani ormai la situazione era chiara e scontata nelle sue prospettive più vicine.

La giornata domenicale è trascorsa in una serie di contatti dietro le quinte. Il Capo dello Stato ha avuto consultazioni «private» con Nenni e con Moro nonchè con il Presidente della Camera Pertini.

Leone, a quanto si dice, avrebbe già avuto un «preavviso» dal Quirinale. Anzi si sarebbe già messo al lavoro, per formare il Governo provvisorio. Non sembra che l'incarico lo abbia molto soddisfatto giacchè è consapevole che gli è riservato, in questi, quattro o cinque mesi, un compito non facile. Comunque accetterà il compito per senso di responsabilità, di devozione al Paese e al Presidente della Repubblica.

Secondo alcuni egli intederebbe far rimanere ai loro posti gli attuali Ministri democristiani mentre quelli socialisti e repubblicani sarebbero sostituiti da altri democristiani quali gli ex Presidente delle Camere Bucciarelli Ducci e Zelioli Lanzini (alla Giustizia il primo o alla Difesa), i Ministri senza portafoglio Piccioni e Scaglia, l'ex Ministro Ferrari Aggradi, l'ex Ministro Togni, l'attuale Sottosegretario alla Presidenza Salizzoni, e, forse, qualche ex Ministro socialdemocratico non rieletto, come Paolo Rossi e Bertinelli. C'è chi dice che resterebbe alla Difesa, Tremelloni. Anche gli attuali Sottosegretari rimarrebbero tutti ai loro posti; quelli socialisti non saranno sostituiti. Così Leone, dovrebbe essere in grado di varare il Governo entro la fine della entrante settimana o subito dopo.

Il punto di maggior incertezza nella formazione del nuovo Governo è costituito dai Dicasteri degli Esteri e degli Interni. Il primo, adesso, è tenuto ad interim da Moro. Vorrà egli rimanere nella compagine ministeriale? E' un interrogativo al quale per ora non si può dare risposta essendovi voci contrastanti. Comunque Leone penserebbe di prendere l'interim degli Esteri se e qualora l'on. Moro non volesse rimanervi. Secondo un'altra voce invece sarebbe Colombo che andrebbe agli Esteri, venendo sostituito da Ferrari Aggradi al Tesoro. Lo stesso Ferrari Aggradi avrebbe anche l'interim del Bilancio mentre alle Finanze andrebbe Salizzoni. Altro Dicastero incerto, gli Interni. Secondo alcuni Taviani rimarrebbe nella sua attuale posizione. Secondo altri si ritirerebbe e verrebbe sostituito da Scaglia o da Scalfaro che lascerebbe in tal caso i Trasporti dove verrebbe sostituito dallo stesso Scaglia.

Queste sono le previsioni di alcuni. Tuttavia altri osservatori fanno notare che il puro e semplice «sbarco» dei socialisti «ufficiali» dal Governo e la loro sostituzione con esponenti democristiani e il «congelamento» ovvero la permanenza degli uomini chiave della D.C. nei Dicasteri chiave del Governo, non darebbe al Ministero Leone quella qualifica di Ministero tecnico di attesa nel senso inteso dal PSU. Secondo questi osservatori il rimaneggiamento nel Governo sarebbe più profondo e personalità di prestigio ed elementi qualificati tecnicamente [illegible]bbero invece a sostituire i politici militanti nella maggior parte dei Dicasteri. Comunque tutti sono d'accordo nel dire che questo Ministero ancora in gestazione sarà un Governo di quattro, cinque mesi al massimo. Per dovere di cronaca aggiungiamo che secondo alcuni Leone ha fatto delle resistenze all'incarico. Ma in serata si è assicurato che tali resistenze erano state superate o erano in via di superamento. Comunque se non fosse lui sarebbe un altro ex Presidente a formare il nuovo Governo.

Caterbo Mattioli

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Studenti arrestati ai cancelli della Sorbona subito dopo l'occupazione dell'Ateneo parigino da parte della polizia

## IL VIAGGIO IN COLOMBIA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Paolo VI impartisce dalla finestra del suo studio la solenne benedizione. Rivolgendosi alla folla il Sommo Pontefice ha condannato la violenza come mezzo di evoluzione sociale. E' di sabato l'annuncio che Paolo VI visiterà la Colombia dal 22 al 25 agosto. In 2.a pagina il nostro servizio

## *LA SITUAZIONE*

In mattinata riprendono al Quirinale le consultazioni del Capo dello Stato per trovare una soluzione alla crisi ministeriale. Secondo le previsioni dopo la decisione socialista di rifiutare un appoggio organico ad un Governo monocolore democristiano, non resta altra via che la soluzione del Governo tecnico o di affari.

Per tale soluzione si fa, dai più, il nome del senatore a vita Leone che già anni fa presiedette un Governo di transizione, in attesa che tra D.C., socialisti e repubblicani si pervenisse ad un accordo per formare un Governo di centro sinistra. Non si esclude peraltro che l'incarico possa venir affidato a qualche altro ex Presidente di assemblea o al sen. Gronchi.

Secondo alcune segnalazioni il senatore Leone avrebbe in animo di «congelare» gli attuali ministri democristiani sostituendo quelli socialisti. Sarebbero «nuovi» ministri gli ex Presidenti delle Camere, Bucciarelli-Ducci e Zelioli Lanzini, inoltre Scaglia, Piccioni, Salizzoni e Ferrari Aggradi. Secondo altri invece il Governo verrebbe rimaneggiato quasi del tutto con l'inserimento di personalità di prestigio e di elementi qualificati tecnicamente, secondo la formula di un Governo di affari.

Le consultazioni che riprendono stamane al Quirinale sono «informative». Il Capo dello Stato, cioè, informa i capi gruppo dei vari partiti che non è possibile formare un Governo a maggioranza precostituita per cui si dovrà addivenire alla formula transitoria del Governo tecnico che provvede ad amministrare il Paese. Le nuove consultazioni si concluderanno martedì sera. Subito dopo o mercoledì mattina il Presidente Saragat convocherà al Quirinale l'esponente al quale darà l'incarico di formare il nuovo Governo.

In Francia si è aperta l'ultima settimana prima del voto del 23 giugno che dovrà decidere delle sorti del Paese. Il Governo procedendo nel tentativo di ripristino della legalità ha fatto sgombrare l'Università della Sorbona dagli studenti che l'avevano occupata per più di un mese. Gli studenti hanno però manifestato contro le forze di polizia e per evitare complicazioni il Governo ha disposto la chiusura della Sorbona. Le agitazioni sindacali si sono protratte, invece, nel settore automobilistico dove gli operai continuano ad occupare i maggiori stabilimenti industriali. Per preparare la strada ad una pacificazione interna, De Gaulle ha graziato il gen. Salan che a suo tempo era stato condannato per non aver accettato la soluzione che De Gaulle aveva dato al problema algerino.

In Germania la decisione del Governo tedesco comunista di Pankow di porre nuove formalità nelle comunicazioni stradali e ferroviarie tra Berlino e l'Ovest ha dato il via ad una serie di proteste ai russi da parte dei Paesi alleati.

### *IN UN CLIMA DI TENSIONE LA FRANCIA SI PREPARA ALLE ELEZIONI POLITICHE*

# La Sorbona occupata dalla polizia con grande spiegamento di forze

***Qualche incidente nel Quartiere Latino ma la situazione è nel complesso sotto controllo***
***Un «prezzo» pagato da De Gaulle all'esercito con la liberazione di Salan e degli «ultras»?***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 16

*Tra una settimana i francesi andranno a votare per rinnovare la Camera dei deputati, sciolta dal Generale De Gaulle il 30 maggio, nel momento culminante della crisi che ha sconvolto il Paese. La campagna elettorale, che per forza di cose è molto breve, si svolge in un'atmosfera di tensione, poichè la situazione della Francia non è ancora tornata alla normalità.*

*Lo sciopero continua in alcuni settori (metallurgia, costruzioni automobilistiche, radiotelevisione), mentre i rivenditori di giornali hanno deciso di scioperare domani e dopodomani. Una certa agitazione regna ancora negli ambienti universitari, in seguito all'occupazione della Sorbona da parte delle forze di polizia. L'università è stata sgomberata questa sera, senza che scoppiassero incidenti gravi. Alcune migliaia di studenti, che avevano tentato di inscenare una manifestazione di protesta, sono stati dispersi dalle forze dell'ordine. Migliaia e migliaia di poliziotti occupano questa sera tutte le strade e le piazze del Quartiere Latino; e si può dire che la situazione è tornata al punto di partenza, è simile a quella del 3 maggio scorso, quando la polizia aveva occupato per la prima volta la Sorbona.*

*Le autorità hanno approfittato della domenica per effettuare l'operazione di sgombero della università, cogliendo il pretesto di un incidente avvenuto la notte scorsa. Un giovane, certo Jacques Barbier, ferito da una coltellata, era stato trasportato all'ospedale dell'Hotel-Dieu; la polizia giudiziaria, al termine di una breve indagine, stabiliva che il giovane proveniva dall'infermeria della Sorbona, e alcuni ispettori venivano inviati all'interno dell'università per procedere alle inchieste del caso.*

*Verso le 13, il Ministero dell'Interno ha pubblicato un comunicato in cui si chiedeva agli studenti di sgomberare la Sorbona, in modo che l'edificio potesse essere ripulito e riaperto nei prossimi giorni ai professori e a tutti gli studenti. Alla stessa ora, il prefetto di polizia di Parigi, Maurice Grimaud, accompagnato da altri funzionari, si recava sul posto per invitare gli studenti ad andarsene. Intanto, migliaia di poliziotti, di gendarmi e di «CRS» in assetto da combattimento prendevano posizione nel Quartiere Latino, attorno all'università. I negoziati tra le autorità e gli studenti sono durati per tutto il pomeriggio, poichè il «comitato d'occupazione» della Sorbona ha contestato il fondamento del progetto del pretesto invocato dalla polizia per intervenire.*

*In effetti, le circostanze in cui il giovane Jacques Barbier è stato ferito sono assai misteriose, e le versioni fornite sono contraddittorie. Secondo gli studenti, il giovane era stato trovato per strada, e trasportato all'infermieria della Sorbona. Egli non sarebbe nè uno studente, nè avrebbe avuto nulla a che fare con l'agitazione universitaria delle scorse settimane. Poichè le sue condizioni erano gravi, si decideva di trasportarlo all'ospedale dell'Hotel-Dieu. La direzione dell'ospedale, dal canto suo, ha pubblicato un comunicato in cui si afferma che nessun paziente rispondente al nome di Jacques Barbier era stato ammesso.*

*L'Unione nazionale degli studenti di Francia (UNEF), ha protestato contro l'azione delle autorità, denunciando la futilità del pretesto invocato dalla prefettura di polizia per procedere all'occupazione dell'Università. In realtà, sembra che la operazione fosse comunque stata decisa da diversi giorni; e sarebbe stata effettuata anche senza il misterioso ferimento di Jacques Barbier. Il Ministero dell'Interno e quello della Pubblica istruzione avevano già tracciato un «piano», che era stato approvato dal Primo Ministro Georges Pompidou. Quest'ultimo, che si trovava oggi nel suo collegio elettorale, a Murat, nel Cantal, ha dichiarato: «Era necessario che l'operazione fosse lanciata. Tra alcuni giorni, quando sarà stata ripulita, la Sorbona sarà riaperta per gli studenti e gli insegnanti».*

*Le trattative tra studenti e polizia sono durate per tutto il pomeriggio. Poco dopo le 18 i primi reparti armati della polizia sono entrati nell'Università attraverso la porta principale, mentre i giovani che si trovavano all'interno, tre o quattrocento in tutto, sono usciti da una porta secondaria, senza essere molestati. Ma migliaia di manifestanti, che si trovavano nel Quartiere Latino, hanno voluto protestare e si sono scontrati con le forze dell'ordine; gli incidenti, però, non hanno assunto un carattere grave.*

*E' stato annunciato oggi che il Generale De Gaulle non si recherà a Bonn ai primi di luglio, come previsto. Questo viaggio sarebbe dovuto essere effettuato conformemente al «trattato di cooperazione» franco-tedesco, che prevede delle consultazioni periodiche, al livello più alto, tra i membri dei Governi francese e tedesco. Questi incontri si svolgono alternativamente a Parigi e Bonn; in gennaio, Kiesinger, Brandt e altri Ministri erano venuti nella capitale francese; questa volta sarebbe toccato a De Gaulle e ai suoi collaboratori di recarsi a Bonn; ma il viaggio, come abbiamo detto, è stato rinviato a una data ulteriore e avrà luogo, probabilmente, in settembre.*

*Per cercare di conquistare una maggioranza più forte, il regime gollista ha lanciato una vasta operazione psicologica, per mezzo della quale spera di potersi assicurare i voti della estrema destra. Il gesto più spettacolare di questa operazione è stata la liberazione, avvenuta sabato, dell'ex-generale Salan, dell'ex colonnello Argoud e di altri nove detenuti politici, che erano stati condannati per la loro azione in seno all'OAS, durante la guerra d'Algeria. Ufficialmente, la liberazione è avvenuta in occasione della ricorrenza del 18 giugno, anniversario dello storico appello che il generale De Gaulle aveva lanciato alla «B.B.C.» nel 1940, quando gli eserciti tedeschi avevano invaso la Francia e dopo che il maresciallo Petain aveva concluso l'armistizio. Il 18 giugno 1940, De Gaulle, che si era rifugiato a Londra, aveva sconfessato l'armistizio, e aveva dichiarato «la lotta continua».*

*Segnaliamo, per la cronaca, che Daniel Cohn-Bendit, il capo del «Movimento del 22 marzo», il gruppo degli studenti anarchici che è stato disciolto pochi giorni fa, ha trascorso alcuni giorni a Londra, prima di proseguire per la Germania, e ha annunciato che parlerà alla radio, dall'estero, il 18 giugno. Egli intende ripetere, parola per parola, il discorso pronunciato dal generale De Gaulle nel 1940, per dimostrare che il regime attuale della Francia è altrettanto autoritario e «fascista» quanto quello instaurato a Vichy dal maresciallo Petain.*

*L'ex generale Raoul Salan è uscito sabato mattina dalla prigione di Tulle; dopo che gli altri tre generali — Challe, Zeller e Jouaud — che avevano comandato assieme a lui il «Putsch» di Algeri nel 1961 erano stati graziati, era rimasto l'unico detenuto del carcere. Salan, che era il capo dell'OAS, era stato arrestato nel 1962, e condannato all'ergastolo dalla Corte di sicurezza dello Stato. Subito dopo la liberazione, l'ex generale, che ha 69 anni, ha dichiarato che, per il momento, desidera riposarsi e non intende intraprendere nessuna azione politica. Ha però condannato in termini severi il regime gollista: «Questo regime, ha detto, non è stato capace di combattere la sovversione in Algeria; non credo che sarà capace di combattere la sovversione in Francia. Altri uomini dovranno assumersi questo compito». Queste parole hanno suscitato una certa preoccupazione negli ambienti del «Centro» e della sinistra democratica, in quanto sembrano contenere una minaccia velata. In altre parole, se il Governo non riuscisse a ristabilire l'ordine, Salan e i suoi amici potrebbero tentare di impadronirsi del potere per «lottare contro la sovversione».*

*Il colonnello Argoud, pure liberato sabato mattina, non ha fatto nessuna dichiarazione, ed è partito per una destinazione sconosciuta. Argoud era stato arrestato nel 1962, da agenti segreti francesi, a Monaco di Baviera, e trasportato clandestinamente in Francia.*

*A seguito della liberazione di Salan, di Argoud e degli altri nove detenuti, le prigioni francesi non ospitano più nessun partigiano dell'«Algeria francese». D'altra parte, come si ricorderà, alcuni «leaders» militari e politici dell'OAS, tra cui l'ex Presidente del Consiglio Georges Bidault e l'ex colonnello Lacheroy, che si erano rifugiati all'estero, sono tornati in Francia negli scorsi giorni e sono stati lasciati in libertà provvisoria. Se si aggiunge a tutto questo il fatto che tra i movimenti «estremisti» sciolti dal Governo non figura quello degli studenti di estrema destra «Occident», si capisce chiaramente che i gollisti cercano di realizzare un «fronte nazionale» per combattere contro il «comunismo totalitario».*

*E' evidente che le misure di clemenza e di grazia adottate nei confronti degli «ultras» costituiscono una manovra elettorale. Alcuni giornali francesi non esitano a scrivere che De Gaulle ha pagato il prezzo che i capi della «Armée» gli avevano chiesto in cambio del loro appoggio, il 29 maggio scorso. Quel giorno, il Capo dello Stato, che aveva lasciato misteriosamente l'Eliseo, si era recato a Baden Baden, dove aveva incontrato il generale Massu, capo delle Forze armate francesi di stanza in Germania, e altri ufficiali superiori. I generali avevano promesso di appoggiare De Gaulle, a condizione che egli prendesse delle misure destinate a favorire la «riconciliazione nazionale». Di fronte all'incalzare degli avvenimenti (la Francia era paralizzata dallo sciopero generale e i gruppi rivoluzionari erano padroni della strada), De Gaulle era stato costretto ad accettare le condizioni dell'«Armée», anche perchè una certa agitazione sembrava regnare in alcune unità delle forze armate.*

*Il giornale «Action», pubblicato dall'Unione nazionale degli studenti di Francia (UNEF) e dal Sindacato nazionale dei professori universitari (SNE-SUP), afferma che tre marinai della portaerei «Clemenceau» sono morti in circostanze misteriose. Le famiglie sarebbero state avvertite giorni fa che i loro figli erano «scomparsi in mare». La cosa strana è che nessun comunicato ufficiale del Ministero della Marina ha dato notizia della sciagura. D'altra parte (è sempre «Action» che lo riferisce), il comandante della «Clemenceau» è stato sostituito pochi giorni fa da quello della portaerei «Foch». Cosa è accaduto sulla portaerei a bordo della quale si trovano 3000 uomini? «Action» ritiene che ci possa essere stato un tentativo di ammutinamento; e afferma che il persitsente silenzio del Ministero della Marina costituisce una conferma indiretta della gravità dei fatti avvenuti a bordo della nave.*

Enrico Molinari

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Piazza della Sorbona bloccata dalla polizia che ha circondato tutta l'area universitaria con un «anello» di automezzi e di agenti per procedere allo sgombero delle Facoltà

### UN FENOMENO MESSO IN RELAZIONE ALL'INTENSA ATTIVITA' DELL'ETNA

# Panico nel pomeriggio a Catania dopo due brevi scosse di terremoto

**Fortunatamente nessun danno - Il sisma avvertito anche in altri centri della Sicilia orientale**

Catania, 16

Due brevi scosse di terremoto sono state registrate a Catania nel primo pomeriggio. A differenza del sisma che colpì la Sicilia occidentale nel gennaio scorso, che ebbe origine tettonica, il fenomeno verificatosi oggi a Catania, e che è stato avvertito anche in alcuni centri della Sicilia orientale, ha avuto, secondo l'opinione dei tecnici, origine vulcanica, e cioè è da mettere in relazione con l'attività dell'Etna.

La prima scossa, valutata del secondo grado della scala Mercalli a Catania e del quarto a Paternò, si è avuta alle 13,54; la seconda, notevolmente più violenta, alle 15.04. Quest'ultima è stata valutata dai sismografi dell'Istituto geodetico e geofisico di Messina del settimo grado della scala Mercalli, e tra il sesto e il settimo dal sismografo dell'osservatorio dell'Istituto Pennisi di Acireale.

La scossa è stata accompagnata da violente esplosioni al cratere dell'Etna, con fuoriuscita di dense colonne di vapori scuri. A Catania, molti cittadini, presi da panico, hanno lasciato le case, correndo all'aperto e molti hanno abbandonato la città. I vigili del fuoco, tuttavia, non hanno ricevuto alcuna chiamata e di conseguenza non vengono registrati danni.

Il terremoto è stato avvertito anche a Enna, Nicosia, Gagliano Castelferrato, Cerami, Troina e a Mistretta, in provincia di Messina. In modo lieve è stato sentito a Sant'Agata di Militello, a Tortorici, al Alcara Li Fusi e a Naso.

L'epicentro del terremoto è stato localizzato dai tecnici a 95 chilometri a Sud Sud-Ovest di Messina, a Sud dell'Etna. A Ragusa e in alcuni Comuni di quella provincia la scossa è stata avvertita soltanto da coloro che abitano nei piani alti delle case.

## SPARATORIE TRA ISRAELE e gli Stati arabi

Gerusalemme, 16

Scambi di colpi d'arma da fuoco sono avvenuti ieri tra Israele e tre Stati arabi, la RAU, la Giordania e il Libano. Il duello d'artiglieria con la Giordania, avvenuto a Sud del ponte di Allenby, non ha provocato nè morti nè feriti e, d'altra parte, non costituisce una novità.

Sul confine libanese, da parte israeliana si afferma che le forze libanesi hanno aperto il fuoco contro il kibbutz di Manara, costringendo gli israeliani, che non hanno avuto vittime, a replicare. A Beirut si afferma invece che sono stati gli israeliani ad aprire il fuoco contro il villaggio di Maiss El-Jabal, ferendo quattro civili e distruggendo tre case. Le forze libanesi hanno risposto al fuoco.

Sul Canale di Suez, i duelli di artiglieria sono cominciati venerdì e si sono ripetuti sabato. Venerdì sono avvenuti nella zona di Port Towfik, per iniziativa egiziana (si afferma in Israele) e un soldato israeliano è rimasto ferito.

*Nelle pagine interne*
**PICCOLO *Sport***
LA CODA DEL «GIRO»
**« DOPING » POSITIVO PER GIMONDI E MOTTA**
COPPA DAVIS
**PIETRANGELI BATTUTO L'ITALIA VINCE (3 - 2) CON LA RUSSIA**
RECORD ITALIANO
**DIONISI CONTINUA: M. 5,10 CON L'ASTA**
COPPA BERNOCCHI
**BITOSSI IN VOLATA DAVANTI AD ARMANI**
COPPA ITALIA
**TUTTI PAREGGI DOPO DUE TURNI**
CONGEDO ALABARDATO
**PAREGGIANO IN CASA MONFALCONE E TRIESTINA**

PENOSA TRAGEDIA A ROMA, PROTAGONISTA UN CANCELLIERE DI CASSAZIONE NATO A GORIZIA

# SCAGLIA DUE FIGLI DAL BALCONE E LI SEGUE NEL SALTO DA OTTO PIANI

**L'uomo, deceduto sul colpo, si è ispirato alle cronache di un analogo episodio avvenuto a Milano**
**Il figlio maggiore, di tre anni, è morto quasi subito, una bimba di un anno ha ancora un filo di vita**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Spaventosa tragedia della follia in una agiata famiglia di Montesacro: il padre, un Cancelliere di Cassazione, ha scaraventato dal balcone della sua abitazione (ottavo piano) i due figlioletti più piccoli e poi si è lasciato precipitare pure lui. Dei tre, una sola bimba è ancora viva in condizioni disperate; l'altro piccolo, Paolo di tre anni, è morto poco dopo con il corpicino in frantumi. Il disgraziato cancelliere, Cesare Cirabisi di 44 anni, nato a Gorizia, è morto sul colpo sfracellato sull'impiantito del cortile interno dello stabile. La caduta della bimba, Stefania di appena tredici mesi, è stata frenata da una pianta rampicante che avvolge un muretto divisorio del cortile, e l'urto è stato tale da piegare uno dei paletti metallici che sostengono il fogliame. Il fratellino invece è caduto un mezzo metro più lontano, su un lucernaio protetto da una rete metallica sospesa sopra un'autorimessa. La rete si è spezzata, il lucernaio è volato in frantumi e il piccolo è rimasto sospeso tra le maglie di ferro, finchè le mani pietose dei soccorritori non lo hanno tratto giù.

La tragedia assomiglia molto all'analogo spaventoso episodio di cui si è resa protagonista nei giorni scorsi a Milano la signora Carla Luisa Suvini che si gettò pure essa dalla finestra con i figli Marina di sei anni e Oreste di due. E anche in questo caso l'unica spiegazione possibile del terribile gesto può essere ricercata in un accesso di follia, conseguente forse a un forte esaurimento nervoso. Qualche elemento farebbe comunque pensare che il cancelliere romano aveva già ideato il suo spaventoso proposito da alcuni giorni. Nella sua tasca infatti è stato trovato un biglietto datato 1-6-68: «Ho sbagliato tutto nella vita, non potevo più andare avanti; pago a modo mio, sono uno sventurato, solo Iddio saprà se è giusto». Non è possibile da ciò dedurre se lo sciagurato avesse pensato in un primo momento di uccidere solo se stesso, o se avesse già deciso di portare nel suo premeditato pauroso volo di morte anche le due innocenti creature, nate dal matrimonio con una donna precedentemente già sposata e madre.

Comunque nella camera da letto del cancelliere sono stati trovati, nascosti in un cassetto numerosi ritagli dei giornali che riferivano i particolari sul folle gesto posto in atto a Milano dalla signora Suvini. Tutto lascia pensare quindi che il racconto dello spaventoso episodio abbia fatto scattare la molla omicida nella mente già sconvolta e decisa al suicidio dello impiegato.

Cesare Cirabisi, Cancelliere capo della Corte di Cassazione, nato a Gorizia 44 anni fa, abitava con la famiglia in un appartamento all'ottavo piano di un edificio in via Vallarsa 30, nei pressi del fiume Aniene. La famiglia di Cesare Cirabisi era composta dalla moglie, Francesca Palapoti, di 41 anni, di Roma, dalla figlia di primo letto della donna, Elisabetta Burrelli, di 12 anni, e dai due figli della coppia, Paolo di 3 anni e Stefania di 13 mesi. L'appartamento dei Cirabisi, all'ultimo piano, ha un grande balcone d'angolo sul quale si aprono le porte-finestre di due delle cinque stanze. La signora Palapoti, una bella donna alta, dai capelli rossi, è proprietaria del negozio di moda «Evy», posto in una strada adiacente, via Valsolda; la coppia si era sposata quattro anni fa andando ad abitare nell'appartamento lasciato in eredità dal primo marito della donna, Mario Burrelli.

Il Cirabisi da qualche mese soffriva di esaurimento nervoso, ma anche una recente visita specialistica non aveva riscontrato in lui alcun sintomo particolarmente preoccupante. Tuttavia ogni più piccola contrarietà provocava nell'uomo crisi di sconforto. La giornata di ieri era tuttavia trascorsa tranquillamente: il Cirabisi era uscito la mattina ed era rientrato all'ora di pranzo. La moglie, invece, dopo essersi recata nella «boutique», lasciando i bambini più piccoli alla cameriera Lucia Pallotti, nella tarda mattinata aveva portato a passeggio Paolo e Stefania, attendendo che Elisabetta tornasse da scuola. Dopo il pranzo, tutta la famiglia si è messa a letto per riposare: i due coniugi nella loro stanza insieme con il piccolo Paolo; Stefania nella culla in una stanza attigua ed Elisabetta nella sua cameretta. Verso le 15.30 la signora si è alzata per prepararsi a tornare nuovamente nel negozio ed è uscita dalla stanza. A questo punto è scoppiata improvvisa la tragedia.

Ad una parte della spaventosa tragedia hanno assistito anche numerose persone che, dopo il primo tonfo (il corpicino del piccolo Paolo) si sono affacciate inorridite. Cesare Cirabisi si è alzato dal letto, ed ha aperto la porta finestra che dà sul balcone; è ritornato verso il centro della camera e ha preso in braccio il piccolo Paolo. Si è affacciato al balcone, ha proteso le mani in fuori e ha lanciato il bimbo, facendogli percorrere una lunga parabola. Il corpicino si è schiantato sul lucernario di una autorimessa che s'apre al centro del cortile. Ma lo sciagurato padre non ha neanche atteso di vederlo sfracellarsi; senza un attimo di esitazione è corso nella stanza attigua, ha preso in braccio la piccola Stefania, di appena tredici mesi, e tornato al balcone, ha lanciato nel vuoto anche lei, che dormiva; e quasi contemporaneamente l'ha seguita, scavalcando con una piroetta la ringhiera del balcone. Sono rimasti sfracellati uno a un paio di metri dall'altro: il piccolo sul lucernario, infilato a metà fra le maglie metalliche infrante, e un mezzo metro dall'impiantito del cortile, la sorellina affondata tra il fogliame della pianta rampicante sul muretto di cinta; lo sciagurato padre in una pozza di sangue e seminudo, sull'impiantito.

I due piccini si lamentavano debolmente, mentre più d'uno fra quelli che avevano assistito impietriti dallo sgomento alla tragedia scavalcavano i davanzali delle finestre del primo piano rialzato per accorrere. I primi sono stati due giovani, Alvise Di Innocenzo e Cristoforo Francesconi. Hanno raccolto subito i corpi dei piccini che ancora si muovevano, e adagiatili su un'auto hanno attraversato a corsa pazza la città giungendo al Policlinico in pochi minuti, mentre un'altra auto trasportava il corpo del cancelliere, ma il piccolo Paolo è morto subito dopo con il cranio e il torace fracassati, e il bacino spezzato; il padre era morto sul colpo, mentre la piccola Stefania, anch'essa gravemente ferita al cranio e al torace è stata ricoverata in condizioni disperate al reparto chirurgico dove continue trasfusioni di sangue le sono praticate; le più forti emorragie si sono avute alla volta cranica che presenta ampie e vaste fratture.

In condizioni preoccupanti si trova anche la moglie del cancelliere. La donna ha assistito all'ultima parte della tragedia. Dopo i primi due tonfi si è precipitata nella camera ed è corsa sul balcone giusto in tempo per vedere il marito precipitarsi giù.

R. R.

**Per difficoltà tecniche conseguenti allo sciopero nazionale dei poligrafici, «La Cittadella» questa settimana non esce.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — La casa della tragedia con la traiettoria seguita dai corpi del cancelliere Cirabisi e dei suoi figli di tre e un anno**

DON ASPRENO COLONNA E DON ALESSANDRO TORLONIA

# Nominati i nuovi Assistenti al Soglio

**Il programma del viaggio in Colombia di Paolo VI**
**Previsto un messaggio pontificio all'America Latina**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 16

I Principi don Aspreno Colonna e don Alessandro Torlonia sono i nuovi assistenti al Soglio Pontificio. La nomina, che risale a due mesi fa, ed esattamente al 10 aprile, è stata comunicata oggi dal portavoce vaticano mons. Vallainc in risposta ad una domanda formulata in proposito da un giornalista. Con questa nomina — ha precisato mons. Vallainc — i due Principi romani entrano a far parte della «Cappella papale» e della «Casa pontificia».

E' stato anche reso noto in Vaticano il programma di massima della visita che, in occasione del Congresso eucaristico internazionale, il Papa compirà a Bogotà nel prossimo mese di agosto. Paolo VI giungerà nella capitale colombiana la mattina del 22 e si recherà subito nella cattedrale; nel pomeriggio dello stesso giorno presiederà alla cerimonia della ordinazione sacerdotale nel «campo eucaristico». Il giorno seguente, 23 agosto, al mattino il Pontefice renderà visita al Presidente della Repubblica di Colombia e quindi sosterà tra i «campesinos». Nel pomeriggio celebrerà la Messa nella grande riunione degli operai, degli imprenditori e degli studenti.

La giornata si concluderà con l'udienza, nella sede della Nunziatura, al Corpo diplomatico e alle autorità civili. Sabato 24 agosto, Paolo VI celebrerà la Messa in una parrocchia della periferia di Bogotà e quindi procederà, nella Cattedrale, all'inaugurazione della «Conferenza generale dell'Episcopato latino-americano» e alla benedizione della nuova sede dell'organismo episcopale. La partenza per Roma avrà luogo nel pomeriggio dall'aeroporto di El Dorado. Durante le varie manifestazioni il Papa pronuncerà dei discorsi e, secondo quanto si afferma in ambiente ecclesiastico, lancerà un messaggio ai popoli dell'America Latina.

Ricevendo sabato scorso il Comitato di studi della pontificia commissione «Justitia et Pax» Paolo VI, dopo aver affermato che la Chiesa non può disinteressarsi dei grandi problemi della nostra epoca, ha formulato il voto che gli uomini di buona volontà vogliano lavorare per preparare l'avvenire di un mondo nel quale lo odio, la violenza e la guerra siano banditi definitivamente.

Venerdì scorso nella sala stampa della Santa Sede è stato illustrato il decreto della Congregazione dei riti con il quale vengono promulgate le nuove preghiere eucaristiche del Canone della Messa e dei Prefazi che andranno in vigore il 15 agosto prossimo. Si tratta esattamente di tre nuovi Canoni e di otto nuovi Prefazi. Così anche la liturgia romana, che a differenza delle altre conosceva un solo canone, avrà d'ora innanzi una pluralità di formulari a scelta, secondo certe regole, nella celebrazione della parte centrale della Messa. Motivo delle innovazioni è quella di rendere più accessibile ai fedeli la comprensione e la partecipazione al rito eucaristico.

A. Paglialunga

**BOMBA CARTA ANARCHICA contro una banca a Milano**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 16

Una bomba carta è stata fatta esplodere, questa sera, dinanzi alla sede milanese della Banca d'Italia di via Cordusio 1. L'ordigno, che è stato deposto proprio dinanzi al massiccio cancello non ha fatto fortunatamente nè danni rilevanti, nè tantomeno vittime o feriti. La bomba carta, deposta presso lo stabile da parte di un gruppo, che si definisce «Gruppo anarchico internazionale» è stata fatta scoppiare alle 22.45.

Sul posto si sono recati immediatamente agenti dell'Ufficio politico della Questura milanese, i quali hanno rinvenuto numerosi manifesti, nei quali tra l'altro si legge: «Il popolo italiano è sotto il giogo di pochi uomini che detengono il potere politico-economico, che hanno indotto la massa proletaria a lavorare nei campi e nelle fabbriche e come ricompensa un misero salario che non permette loro minimamente di gioire dei piaceri della vita. Il frutto del lavoro, svolto dai lavoratori, va a finire nelle mani del Papa e seguaci, di tutti i signori che frequentano il Senato, ai borghesi, capi poliziotti, militari, politici ecc. Accusiamo tutti questi signori di essere i carnefici del popolo italiano».

Il manifesto conclude «con il nostro gesto incitiamo i lavoratori italiani a prendere possesso spontaneamente delle ricchezze che si trovano nella Banca d'Italia, in quanto queste appartengono loro di diritto. L'eguaglianza politica, economica, sociale si ottiene espropriando, senza chiedere conto a nessuno. I mezzi di produzione e di coltura e il capitale, tutto ciò che opprime i lavoratori. Firmato Gruppo anarchico internazionale».

Aldo Mariani

AGGHIACCIANTE FURIA OMICIDA DI UN NANO NEI DINTORNI DI CATANIA

# Uccide due volte per rapina poi fredda anche il complice

**Si è quindi costituito ai carabinieri e ha cinicamente confessato**
**Era reduce da otto anni di prigione scontati per un altro omicidio**

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Catania — Rinaldo Zagarella**

Catania, 16

Ha ucciso tre volte in meno di quattro giorni il meccanico di Piedimonte Etneo, Rinaldo Zagarella, di 31 anni, detto il «nano di Mascali». Con freddezza, senza manifestare pentimenti, il pluriassassino ha confessato ai carabinieri tutti i suoi delitti. Cominciò la sera di domenica 9 giugno con il tentativo di rapina alla tabaccheria di Mascali, gestita da Leonarda Marano, di 42 anni. In compagnia di un giovane amico, Giuseppe La Spina, di 16 anni, di Mascali, lo Zagarella entrò nella tabaccheria, nella quale oltre alla titolare si trovava anche la sorella, Rosaria Marano, di 40 anni, insegnante; puntando una pistola chiese la consegna dell'incasso della giornata. La tabaccaia, che aveva riconosciuto il bandito, mise la cassa a sua disposizione: «Qui ci sono i soldi — gli disse — prendili». Lo Zagarella non fece alcuna mossa per prendere il denaro; anzi sparò il primo colpo di pistola contro Leonarda Marano. Rosaria, per difendere la sorella, le fece scudo col proprio corpo: la mossa le fu fatale, perchè i successivi colpi la ferirono a morte. Nel trambusto rimase ferito gravemente anche un occasionale cliente, Filippo Di Vincenzo, di 20 anni.

I due banditi, quindi, fuggirono attraverso la campagna trovando facile rifugio per la notte tra i dirupi della zona. Braccati dai carabinieri e dalla polizia, trascorsero le giornate di lunedì, martedì e mercoledì nascosti nelle grotte della zona Etnea; giovedì fu la giornata dei due omicidi. Rinaldo Zagarella e Giuseppe La Spina avevano fame, dovevano trovare cibo. L'occasione venne verso le dieci del mattino, quando videro nella radura un contadino, Alfio Sgroi, di 59 anni, che stava lavorando nel suo vigneto. Sapevano che i contadini, di solito, portano con sè pane e companatico per il pasto di mezzogiorno, che consumano in campagna. Zagarella, furtivamente, si avvicinò al contadino chinato sulla zappa e gli sparò una fucilata alla schiena.

Zagarella e La Spina arraffarono un mezzo pane e un pezzo di formaggio trovati in una borsa e si impossessarono anche del fucile del contadino, sostituito con quello del La Spina, lasciato vicino al cadavere.

A questo punto il ragazzo cominciò a manifestare paura e pentimento per quanto era avvenuto; allora lo Zagarella, temendo che potesse nuocergli, decise di sopprimerlo. Al momento propizio lo uccise con una fucilata alla schiena. Durante la notte lo Zagarella andò incontro ad una pattuglia di carabinieri e si costituì. Dopo la uccisione del La Spina, egli pensò ad un piano che potesse scagionarlo dai due ultimi omicidi. In un primo momento, difatti, lo Zagarella disse ai carabinieri, i quali nel pomeriggio precedente avevano trovato il cadavere del contadino, lo Sgroi, che quasi sicuramente a uccidere il contadino era stato l'amico La Spina, dal quale, precisò, si era diviso durante la prima notte di latitanza. Il ritrovamento del fucile del La Spina vicino alla salma dello Sgroi poteva anche avvalorare la dichiarazione dello Zagarella. Ma il giorno dopo, venerdì, fu trovato morto il La Spina, ucciso allo stesso modo di Sgroi: una fucilata alla schiena. Agli inquirenti apparve subito chiaro che lo Zagarella era responsabile della serie di delitti.

Non del tutto chiaro appare il movente del tentativo di rapina nella tabaccheria di Mascali, primo atto della tragica sequenza di uccisioni. Anche Leonarda Marano che, ricoverata all'ospedale di Giarre, è stata dichiarata fuori pericolo, non sarebbe stata molto chiara nelle sue dichiarazioni. Si pensa che lo Zagarella, che aveva avuto contrasti con il marito della donna, Alfio Licciardello, entrando nella tabaccheria domenica sera possa avere avuto l'intenzione di vendicarsi del Licciardello oltraggiando sua moglie; pare che volesse violentarla.

Rinaldo Zagarella è di statura molto bassa — un metro e 41 centimetri — e per questa anomalia fisica uccise una prima volta nell'ottobre del 1956, all'età di 19 anni: accoltellò a morte un coetaneo che gli aveva detto «nano maledetto». Condannato a undici anni di carcere ne scontò otto.

*GROSSO COLPO DI SCENA AL PROCESSO CONTRO IL FUORILEGGE «RIVOLUZIONARIO»*

# «CAVALLERO NON SPARÒ AL DOTTORE» UNANIMI I TESTI DELLA RAPINA DI CIRIÈ

***Il capo della banda ha mostrato meraviglia e ha ripetuto ai giudici di essere stato lui***
***Patetica deposizione della vedova del medico condotto: l'ultimo suo pensiero fu per i poveri***

Milano, 16

*Non è stato Cavallero ad uccidere il medico condotto durante la rapina alla banca di Ciriè. Così almeno hanno dichiarato unanimemente i testimoni ascoltati dal Tribunale di Milano durante l'udienza di venerdì scorso. In concreto essi hanno detto che il rapinatore che più assomigliava al Cavallero non ha certamente sparato. Tuttavia non hanno saputo indicare quale degli altri banditi abbia fatto fuoco. Il «rapinatore rivoluzionario» ha mostrato stupore alle affermazioni dei testi poi, avuta la parola, ha detto: «A sparare sono stato io, sia pure involontariamente, come ho spiegato durante il mio interrogatorio».*

*Particolarmente importante è apparsa la deposizione della signora Teresa Paravani che venne anche presa come ostaggio dopo la sanguinosa rapina. La signora ha detto che il bandito la cui conformazione fisica si attaglia al Cavallero stava alle sue spalle al momento dell'uccisione del medico e che è certa che non è stato lui ad ucciderlo. «Sono sicura — ha detto — che l'uomo che era alle mie spalle non può aver ucciso il dottore».*

*Anche il vice direttore della banca di Ciriè, Giuseppe Borla, ha sostenuto con fermezza che, pur non avendo visto chi fu a uccidere il dott. Gaiottino, il Cavallero, e cioè il rapinatore che era alla sua destra e prese come ostaggio la signora Paravani, «non si mosse e non sparò».*

*Così pure Jimmi Nepote, il cassiere: «A cinque metri di distanza dal dott. Gaiottino c'era una persona alta, con il naso affilato. Escludo che costui si sia spostato per sparare al Gaiottino».*

*L'altro cassiere di Ciriè, Giacomo Copperi: «Stavo servendo un cliente — ha detto — quando entrò un individuo alto e smilzo che ci ordinò di alzare le mani. Io le sollevai a metà, lui mi intimò: su le mani. Io distesi le bracca. Poco dopo, mentre il rapinatore era a circa due metri e mezzo da me, udii uno sparo alla mia destra e un tonfo. Era il Gaiottino che cadeva a terra».*

*PRESIDENTE: «Esclude che il rapinatore di fronte a lei abbia sparato o si sia mosso?».*

*TESTE: «Lo escludo. Non fece un passo. Dopo la rapina costui si indirizzò verso la signora Paravani e la condusse in strada dove la fece salire sulla macchina». Queste precise affermazioni, hanno prodotto vivave scalpore in aula, mentre Cavallero ribadiva di aver sparato lui al dott. Gaiottino.*

*Alcuni testi hanno ammesso che prima di lasciare la banca di Ciriè, uno dei malviventi disse: «Chiamate una ambulanza».*

*Piene di pathos, al quale non è riuscito a sottrarsi nemmeno Cavallero, sono state le deposizioni della vedova e della figlia del dott. Gaiottino. Per prima — nell'udienza di venerdì scorso — ha deposto la signora Maria Cigliutti, vedova del dott. Gaiottino, che ha definito «una tragedia» l'accaduto. «Mio marito — ha detto — è stato un buon medico, non uno scienziato, non un Nobel. Egli era avviato a una serena vecchiaia. L'esecrazione unanime a Torino per il delitto ha messo in luce quel che egli era: un uomo veramente grande per la sua semplicità.*

*«Si congedò quel mattino — ha proseguito la signora — lasciandomi tre ricette per una mia assistita della «Conferenza di San Vincenzo». Gli chiesi: per i miei poveri, non mi lasci niente? Mi dette le ultime diecimila lire che aveva con sè e se ne andò». La signora ha infine ricordato: «Dopo la rapina, i suoi colleghi piangevano mentre gli tamponavano la ferita alla schiena».*

*La figlia del dott. Gaiottino, Laura Sartorio, ha ricordato che quel giorno si trovava a scuola: «Seppi solo verso mezzogiorno — ha detto — che al mio papà era accaduto qualcosa. Mi dissero che era rimasto vittima di un incidente. Quando giunsi da lui, era già morto». Mentre nell'aula silenziosa l'eco delle parole delle due donne non si era ancora spenta, Cavallero si è coperto il viso con una mano ed ha abbassato la testa, solo per pochi attimi.*

*Il processo proseguirà domani.*

Sentenza a Milano

**E' LECITO BACIARSI nella Metropolitana**

Milano, 16

Scambiarsi baci ed abbracciarsi in una stazione della Metropolitana, non è reato. Lo ha sentenziato il Pretore di Milano davanti al quale è comparso un capellone, Italo B., di 19 anni, il quale nel gennaio dello scorso anno, nel mezzanino di una stazione della Metropolitana di Milano, era stato scorto da un vigile urbano mentre scambiava effusioni con Liliana L. di Charleroy (Belgio). Il vigile aveva denunciato entrambi per «atti contrari alla pubblica decenza».

Al processo in Pretura, dove si è presentato il solo Italo B. (Liliana nel frattempo era tornata in Belgio) il difensore del giovane ha sostenuto che i baci sono stati scambiati in una stazione che è luogo di partenza e di arrivi. Pertanto, ha sostenuto l'avvocato, poichè i baci non offendono la pubblica decenza purchè essi non superino il limite dell'oscenità, secondo l'insegnamento della Corte di Cassazione, il difensore ha chiesto l'assoluzione dei due imputati con formula piena. Il Pretore ha accolto tale tesi assolvendo i due giovani «perchè il fatto non costituisce reato».

PROCLAMATO SOLO DAL SINDACATO ADERENTE ALLA CGIL

# Tessili in sciopero a Schio con incidenti e blocchi stradali

**I dissensi sono scoppiati tra gruppi di operai di tendenze opposte ai quali si sono aggiunti studenti di Trento, Padova e Reggio Emilia**

Vicenza, 16

Incidenti sono accaduti ieri durante uno sciopero proclamato dalla FILTEA il Sindacato dei tessili aderente alla CGIL per protestare contro la sospensione dal lavoro dell'operaio Giuseppe Vallortigara, della commissione interna degli stabilimenti «Lanerossi» di Schio. Allo sciopero non avevano aderito la CISL e la UIL. Un gruppo di studenti (provenienti, a quanto si è appreso, da Trento, Padova, Reggio Emilia e da città della Toscana) ed elementi locali hanno tentato di impedire, sdraiandosi a terra e lanciando pietre, il transito ad alcune autocorriere che portavano al lavoro gli operai dello stabilimento che non avevano aderito allo sciopero.

Due autocorriere sono rimaste danneggiate e l'autista di una — Giovanni Bertillo Zardo di 27 anni, di Schio — è stato bastonato e ha riportato ferite al capo e ad un braccio, giudicato dai medici dell'ospedale locale guaribile in una decina di giorni. Sono intervenuti i carabinieri i quali sono riusciti ad evitare altri scontri diretti tra scioperanti e non scioperanti. I dimostranti hanno poi raggiunto il palazzo municipale salendo fino alla sala del consiglio. Qui hanno parlato l'on. Pellizzari del PCI, un sindacalista della CGIL ed altri. E' infine intervenuto l'assessore alle finanze, Grendene, il quale ha assicurato l'interessamento della Giunta per il caso dell'operaio Vallortigara.

Durante la manifestazione, alcune persone hanno minacciato di occupare gli stabilimenti Lanerossi di Schio, Piovene Rocchette e di altri centri. La direzione della Lanerossi ha fatto sapere, da parte sua, che la situazione negli stabilimenti del complesso in tutta la provincia è normale. Per decisione della CGIL anche a Valdagno è stato fatto uno sciopero dopo che sono emersi contrasti sugli accordi tra le tre centrali sindacali e la proprietà, per la soluzione della recente vertenza economica.



# BORSE E MERCATI

## Titoli azionari

| TITOLI | 12-6 | 14-6 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2845 | 2845 |
| Eridania | 2410 | 2417 |
| Es. Molini | 2500 | 2498 |
| Motta | 7175 | 7175 |
| Rom. Zucc. | 137.75 | 137.75 |
| Rom. Zucc. pr. | 370 | 370 |
| **Assicurativi** | | |
| Ass. Generali | 109260 | 113000 |
| Ass. Milano | 30200 | 30400 |
| Ass. Mil. pr. | 25050 | 25650 |
| Ass. Torino | 8300 | 8480 |
| Ass. Tor. pr. | 5400 | 5430 |
| Incendio | 9400 | 9450 |
| Fond. Vita | 19150 | 19290 |
| L'Assicuratrice | 67090 | 68500 |
| Ras | 41110 | 41610 |
| S.A.I. | 28200 | 28600 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 73150 | 74000 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1257.50 | 1260 |
| Brioschi | 10700 | 10700 |
| Gas Napoli | 900 | 900 |
| Caffaro | 271.50 | 271.50 |
| Erba | 10200 | 10.350 |
| Erba pr. | 6210 | 6200 |
| In. Ind. Com. | 2845 | 2851 |
| Italgas | 1193 | 1193 |
| Lepetit ord. | 3960 | 4024 |
| Lepetit pr. | 4445 | 4420 |
| Liquigas | 176.75 | 179 |
| Mira Lanza | 39200 | 40000 |
| Ossigeno | 1749 | 1735 |
| Pibigas | 89.75 | 90 |
| Rumianca | 1207 | 1201 |
| Saffa | 4705 | 4695 |
| Sarom | 1069 | 1074 |
| Montedison | 1074 | 1074 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1370 | 1379 |
| Marelli | 618.50 | 620 |
| Sip | 2940 | 2945 |
| Tecnomasio | 990 | 989.50 |
| Terni Nuova | 253 | 251.75 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2445 | 2450 |
| Bastogi | 1910 | 1923 |
| Breda | 3799 | 3779 |
| Finmare | 342.25 | 344.50 |
| Finsider | 594 | 599 |
| Generalfin | 818 | 816 |
| Gim | 3340 | 3310 |
| Invest. | 2650 | 2640 |
| Italpi | 2380 | 2360 |
| La Centrale | 6220 | 6215 |
| Pirelli & C. | 3885 | 3908 |
| Sme | 2258 | 2245 |
| Stet | 3100 | 3165 |
| Sviluppo | 1892 | 1910 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2645 | 2640 |
| Beni Stab. | 3690 | 3701 |
| Bonifiche | 1050 | 1040 |
| Co. Ge. | 8900 | 8900 |
| Imm. Roma | 571 | 574 |
| SAGI | 1550 | 1550 |
| IN. Edilizia | 2370 | 2350 |
| Milano Cen. | 23800 | 24300 |
| Risanamento | 6280 | 6340 |
| Silos Gen. | 2960 | 2930 |
| SACIE pr. | 862 | 858 |

| TITOLI | 12-6 | 14-6 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 852 | 851 |
| Fiat | 2731 | 2744 |
| Fiat pr. | 2281 | 2295 |
| Nebiolo | 580 | 582 |
| Olivetti ord. | 2954 | 2975 |
| Olivetti pr. | 3200 | 3215 |
| Tosi Franco | 1570 | 1552 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3510 | 3505 |
| Acc. Falck pr. | 3640 | 3550 |
| Broggi-Izar | 1000 | 1000 |
| Dalmine | 1165 | 1165 |
| Ilssa-Viola | 649 | 644 |
| Italsider | 847 | 847 |
| Magona | 1703 | 1730 |
| Metalli | 3160 | 3170 |
| M. Amiata | 9190 | 9490 |
| Monteponi | 252 | 251 |
| Siele | 3749 | 3820 |
| Trafilerie | 530 | 531 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 3555 | 3590 |
| Cot. Cantoni | 13010 | 12970 |
| Olcese | 200.50 | 205 |
| Cucirini | 6270 | 6260 |
| De Angeli | 3890 | 3890 |
| Cascami Seta | 5300 | 5080 |
| Fisac | 378 | 375 |
| Lanerossi | 3230 | 3240 |
| Gavardo | 1620 | 1620 |
| Scotti | 106 | 106 |
| Linificio | 315 | 312 |
| Marzotto pr. | 1707 | 1705 |
| Rossari | 7360 | 7360 |
| Rotondi | 22800 | 22800 |
| Man. Tosi | 2105 | 2105 |
| Pacchetti | 440 | 445 |
| Snia Visc. | 3250 | 3279 |
| Snia pr. | 2285 | 2290 |
| Bernasconi | 446 | 446 |
| Tilane | 220 | 220 |
| Un. Manifatt. | 21000 | 20250 |
| **Trasporti** | | |
| Nord Milano | 2925 | 2930 |
| L'Ausiliare | 2210 | 2210 |
| Mittel | 9740 | 9820 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1330 | 1330 |
| Cart. Binda | 28000 | 28000 |
| Cart. Burgo | 13400 | 13700 |
| Cart. Donzelli | 2315 | 2345 |
| Cementir | 3480 | 3480 |
| Cer. Pozzi | 127.50 | 125.25 |
| Cer. Pozzi pr. | 213 | 211 |
| Cer. Ginori | 363 | 355.50 |
| Ciga | 3494 | 3470 |
| Acque Pot. | 1100 | 1100 |
| Eternit | 3310 | 3300 |
| Italcementi | 18999 | 19198 |
| Cond. Acqua | 686 | 681 |
| Rinascente | 359 | 361 |
| Rinasc. pr. | 253.50 | 255 |
| Mondadori pr. | 3045 | 3045 |
| Pirelli S.p.A. | 3466 | 3430 |
| Rejna | 915 | 915 |
| Smeriglio | 68 | 66.12 |
| SES ex Sarda | 3859 | 3845 |
| SGES ex Seso | 1629 | 1629 |
| Terme Acqui | 2260 | 2260 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 14 giugno |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 107.50 |
| Redimibile 134 | 3.50% | 100.90 |
| Ricostruzione | 3.50% | 84.20 |
| » | 5% | 98.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.55 |
| Riforma Fond. | 5% | 96.40 |
| Redimibile 54 | 5% | 95.40 |
| B. Tesoro '69 | 5% | 100.— |
| » » '70 | 5% | 100.025 |
| » » '71 | 5% | 100.— |
| » » '73 | 5% | 100.— |
| » » '74 | 5% | 100.— |
| » » '75 I | 5% | 100.— |
| » » '75 II | 5% | 100.— |
| Op. Pubbliche | 5% | 85.60 |
| » » | 5.50% | 89.70 |
| » » | 6% | 94.85 |
| » s.s. I | 6% | 96.— |
| » s.s. II | 6% | 96.— |
| » s.s. III | 6% | 96.— |
| FF.SS 1952 | 5.50% | 96.35 |
| » 1953 | 5.50% | 95.75 |
| » 1955 | 5.50% | 94.40 |
| » 1959 | 5.50% | 93.05 |
| » 1960 | 5% | 88.70 |
| » 1961 | 5% | 88.70 |
| » 1965 I | 6% | 96.— |
| » 1965 II | 6% | 96.— |
| » 1966 I | 6% | 96.— |
| » 1966 II | 6% | 96.— |
| » 1967 | 6% | 96.— |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.10 |
| » » SS.B.I | 6% | 96.40 |
| » » SS.B.II | 6% | 96.90 |
| » » SS.C.I | 6% | 95.30 |
| » » SS.C.II | 6% | 94.90 |
| ENEL 1965 | 6% | 96.50 |
| » 1966 I | 6% | 96.30 |
| » 1966 II | 6% | 96.50 |
| » 1967 | 6% | 97.30 |
| » Europa '65 | 6% | 96.20 |
| E.N.I 65 II | 6% | 95.90 |
| IMI Fin.Ind Man. | 6% | 95.30 |
| Pubb.Ut. (vent) | 5.50% | 91.05 |
| Pubb.Ut. (trent) | 6% | 96.10 |

| TITOLI | | 14 giugno |
|---|---|---|
| Pubb Ut. (vent) | 6% | 95.15 |
| I.M.I XII | 6% | 100.— |
| » XVIII | 6% | 98.40 |
| » XIX | 6% | 99.65 |
| » XX | 6% | 98.20 |
| » XXI | 5% | 93.80 |
| » XXII | 5% | 90.25 |
| » XXIII | 5% | 88.20 |
| » XXIV | 5.50% | 90.40 |
| » XXV | 6% | 95.45 |
| » 1964 | 6% | 99.50 |
| » XXVI | 6% | 94.80 |
| Credito Navale | 6% | 96.25 |
| ENI 1956 | 6% | 99.80 |
| » Gela | 5.50% | 92.40 |
| » 1957 | 6% | 99.70 |
| » 1958 | 6% | 98.35 |
| » 1958/78 | 6% | 96.20 |
| » 1964 | 6% | 100.— |
| » 1966 | 6% | 95.70 |
| » Sud 1959 | 6% | 96.95 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 92.80 |
| » Sud 1961 | 5.50% | 92.65 |
| » Sud-IV | 5.50% | 91.20 |
| » Sud-V | 5.50% | 91.15 |
| » Sud-VI | 5.50% | 91.80 |
| » Sud-VII | 5.50% | 92.85 |
| » Sud-VIII | 5.50% | 93.75 |
| » Sud-IX | 6% | 96.70 |
| IRI 1954/69 | 6% | 101.80 |
| » 1956/74 | 6% | 99.65 |
| » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » 1958/74 | 6% | 98.65 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 98.35 |
| » 1958/78 | 6% | 99.40 |
| » 1959/79 | 5.50% | 92.30 |
| » 1960/80 | 5.50% | 91.75 |
| » 1961/86 | 5.50% | 90.95 |
| » 1963/83 | 5.50% | 91.25 |
| » 1964/82 | 6% | 96.60 |
| » 1965/83 | 6% | 96.70 |
| » Stet | 6% | 99.95 |
| Autostrada '63 | 5.50% | 88.65 |
| » '65 | 6% | 96.40 |
| » '67 | 6% | 96.65 |

# ANDAMENTO ALTERNO CON FINALE IN RIPRESA

La settimana di Borsa conclusasi venerdì scorso ha messo in evidenza un andamento contraddittorio che a più riprese ha radicalmente scompaginato l'indirizzo del lavoro in corso e, dopo aver fatto temere il peggio, ha consentito alla quota di terminare pressocchè sulle posizioni di sette giorni prima, con i prezzi in sensibile tensione.

All'origine di tale comportamento si sono posti vari fattori, sia di ordine tecnico che altri, esterni al mercato, ma pur sempre suscettibili di notevole incidenza, considerata la fragilità della nostra Borsa. Per prima cosa, sulla spinta delle illazioni avanzate la settimana prima e sostanzialmente favorevoli circa gli sviluppi politici interni ed esterni, la Borsa è stata portata a registrare una partenza invero brillante che, malgrado il non rilevante volume di scambi, ha consentito alla quota un progresso medio di circa l'1%. Le contrattazioni hanno visto il denaro in netta prevalenza e la curva delle quotazioni è apparsa ininterrottamente orientata al rialzo. Anche il dopoborsa è risultato in tensione. Pareva che anche il residuo delle perdite subite dalla quota a fine maggio sarebbe stato rapidamente recuperato. Viceversa, martedì il corso degli scambi ha subito una decisa inversione. C'è stato un tentativo iniziale di prosecuzione dell'andamento al rialzo che però non ha avuto seguito ed anzi la corrente dei realizzi si è infittita sino ad imporre alla quota un regresso medio di circa lo 0,7%. Le cause invocate per giustificare il voltafaccia sono state ancora una volta quelle politiche, come premessa alla deduzione di un immediato rivolgimento di natura tecnica.

Su questa premessa, mercoledì si è iniziato subito con quotazioni fortemente sacrificate e si è continuato per un'altra mezza seduta in clima di sostanziale depressione. Solo provvidenziali interventi di sostegno hanno impedito più serie falcidie sui prezzi. A questo punto, però, si verificava in Borsa un nuovo capovolgimento della situazione. Grazie alla spinta impressa al mercato dalle notizie sulle decisioni prese dall'assemblea delle Generali ed in particolare dalla certezza di una pronta attuazione del frazionamento in due del titolo della grande società assicurativa triestina, si verificava su questo titolo un crescente afflusso di ordini d'acquisto che induceva un rapido recupero delle perdite precedenti. Da un minimo di 107.800, esso passava infatti a 109.260, trascinando nella propria scia numerosi altri titoli di primo piano e risultando ulteriormente in tensione nel dopoborsa. Grazie a tale reazione, la perdita di mercoledì, già forte, si riduceva ad uno 0,7% soltanto.

Dopo l'interruzione festiva del giovedì, la Borsa si ritrovava a svolgere nuovamente il medesimo schema di lavoro, sempre trascinata dal fenomeno «Generali», trattate su una base di scambi record: 38.300 titoli contrattati, cifra che si ritiene mai toccata in passato. Ne hanno beneficiato un po' tutti i valori dei vari comparti.

Ovviamente, questa reazione provocata dalle «Generali» e dalle conseguenti necessità di ricopertura da parte di chi aveva mirato al ribasso, ha trovato un certo sostegno anche in una aggiornata valutazione del momento politico. La prospettiva che le attuali divergenze tra i partiti del centrosinistra debbano essere superate temporaneamente col ricorso ad un governo tecnico non dispiace ad una Borsa che, per quanto abituata a vivere alla giornata, anela pur sempre a poter lavorare in un ambiente fin dove possibile disteso. Qualche mese di «ordinaria amministrazione» pura e semplice — sempre che a ciò si arrivi — è perciò una prospettiva che, anche nella sua limitata portata temporale, è vista con favore. Ma, a parte il fatto che si continua a navigare nell'incertezza delle ipotesi, è chiaro che non è su tali basi che la Borsa potrà costruire qualcosa di solido e duraturo. Tutt'al più qualche sgroppata con pronto ritorno al palo o poco più.

Alfredo Nemez

IL MONDO DELLA CULTURA E' IN LUTTO PER LA MORTE DI QUASIMODO

# È STATO SUBITO SERA

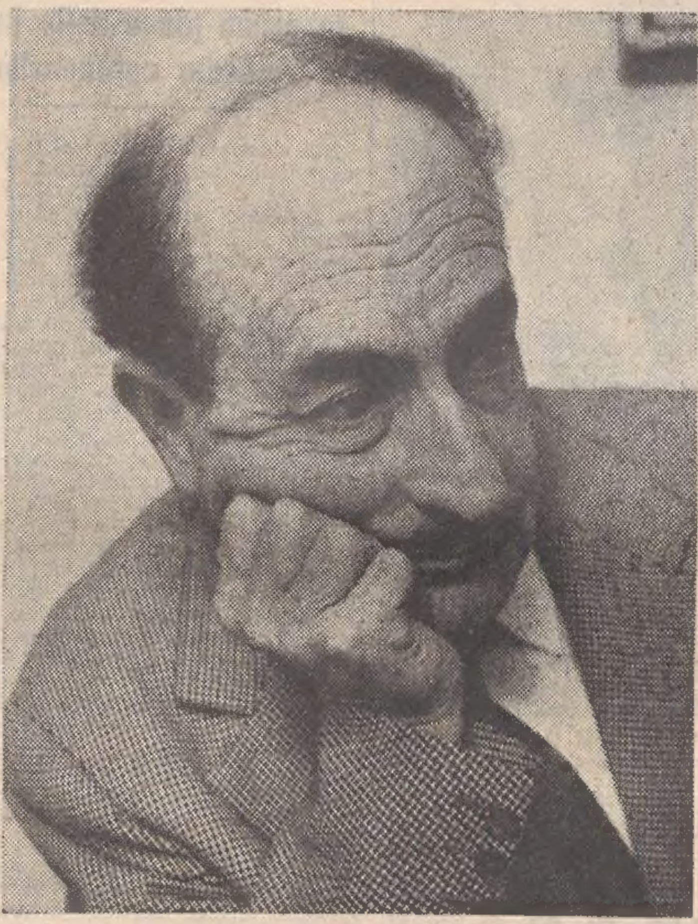
## L'improvvisa scomparsa del poeta siciliano, quarto Nobel italiano delle lettere dopo il Carducci, la Deledda e Pirandello - Oggi a Milano le solenni esequie

**Napoli, 16**

**Salvatore Quasimodo è morto nel pomeriggio di venerdì scorso nella clinica «Mediterranea» di Napoli, dove era stato trasportato in seguito ad una emorragia cerebrale che lo aveva colpito qualche ora prima nell'albergo «Cappuccini» di Amalfi. Aveva 67 anni e nel 1959 gli era stato assegnato il Premio Nobel per la letteratura. Il poeta era presidente della giuria del Premio internazionale di poesia «Amalfi», e giovedì aveva diretto una prima riunione per l'esame di una parte delle quattrocento poesie concorrenti al Premio, destinato a valorizzare le giovani forze della poesia italiana. I lavori della giuria erano ricominciati venerdì di buon mattino, per un'ultima selezione, ed erano terminati verso le 11 con la scelta delle opere vincitrici e la stesura dei verbali. E' stato allora che Quasimodo è stato colpito dal male che poco dopo doveva ucciderlo.**

**I funerali di Quasimodo si svolgeranno domani a Milano — a spese del Comune — partendo dalla chiesa di San Simpliciano, che era particolarmente cara al poeta, il quale più volte l'aveva ricordata nei suoi scritti. La salma sarà seppellita — forse provvisoriamente — nel cimitero monumentale di Milano, nel recinto degli uomini illustri.**

**Il Presidente della Repubblica, appena appresa la notizia della morte di Salvatore Quasimodo, ha inviato ai familiari del poeta il seguente telegramma: «Con sincero dolore apprendo la notizia dell'improvvisa scomparsa di Salvatore Quasimodo. In questo triste momento desidero giunga ai familiari del poeta l'espressione del mio più sentito cordoglio. Il loro lutto è anche lutto del mondo della cultura, è lutto dell'Italia. Con la sua poesia Salvatore Quasimodo ha onorato il nostro Paese. Sia di conforto il pensiero che l'opera sua resterà viva testimonianza di alta poesia».**



# Interprete del suo tempo

L'AVEVAMO visto due sere prima alla televisione in un rapido «zoom» di telecamere su una delle tante cerimonie letterarie, o un Premio, non ricordiamo bene. Giovanile: capelli neri, lucidi sull'ampia fronte, gli occhi come spezzoncini di carbone nel volto da prototipo orientale, la sigaretta in mano che inanelava la sottile voluta di fumo. Tutto a posto, il Quasimodo di sempre. Impossibile immaginare che quella era l'ultima volta, che di lì a poche ore la morte se lo sarebbe portato via con la velocità orba che oggi sembra bruciare anche lei.

Così, in un batter di ciglia, è passato il Nobel italiano (il quarto dopo Carducci, Grazia Deledda e Pirandello) Salvatore Quasimodo. E' passato un poeta che per quasi un quarantennio ha servito e onorato la poesia, in proprio, e per vie laterali o indirette. Le cronache teatrali, ad esempio, ch'egli tenne per parecchio tempo, riportavano spesso all'antico nodo che stringe in perfetta consonanza poesia e teatro, e così la sua opera di traduttore di altri poeti. Coincidenza quest'ultima ch'ebbe grande importanza nel processo del suo sviluppo artistico, se è vero che l'assiduo lavoro di traduttore, specialmente dei lirici greci e latini, evocandogli da un lato le nostalgiche suggestioni di classiche armonie, che in lui, siciliano di Siracusa («siculo-greco» come egli stesso amava definirsi) suscitavano particolari vibrazioni, e affinando dall'altro l'impegno filologico di verifica e aderenza alla tradizione, impreziosì il suo linguaggio poetico di una levità e iridescenza «come di cosa nuova in cui traluca l'antico».

Quasimodo esordì nel 1930 con la raccolta di versi «Acque e terre», dove ad una costante tristezza di fondo s'accompagnavano le note del suo elogiato autobiografismo. Dall'esordio fino a «E' subito sera», che è del '42, Quasimodo cercò e affilò, fuori dagli iniziali riecheggiamenti ungarettiani e montaliani, i suoi mezzi espressivi esercitandoli nel lessico di visioni arcane di miti neo-ellenici, di solari giochi di memoria. Ma «Giorno dopo giorno» (1947) segnava una svolta decisiva, rappresentava una stazione assai importante nella «Work in Progress» del nostro poeta. Era l'apertura sentimentale verso un ascolto appassionato dei motivi legati al dramma di dolore della guerra. Una sorta di diario poetico del crudo tempo del sangue e della morte, in cui potemmo riconoscerci e ritrovarci tutti all'indomani di quella atroce notte dell'ira. E segnava anche il pronunciato distacco dai moduli ermetici che avevano caratterizzato la stagione dell'ultimo decennio circa tra le due guerre e che ora, davanti agli sconvolti profili della realtà storica, alla sacralità offesa dei fatti umani, non bastavano più a rendere testimonianza, a comunicare e a coinvolgere tutti nelle ragioni concrete, veraci della tragedia vissuta e patita collettivamente.

La raccolta successiva, «La vita non è sogno» e poi «La terra impareggiabile», «Il falso e vero verde» documentavano per chiari segni questo nuovo atteggiamento, questo contatto in presa diretta con le vicende più dolenti della storia. E per aderire meglio ai nuovi contenuti sociali e ideologici, la poesia di Quasimodo si faceva sempre più spoglia, oggettiva e realistica, fino a imitare, talvolta, il secco dettato della cronaca. Si ricordi, ad esempio, la poesia dei «Quindici di piazzale Loreto»: «Esposito, Fiorani, Fogagnolo / Casiraghi, chi siete? Voi nomi, ombre? / Soncini, Principato, spente epigrafi...» / Qui siamo al mito della lingua, nel senso di una riduzione al grado zero di espressività.

A questo punto Quasimodo si trovò in un'«impasse» difficile, che mise a nudo quella sorta di dicotomia di intenzioni e sperimentazioni difformi, di contrasti stilistici, di dubbi e ritorni. Era l'inevitabile tributo pagato all'inquietudine della sua ricerca non sempre risolta nell'interiore dialettica tra la nostalgica fedeltà al passato (che in fondo non riuscì mai a sconfessare) e i fermenti di rinnovamento che avevano conquistato il suo spirito di uomo moderno, testimone e interprete volontario del suo tempo.

Ma un discorso, sia pure d'occasione come questo, su Salvatore Quasimodo, reclama un'ultima postilla sul suo lavoro di traduttore. Quasimodo (come s'accennò all'inizio) tradusse Catullo, Ovidio, Eschilo, tradusse i lirici greci e Shakespeare e Molière. Ma non tanto importa la quantità quanto la qualità, il modo cioè con cui seppe trattare i suoi «classici». Perchè è proprio qui che si misura la funzione del traduttore, indispensabile non diciamo alla conoscenza delle civiltà letterarie, che è cosa fin troppo ovvia, ma alla restituzione il più possibile fedele del loro spirito originale. L'opera di Quasimodo in questo senso fu esemplare. Pochi come lui hanno saputo darci gli «equivalenti» stilistici dei testi tradotti, conservare con altrettanta felicità la linea, il ritmo e il costrutto della frase, quella sintesi di suono-significato che è il vero segreto d'ogni buona traduzione. Cosicchè è lecito pensare che il Premio Nobel, oltre che per la sua opera di poeta in proprio, gli venne attribuito nel 1959 anche per la sua opera di traduttore, di poeta per interposta persona.

**Giorgio Bergamini**

NELLA LUNGA TRAIETTORIA D'IMPEGNO CIVILE E POETICO

# Un emigrante che veglia chiuso nelle sue coperte

## Forse muoio sempre - scrisse - ma ascolto volentieri le parole della vita

E' forse ai poeti che dobbiamo la fortuna di sopravvivere in tempi calamitosi e confusi come i nostri. Adesso che Quasimodo non c'è più, ci si accorge in maggior misura della legione che lo seguiva, del grande, immenso partito che da più di un quarto di secolo era andato costituendosi alle sue spalle; dei cento e dei mille che dai suoi versi — osannati o contrastati — traevano ispirazione e stimolo per fare a loro volta poesia. Insomma della sua importanza di leader, di innovatore, e quindi come tale esaltato e avversato.

Un destino amaro dall'infanzia pesante nel profondo Sud (che trova sotto molte ragioni un parallelo nel calabrese Corrado Alvaro), alla faticosa affermazione lontano dalla sua terra, ai conflitti tormentosi dell'uomo moderno, partecipe e doloroso del proprio tempo. Il Sud di Quasimodo è la Sicilia, è Siracusa, che è anche vera Grecia e millenni. Difficile recidere un così lungo cordone ombelicale, difficile dire che a Milano non fa freddo. Scriveva nella «Lettera alla madre»: «„Mater dulcissima, ora scendono le nebbie, — il naviglio urta confusamente sulle dighe, — gli alberi si gonfiano d'acqua, bruciano di neve; — non sono triste nel Nord: non sono — in pace con me, ma non aspetto — perdono da nessuno, molti mi devono lacrime — da uomo a uomo. So che non stai bene, che vivi — come tutte le madri dei poeti, povera — e giusta nella misura d'amore — per i figli lontani. Oggi sono io — che ti scrivo". — Finalmente, dirai due parole — di quel ragazzo che fuggì di notte con un mantello corto — e alcuni versi in tasca. Povero, così pronto di cuore, — lo uccideranno un giorno in qualche luogo...».

Basterebbe come scheda biografica. Eppure questa «Lettera» costituì per la critica un crinale insuperabile: da una parte la dissero bellissima, dall'altra la trovarono troppo tenera nell'effusione. Meglio di tutti Alberto Frattini: bisognava trovare «dietro la parola, la testimonianza drammatica dell'uomo che ricerca se stesso nel tempo».

Ma «i due tempi» di Quasimodo, come volle sempre vederli la critica (il punto di rottura va forse fatto risalire al momento delle traduzioni dei lirici greci), in realtà non sono altro che i due volti di una stessa sofferta personalità. E come ancora giustamente annotava Frattini, le lusinghe e il tradimento che gli vennero da interessi esterni («sirena populistica»), rappresentavano in definitiva la necessità di adeguarsi ai tempi convulsi che viviamo, sacrificando proprio in questo tentativo di allineamento le ragioni più alte (non dunque le più valide) della sua poesia. Del resto l'assegnazione del Nobel, in cui dopo la grossa sorpresa molti vollero vedere un'alternativa moderata alla scelta più radicale di Pablo Neruda, parlava di un poeta aperto alla tragica realtà del nostro tempo, un poeta, cioè, in cui si avverte ciò che di nuovo sta accadendo nel mondo.

Fu detto anche «peccatore di miti»; la definizione è bella, la si può accettare. Ma è forse peccato ricuperare la propria terra lontana, l'infanzia perduta, le memorie dei drammi? Aragon affermò che in Quasimodo la Sicilia spiega il mondo, ed è sicuramente la chiave più esatta per penetrare nel mistero creativo di chi, nello struggimento dell'esilio, scrisse «Ognuno sta solo sul cuore della terra», non rifiutando lungo la difficile navigazione l'impegno civile («Ma io scrivo ancora parole d'amore, — e anche questa è una lettera d'amore — alla mia terra. Scrivo ai fratelli Cervi, — non alle sette stelle dell'Orsa: ai sette emiliani — dei campi. Avevano nel cuore pochi libri, — morirono tirando dadi d'amore nel silenzio. — Non sapevano soldati, filosofi, poeti, — di questo umanesimo di razza contadina. — L'amore, la morte, in una fossa di nebbia appena fonda. — Ogni terra vorrebbe i vostri nomi di forza, di pudore, — non per memoria, ma per i giorni che strisciano — tardi di storia, rapidi di macchine di sangue.»). Fino alla distaccata, amara saggezza degli ultimi anni, non vagamente — come s'è visto — percorsi da presentimenti: «Mi sembra di essere un emigrante — che veglia chiuso nelle sue coperte, — tranquillo, per terra. Forse muoio sempre. — Ma ascolto volentieri le parole della vita — che non ho mai inteso, mi fermo — su lunghe ipotesi. Certo non potrò sfuggire; — sarò fedele alla vita e alla morte — nel corpo e nello spirito — in ogni direzione prevista, visibile». Ed è stato davvero subito sera.

**Libero Mazzi**

17 GIUGNO 1953: SONO TRASCORSI 15 ANNI DALLA RIVOLTA FALLITA

# BERLINO EST AVEVA L'ASPETTO DI UN ACCAMPAMENTO D'INSORTI

**Berlino,** giugno

*In segno di protesta contro il prossimo aumento delle norme di lavoro, al mattino del 16 giugno 1953, gli operai edili occupati sulla Stalin Allee di Berlino Est — oggi Karl Marx Allee e Frankfurter Allee — incrociarono le braccia e si unirono spontaneamente in un corteo di dimostranti. Così facendo, essi accesero la fiamma d'una ribellione contro il sistema comunista su terra tedesca, una fiamma che, simile ad un incendio nella steppa, dilagò nel giro di una giornata tanto da estendersi a tutto Berlino Est e alla zona della Germania occupata dai sovietici, che fece vacillare il regime del SED (Partito unitario socialista tedesco) e che fu possibile soffocare soltanto dopo il massiccio intervento di divisioni corazzate sovietiche. Nello stesso tempo costituì l'inizio d'una serie storica d'insurrezioni contro la dittatura comunista nei Paesi europei satelliti dell'Unione Sovietica, che tre anni più tardi proseguì con i moti di Posen e con la tragica rivoluzione ungherese.*

*Agli scioperanti, all'inizio non molto numerosi, si unirono in breve tempo migliaia e infine decine di migliaia di operai di Berlino Est. Davanti al «Palazzo dei Ministeri», la sede del Governo della zona sovietica sulla Leipziger Strasse, dove il corteo di dimostranti si era diretto, lo sciopero si trasformò in una insurrezione contro il regime. Gli operai chiesero a gran voce le dimissioni del Governo, libere elezioni, la riunificazione del Paese. Disorientamento e insicurezza determinarono le reazioni dei governanti comunisti e dei loro organi esecutivi. Il 16 giugno finì con la parola d'ordine: sciopero generale.*

*La mattina del 17 giugno, Berlino Est assunse l'aspetto di un accampamento d'insorti. Dalla Straussberger Platz si mosse un gigantesco corteo di dimostranti, molto più imponente di quello del giorno precedente. Accompagnato da grida rivoluzionarie si diresse verso la sede del Governo della zona. Nessuno era andato al lavoro, i mezzi di trasporto erano fermi. Durante la notte, la scintilla rivoluzionaria di Berlino Est aveva raggiunto altri territori della zona sovietica, soprattutto i grandi centri industriali della Germania centrale come Halle-Merseburg, Lipsia, Dresda, Magdeburgo. I locali centri amministrativi e politici del regime comunista erano disorientati e in parte si stavano sciogliendo. Già gli insorti incominciavano a costituire gruppi locali di comando, a stabilire contatti tra di loro.*

*Questa la situazione nel momento in cui la potenza sovietica occupante intervenne con massicce forze militari. I suoi carri armati occuparono il settore orientale di Berlino e le città industriali della zona di occupazione sovietica: soffocarono nel sangue e nel terrore l'insurrezione del popolo. Il regime del SED potè di nuovo rafforzare il suo potere.*

*Con l'oppressione violenta dell'insurrezione popolare del 17 giugno 1953 sono stati forse eliminati anche i motivi e le richieste che la provocarono? Nemmeno negli anni successivi, il sistema comunista della Germania centrale è riuscito a togliere la motivazione alle cause della ribellione. Vero è che le condizioni di vita della popolazione sono notevolmente migliorate; ma oggi come allora il SED si rifiuta di indire libere elezioni.*

*Fino ad oggi le essenziali richieste del 17 giugno 1953 non sono state esaudite e costituiscono il motivo dell'opposizione latente contro i governanti comunisti. Il muro da essi costruito il 13 agosto 1961, il muro che divide i tedeschi della Germania centrale da quelli della parte occidentale del Paese, è anche un muro contro l'opposizione popolare. Nemmeno la «Costituzione» entrata adesso in vigore concede libertà ai tedeschi della zona di occupazione sovietica. Questa «Costituzione» conosce libertà soltanto se tornano utili al SED ma non per il grande numero di coloro che nella parte comunista della Germania la pensa diversamente.*

**G. V.**




**L'unità di Berlino fu ripristinata per alcune ore il 17 giugno 1953 dagli operai insorti. Abbatterono gli innaturali cartelli di confine che segnavano la divisione della città. La fotografia mostra operai di Henningsdorf in una fase della loro marcia per le strade di Berlino**

*L'INSURREZIONE VISTA CON GLI OCCHI DELL'ARTISTA*

# «Se di notte penso alla Germania non riesco più a prendere sonno»

**Bonn,** giugno

«Denk ich an Deutschland in der Nacht, bin ich um meinen Schlaf gebracht» (se di notte penso alla Germania, non riesco più a prendere sonno). Lo ha scritto, più di cento anni fa, il poeta tedesco Heinrich Heine. Anche nel nostro secolo, però, l'attuale situazione politica della Germania si riflette nelle opere dei suoi scrittori come in quelle dei suoi scultori, dei suoi grafici, dei suoi registi. La Germania si presenta come un Paese diviso in due organismi con differenti sistemi sociali. Il presente tedesco è una capitale nel cui cuore passa un muro insuperabile. Del presente tedesco fa parte anche il 17 giugno 1953, il giorno dell'insurrezione popolare nella parte comunista della Germania, brutalmente soffocata dalla potenza occupante sovietica.

Questa insurrezione e le sue conseguenze per la sorte di così numerose persone ha stimolato negli anni seguenti molti artisti a trattare temi come «insurrezione», «fuga», «divisione», «esilio» col colore o il carboncino, sulla pietra, il bronzo o il legno. Anche la televisione, il teatro, diversi romanzieri hanno cercato di svolgere il difficile tema che bene si adatta all'elaborazione letteraria per i suoi drammatici e tragici momenti.

I due scrittori Uwe Johnson e Gerhard Zwerenz, per esempio, al momento dell'insurrezione abitavano ancora nella parte comunista della Germania. Sono stati diretti testimoni della rivoluzione e del suo fallimento. Ricordando quella giornata, Zwerenz ha scritto un appassionato romanzo, «Die Liebe der toten Männer» — lo amore degli uomini morti — nel quale spiega l'assurdità della lotta politica e del sacrificio politico del suo protagonista, il Borgomastro Martin Schriem. Questi è un seguace dell'ideologia comunista ed un uomo proclive al dubbio di fronte alla pratica del partito. Il giorno dell'insurrezione passa dalla parte dei rivoluzionari, viene ferito, muore — ma poichè nessuno conosce le circostanze della sua morte, viene proclamato eroico avversario della controrivoluzione.

Nel romanzo di Uwe Johnson «Das dritte Buch über Achim» — il terzo libro su Achim — un biografo percorre a ritroso la vita di un rinomato sportivo e uomo politico della Germania centrale, devoto al partito, fino al momento in cui si scopre che questo idolo del socialismo, che «in una persona rappresentava la collaborazione tra sport e società», il 17 giugno si era trovato dalla parte degli insorti. La biografia dell'eroe nazionale non può essere scritta.

Enigmatico e incomprensibile è rimasto per lungo tempo l'atteggiamento assunto in quelle ore dal grande drammatico tedesco Bertolt Brecht. Proprio da lui ci si sarebbe aspettati una partecipazione all'insurrezione degli oppressi, perchè i dolenti e gli oppressi sono le figure centrali di tutte le sue opere. Si veniva a sapere invece che in una lettera ad Ulbricht, allora Primo segretario del Comitato centrale del SED (Partito socialista unitario tedesco) aveva annunciato d'essere d'accordo col modo di procedere del SED. Nel suo dramma «Die Plebejer proben den Aufstand» — i plebei provano la rivoluzione — Günter Grass cerca una spiegazione per questo incomprensibile atteggiamento. Come teatro dell'azione egli sceglie il «Schiffbauerdamm-Theater» di Berlino Est, il teatro di Brecht; la figura centrale di questa «tragedia tedesca» è il suo grande soprintendente, Bertolt Brecht. Al momento dell'insurrezione popolare sta provando la rivolta dei plebei nel dramma di Shakespeare «Coriolano» e mostra il suo interesse per la reale insurrezione politica dei proletari nella misura in cui questa gli può fornire suggerimenti per il suo lavoro teatrale. Questo dramma e questa interpretazione dell'astinenza politica di Brecht, come disinteresse intellettuale, sono stati vivacemente discussi dalla pubblica opinione. Troppo poco si adattavano all'immagine che ci si era formata di Brecht con le sue opere e con gli avvenimenti della sua vita. Inoltre, nel frattempo, si era venuti a sapere che la dichiarazione di solidarietà col modo di procedere del SED dopo la rivolta fatta da Brecht non era altro che la frase conclusiva di una lettera molto critica, le cui parti non ortodosse non furono mai pubblicate. Il vero atteggiamento di Brecht di fronte agli avvenimenti del 17 giugno 1953 lo si può probabilmente desumere da questa molto amara opera postuma. Ha scritto la seguente poesia il giorno successivo al fallimento della insurrezione e la si può definire la più aspra e più concisa risposta artistica agli avvenimenti di quel giorno: «Dopo la rivolta del 17 giugno — il segretario della Lega degli scrittori — fece distribuire volantini sulla Stalinallee — sui quali si leggeva che il popolo — si era giocato la fiducia del Governo — e che soltanto lavorando il doppio — la poteva riguadagnare. Ma non sarebbe — più semplice se il Governo — sciogliesse il popolo e — se ne scegliesse un altro?».

**Almut Klempt**

**Quattro scrittori tedeschi che hanno trattato, in loro opere l'insurrezione del 17 giugno 1953 nella zona sovietica: Bertolt Brecht, Gerhard Zwerenz, Uwe Johnson e Günter Grass**



**A sassate contro i carri armati. 17 giugno 1953, Leipziger Strasse, non lontano dalla sede del Governo della zona sovietica: operai inermi, armati dell'unica arma a loro disposizione, si difendono dai carri armati sovietici per le strade di Berlino Est**

# CRONACA DELLA CITTA'

IL RADUNO NAZIONALE DEI «RAGAZZI DEL '99»

## RITORNATI COL CUORE DI CINQUANT'ANNI FA

**Affettuoso abbraccio di Trieste ai superstiti della «classe della Vittoria» - Il cippo a S. Giusto**

«Ho visto i ragazzi del '99: andavano in linea cantando. Li ho visto tornare, esigua schiera: cantavano ancora». Sono parole di Armando Diaz, Capo di Stato Maggiore del nostro Esercito dopo Caporetto, l'uomo sul quale, in un'ora tragica, pesava la tremenda responsabilità della guerra. E quei «ragazzi del '99» erano imberbi diciottenni, tolti alle scuole, alle officine, ai campi, e mandati sul Grappa e sul Piave ad arginare l'invasione nemica con i loro petti. Come fecero. Erano partiti in trecentomila, nello autunno del 1917, rappresentavano per il Paese l'ultima carta in una partita disperata. Ne ritornarono tanti di meno, troppi rimasero là, sul Grappa e sul Piave, con gli occhi al cielo, per sempre, a diciott'anni.

A distanza di mezzo secolo da allora, nell'anno in cui Trieste ricorda e celebra, giorno per giorno, in un modo o nell'altro, il Cinquantenario della Redenzione, i superstiti di quella esigua schiera» hanno voluto che la città di San Giusto fosse la meta del loro Raduno nazionale. E qui sono convenuti ieri, un migliaio circa, da ogni parte d'Italia, con i loro labari, con i loro medaglieri, con i segni del valore sul petto, e con lo stesso cuore di allora, quando la nostra città era per essi meta sognata e agognata. Sono dei settantenni ora, o quasi, ma vogliono essere tuttora — e lo sono — «ragazzi del '99», perchè se il fisico ha dovuto accettare le inesorabili leggi del tempo, lo spirito e la fede sono rimasti freschi, incontaminati, non meno di quanto lo erano negli anni verdissimi.

Li abbiamo visti ieri, e dobbiamo dire che, tutto sommato, sono dei settantenni in gamba, il che starebbe a significare che se le leggi del tempo operano uguali e inesorabili per tutti, l'azione ne è però contenuta, ritardata, quando lo spirito si mantiene elevato e continua a spaziare in alto. I superstiti della classe più giovane inviata al fronte nella Grande Guerra, hanno ieri portato a Trieste una degnissima rappresentanza di quell'Esercito in grigioverde che quest'anno particolarmente onoriamo, una rappresentanza di tutti i livelli e di tutte le Armi e specialità: abbiamo visto il semplice soldato e il generale, il combattente e il cappellano; dai copricapi che indossavano, abbiamo individuato il fante e l'alpino, il bersagliere e l'ardito, l'artigliere, il granatiere, il geniere. Abbiamo rivisto con emozione l'elmetto di allora, il classico elmetto portato in trincea; abbiamo guardato con affettuosa sorpresa un vecchio garibaldino, berretto e camicia rossi naturalmente.

La giornata dei «ragazzi» si è iniziata a San Giusto, alle 9.30, con una Messa al campo davanti al Monumento ai Caduti officiata dal cappellano dell'Associazione, padre Salvatore Rivadossi, un frate dall'imponente barba bianca, «ragazzo del '99» pure lui, e pure lui con la sua brava medaglia al valore. Erano presenti, intorno al comandante militare di Trieste, gen. Schintu, le autorità cittadine, In servizio d'onore, una compagnia del 151.o fanteria «Sassari» con la fanfara del Reggimento.

Alla Messa è seguito lo scoprimento e la benedizione del cippo con cui Trieste ha voluto rendere onore ai «ragazzi». Dice la scritta: «A ricordo dei "Ragazzi del 99" che diciottenni difesero la Patria sul Grappa e sul Piave a fianco dei più anziani, spianando la via per la Redenzione di Triese. 16-6-1968». Con nobili parole il Sindaco Spaccini ha «consegnato» il cippo al maggiore Bandini, presidente nazionale dell'Associazione. «Con questo sasso carsico — ha detto il Sindaco fra l'altro — posto nel punto più caro alla città, onoriamo voi, la vostra visita, e vogliamo idealmente qui presenti i giovani che sono rimasti per sempre giovani affinchè Trieste, città italiana di animo, divenisse realmente città italiana di fatto. Dedichiamo questo sasso ai vivi e ai morti, ai ricordi e alle speranze, al passato e al futuro».

Ha risposto, ringraziando, il presidente Bandini, il quale ha ricordato la scritta vergata da un «ragazzo del '99» sul muro di una casa diroccata: «Tutti eroi! O il Piave o tutti accoppati!». Una consegna che è stata osservata, una promessa che è stata mantenuta.

Particolare omaggio alla nostra città è stato reso dal generale di Corpo d'Armata Grimaldi di Crotrone, presidente dell'Associazione Nazionale Arditi, che anni or sono fu comandante militare di Trieste: «Mi chiedevo giorni fa, a Sernaglia della Battaglia, che cosa è rimasto di quei fanti, di quei sacrifici. Qui a Trieste lo so, lo si sente, che cosa è rimasto. Nessuna città è più italiania di Trieste. (...) Dei "ragazzi del '99" noi siamo i sopravvissuti. Ma vi sono quelli che non sono ritornati. Essi sono qui, in questo momento, e dicono: "La nostra vita non conta; quello che conta è che la Patria viva"». Aveva gli occhi lucidi e la voce incerta per la commozione, il generale Grimaldi: quattro medaglie d'argento e due di bronzo, tutte al valor militare.

La seconda parte delle onoranze ai «ragazzi» ha avuto per cornice piazza dell'Unità d'Italia, in cui sono entrati, incolonnati, alle 11 precise, al suono dell'inno del battaglione «San Marco». Sono sfilati davanti al palco delle autorità, il passo non era naturalmente quello che tenevano allorchè li aveva visti Diaz, ma proprio per questo li si guardava ieri, applaudendoli, con una sorta di tenerezza. Si sono poi ammassati di fronte al palco dal quale il vicepresidente della Sezione triestina, Zambonelli, ha parlato a nome del presidente avv. Corrado Jona, forzatamente assente, ricordando i giorni di cinquant'anni fa, i nomi, i luoghi cari e sacri alla classe 1899. A nome dei «ragazzi» l'oratore ha quindi consegnato al Sindaco la copia integrale del Bollettino di guerra del novembre 1917, in cui essi venivano per la prima volta additati all'ammirazione del Paese, e al Prefetto Cappellini una targa d'argento incorniciata di pietra carsica, con inciso il Bollettino della Vittoria.

Il Sindaco — che a cerimonia finita ha poi ricevuto nella sala del Consiglio comunale tutti i presidenti di Sezione — dopo brevi parole di affettuoso saluto, ha inteso rendere pubblico omaggio ai «ragazzi» leggendo, nella piazza sacra alle nostre memorie, il più alto attestato del loro valore e del loro sacrificio: «Ordine del giorno all'esercito, da diramare fino ai comandi di plotone». Quel documento porta la data del 18 novembre 1917, e una firma che non si discute: Diaz. Avevano diciott'anni, erano per davvero ragazzi del '99, allorchè il generalissimo con quella firma, li additava ad esempio per tutto l'esercito.

### Assemblea degli industriali con Angelo Costa

Domani pomeriggio si terrà la assemblea generale dell'Associazione industriali, nel corso della quale viene fatto annualmente il punto sulla situazione economica nazionale e locale, con particolare riferimento ai problemi imprenditoriali ed occupazionali nella provincia di Trieste. All'assemblea interverrà il presidente nazionale degli Industriali, Angelo Costa, il quale ha cortesemente accolto l'invito rivoltogli dall'Associazione locale.

I lavori inizieranno alle ore 16 in prima ed alle 17 in seconda convocazione nella sala maggiore della Camera di commercio; all'ordine del giorno figurano: la relazione della presidenza; l'approvazione del bilancio consuntivo 1967; la nomina dei tre revisori dei conti

### Mercoledì la riunione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale riprenderà i lavori, dopo la pausa osservata in coincidenza con le elezioni «politiche» e «regionali», mercoledì alle 18.30. I consiglieri saranno tenuti a ratificare una lunga serie di deliberazioni d'ordinaria amministrazione adottate nel frattempo dalla Giunta, nonchè a provvedere alla nomina dei rappresentanti della Provincia in seno a vari Enti, comitati scolastici e consorzi. Fra le delibere di maggior rilievo: il bilancio di previsione per il 1968, la ristrutturazione dell'Ufficio studi e programmazione, la modifica della pianta organica dell'Ospedale psichiatrico e degli annessi Istituti, la sistemazione di strade turistiche in base all'apposita legge regionale.

### Deserta l'asta per il cantiere Felszegi

Si è tenuto al nostro Tribunale il primo esperimento di asta per la vendita del complesso cantieristico del Felszegi di Muggia; la base d'asta era di 990 milioni. La gara, però, è andata deserta, per cui verrà ripetuta tra un mese circa, con il 25 per cento di riduzione. In ogni caso, come noto, nelle clausole del bando figura che il Navalgiuliano avrà locati tutti i beni dello stabilimento di costruzioni navali muggesano per il periodo di due anni.

(«Giornalfoto»)

Lo scoprimento del cippo di pietra carsica dedicato ai «ragazzi del '99» sul colle di San Giusto

AMARA DELUSIONE DEI METALMECCANICI PER I RISULTATI DEI COLLOQUI ROMANI

## SEVERA CONDANNA DEI SINDACATI ALLE INADEMPIENZE DEL PIANO CIPE

**Rischia di fallire per i gravi ritardi e per la mancata esecuzione di alcuni progetti il programma che avrebbe dovuto assicurare alla nostra città un nuovo ruolo nel settore industriale - Le prese di posizione della C.d.L., CISL, CGIL e CISNAL - Solidarietà della Giunta comunale ai lavoratori**

La settimana appena trascorsa, caratterizzata da un massiccio sciopero dei metalmeccanici triestini e dall'incontro dei responsabili sindacali di categoria con il Ministro alle Partecipazioni statali, sen. Bo, ha riportato alla luce il delicato problema del cantiere San Marco e del settore connesso.

Venerdì a mezzogiorno, dopo le anticipazioni del nostro giornale su quelli che erano stati i risultati dei colloqui romani, veniva all'improvviso proclamato uno sciopero da parte dei dipendenti del San Marco, della FMSA, del CMI (ex Ponti e Gru), dell'Arsenale Triestino, della Centrale del CRDA, i quali subito dopo si riunivano in assemblea unitaria (eccezionalmente affollata), per ascoltare le relazioni dei segretari del SLM-CCdL e della FIOM-CGIL, Fabricci e Burlo.

Questi sottolineavano lo scopo principale dell'incontro con il Ministro Bo: richiesta di nuove commesse per il cantiere San Marco, tenendo anche conto dei gravi ritardi nell'esecuzione delle attività alternative previste dal piano CIPE. Nella discussione che ne è seguita da parte del Ministro Bo, del presidente della Fincantieri, ing. Guani, del direttore dell'IRI, dott. Glisenti, e del direttore generale del Ministero, dott. Guidi, si è potuto apprendere quanto viene chiarito in un comunicato congiunto, a firma Fabricci-Burlo:

«La Grandi Motori è in grave ritardo nei tempi di attuazione e non avrà annessa la fonderia, così come ripetutamente affermato ai sindacati e alle autorità cittadine. La Grandi Motori Trieste non avrà un organico di 2100 dipendenti, come affermato dal presidente dell'IRI, prof. Petrilli, nella riunione del 6 luglio 1966, e dal Ministro Pieraccini nella riunione dell'11 ottobre 1966, ma molti di meno (il SLM-CCdL e la FIOM-CGIL osservano che se ciò corrisponde alla verità, tenuto conto che 300 dovrebbero essere i tecnici provenienti da Torino, non si arriverebbe a occupare nemmeno tutti i dipendenti dell'attuale FMSA: 1700 circa). Al cantiere San Marco non può essere dato lavoro perchè si devono iniziare i lavori per il bacino di carenaggio e, vista la sua collocazione e la necessità di demolire o ampliare talune officine, non esiste lo spazio necessario per lavorare. L'impianto di degassificazione e l'inizio dei lavori non sono sarà collocato a San Rocco (esiste un progetto ma gli appalti stati ancora fissati). Nessuna risposta è stata data per gli Stabilimenti Meccanici Triestini. In merito ai livelli occupazionali alla direzione centrale dell'Italcantieri è stato affermato che gli stessi sono pressochè saturi (non 1000 ma circa 800). Si deve procedere entro agosto a 200 trasferimenti dal cantiere San Marco a Monfalcone, altrimenti disdetterebbero l'accordo sindacale del 29.11.1967, non garantendo i livelli occupazionali.

Il sindacato lavoratori metalmeccanici della CCdL e la FIOM-CGIL osservano che le risposte date, oltre a non tenere conto dell'aspirazione delle organizzazioni sindacali di arrivare a una revisione del piano CIPE, peggiorano in misura gravissima e incredibile lo stesso piano. Infatti i due sindacati osservano:

Nello stesso piano CIPE si prevedeva la chiusura e lo smantellamento del S. Marco solo alla fine del 1970 e comunque non prima che fossero sorte le attività alternative (G.M.T., impianto di degassificazione, bacino di carenaggio). Il chiuderlo praticamente ad agosto, data della consegna della piattaforma della SNAM (resterebbero a lavoro produttivo soltanto 200-300 lavoratori addetti alla costruzione del bacino galleggiante di Taranto) è un'aperta e clamorosa violazione degli impegni presi. Negare l'impiego alla G.M.T. di 2.100 dipendenti è un'altra grave mancanza. La non costruzione della fonderia annessa alla Grandi Motori è un cambiamento che pregiudica l'attività economico - produttiva della stessa nuova azienda ed evidentemente abbassa i livelli occupazionali La costruzione del bacino nell'attuale posizione pregiudica definitivamente la possibilità di utilizzare lo scalo del S. Marco oltre che per la cosrtuzione di navi per qualsiasi altro tipo di attività (piattaforme della SNAM, bacini, ecc.). L'aver fatto cadere l'aumento dell'occupazione agli Stabilimenti Meccanici Triestini è un'altra violazione degli impegni. Il gravissimo ritardo nella costruzione dell'impianto di degasificazione pregiudica la futura attività dell'impianto stesso e del bacino di carenaggio (si ricorda che queste due iniziative sono state progettate in funzione dell'oleodotto già in attività da circa 8 mesi e il bacino non potrà essere funzionante prima di 2 anni, comunque le due iniziative non potranno garantire da sole la piena e costante occupazione delle previste maestranze.

Ciò premesso, il sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera del Lavoro e la FIOM-CGIL, forti del deciso impegno manifestato dai lavoratori nell'assemblea di venerdì, dichiarano la loro decisa volontà «di continuare la loro azione perchè i lavoratori di Trieste operino nella loro città e per il benessere della stessa. Nessuna forma di azione viene esclusa per ottenere una nuova politica economica per la nostra città».

A seguito dei risultati dei colloqui romani, la Camera confederale del lavoro ha già iniziato i primi contatti con esponenti politici locali, ai quali seguiranno ora quelli con le autorità; delegazioni di lavoratori, dal canto loro, illustreranno la situazione nelle varie sedi; nel frattempo si sta preparando un documento sull'incontro al Ministero delle partecipazioni statali.

Sabato mattina si è riunita la segreteria della CCdL, mentre per stamane è convocato il direttivo del sindacato metalmeccanici; per domani sera è prevista la riunione del direttivo camerale, che fisserà la data della convocazione del consiglio generale dei sindacati, cui interverranno pure il segretario generale della UIL, Viglianesi, e il segretario confederale Vanni.

Nella giornata odierna, a quanto si apprende, viene convocato in via straordinaria il comitato esecutivo dell'Unione sindacale provinciale CISL, per discutere i problemi economici della città nel quadro della programmazoine economica nazionale e regionale, del piano CIPE e per la puntualizzazione delle conseguenze sul piano concreto provocate dalla ristrutturazione cantieristica sui problemi occupazionali attuali e futuri. L'esecutivo ascolterà anche una relazione che i rappresentanti della FIM provinciale faranno sui risultati dell'incontro con il Ministro Bo per quanto concerne le prospettive di lavoro al San Marco. Tale esame — rileva un comunicato — si inquadrerà «nella logica che ha indotto i programmatori a prospettare le proprie soluzioni dei problemi, per verificarne l'attendibilità e la compatibilità con un realistico e sicuro rilancio dell'economia triestina».

In un suo documento, la segreteria del sindacato provinciale FIOM-CGIL ribadisce il giudizio estremamente critico e negativo già espresso dal segretario Burlo nel corso dell'assemblea di venerdì. Di fronte all'atteggiamento dei dirigenti dell'IRI e del Governo «che nei fatti peggiora le gravi decisioni del CIPE», la FIOM-CGIL «indica ai lavoratori la sola via possibile per modificare tale situazione: una nuova politica economica per Trieste, che modifichi il piano CIPE, che ottenga un più deciso e massiccio intervento del capitale pubblico con le partecipazioni statali, per rafforzare le strutture industriali della città, per garantire a Trieste e non altrove lavoro per tutti». Su tale impegno, si è già espresso il comitato direttivo provinciale della FIOM-CGIL, che «ha previsto l'attuazione di tutte le forme di azione sindacale possibili, senza alcuna esclusione».

Da parte sua il consiglio generale dei sindacati della CGIL di Trieste ha deliberato la mobilitazione dei lavoratori per una rapida e decisa estensione dell'azione sindacale in tutte le categorie. In quella sede è stata approvata una relazione del segretario generale Calabria sulla situazione economico-sindacale e sullo sviluppo delle azioni rivendicative, ed è stato dato mandato agli organi direttivi di promuovere, sviluppare e coordinare il movimento rivendicativo e le azioni particolari «giungendo rapidamente anche allo sciopero generale».

Da parte sua la CISNAL segnala che presso l'Associazione industriali si è svolta una riunione tra i rappresentanti degli Stabilimenti Meccanici Triestini e i sindacati di categoria, per discutere il licenziamento di undici impiegati di quell'azienda. In merito, la CISNAL in un suo comunicato fa rilevare che «lo stillicidio dei licenziamenti nelle industrie metalmeccaniche che pone con urgenza la necessità di una revisione della politica attuata nel settore delle imprese private e del capitale di Stato, che qui rappresenta la maggioranza assoluta dei pacchetti azionari».

Del problema dei cantieri si è trattato — sia pure incidentalmente — anche nella seduta del Consiglio comunale di venerdì, allorquando il capogruppo comunista Cuffaro ha sollecitato il Sindaco e la Giunta di chiarire la loro posizione in argomento, o quanto meno d'informare sugli incontri avuti in sede municipale con le delegazioni sindacali. E il Sindaco Spaccini, nel sottolineare che il problemi non lascia indifferente la Giunta, la quale è anzi estremamente sensibile — ha detto — alle preoccupazioni dei lavoratori e dell'intera città, ha dichiarato che la Giunta attende tuttavia d'acquisire notizie precise e dirette sull'incontro sindacale in sede romana; ed al caso — sentiti i capigruppi dei vari partiti rappresentati nel Consiglio — l'argomento verrà ripreso nella prossima seduta del Consiglio comunale, convocata magari con carattere straordinario.

Nel corso della stessa seduta consiliare, frattanto, è stata presentata dal cons. Lovero (P.S.U.), un'interrogazione (analogo quesito è stato posto dal consigliere repubblicano, Fragiacomo).

ESPOSTI ALTRI RUOLI DELLE IMPOSTE COMUNALI

## Anche Rocco nei «ricuperi» delle partite tributarie

Sono esposti da ieri all'albo pretorio del Comune altri elenchi — dopo quelli resi pubblici la domenica precedente — di contribuenti all'imposta di famiglia ed ai vari tributi comunali. Si tratta di una serie di «variazioni» da apportare sia per il 1968 che per gli anni precedenti; e tali variazioni sono basate su accordi intervenuti fra i contribuenti interessati e l'Ufficio imposte e tasse, oppure sulle denunce presentate dagli stessi contribuenti o in seguito a richiesta d'iscrizione provvisoria da parte di coloro che, in attesa della definizione delle loro posizioni fiscali, preferiscono intanto farsi tassare per un determinato importo volendo rischiare di dover pagare a un certo punto magari un grosso cumulo di arretrati.

Gli elenchi ora esposti comprendono numerose partite relative al 1968 ed agli anni precedenti fino al 1958 (nel qual caso si tratta di «ricuperi», che fanno seguito alla definizione di vecchie pratiche). Complessivamente, il Comune introiterà 205 milioni 796.516 lire.

Tra i maggiori contribuenti per il 1968 figurano: Osiride Brovedani, rappresentante, con 15 milioni d'imponibile (2 milioni 737.626 d'imposta); Nereo Rocco, allenatore calcio, 9 milioni (1.464.444); Giovanni Covillo, gestore, 8.100.000 (1 milione 273.860); Armando Gianfrè, possidente, 7.200.000 (1.053.840); Sergio Cumin, imprenditore, 6 milioni 800.000 (1.018.338).

Seguono: Edoardo Sinigaglia, ing. 6 milioni (766.092); Remo Vergna, imprenditore, 6 milioni (766.092); Margherita Fratta, possidente, 5.500.000 (694 mila 314); Giuseppe Salomone, dirigente d'az., 5.200.000 (622 mila 836); Tullio Leonari, commerciante, 6.100.000 (616.608); Antonio Gerghi, Michele Giacomini, Augusto Moretti e Leo Paschi: 5 milioni (560.556).

Sia il rappresentante Brovedani sia l'allenatore Rocco figurano in testa anche per le «variazioni» del 1967, il primo con un'imposta di 2.384.220 lire e il secondo di 1.214.532 lire.

### Scoppia uno pneumatico e l'auto impazzisce

L'improvviso scoppio di uno pneumatico ha fatto uscire di strada la «Fiat 500» (TS 63321), che stava scendendo la via del Molino a Vento guidata dall'infermiere Orlando Marcocci, di 48 anni, abitante in strada di Fiume 37. L'inaspettato incidente ha fatto perdere all'automobilista il controllo della guida e la vetturetta, dopo un testacoda, ha superato la cordonata del marciapiede all'angolo quasi con la via Caprin, andando quindi a sbattere contro la ringhiera di protezione sul viale D'Annunzio.

**Da un malore mortale è stato colto ieri allo stadio di Valmaura il pensionato Vincenzo Acciani, di 70 anni, abitante in piazza Venezia 4. Egli stava assistendo alla partita giocata dalla Triestina contro il Piacenza, quando, ad un tratto, si è accasciato su se stesso.**

### San Pietro e Paolo con l'UTAT

L'U.T.A.T. effettua per San Pietro e Paolo dal 29 al 30 giugno una gita ai laghi di BLED e WOERTH, Lire 11.800; ai COLLI EUGANEI, Lire 12.800; nonchè dal 29/6 all'1/7 a SAN MARINO, Lire 18.900.

**Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani, 11**

NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## COMMOSSO RICORDO DI QUASIMODO E KENNEDY

**In primo piano nelle interrogazioni al Sindaco la mancata approvazione del Piano regolatore**

Nel riprendere i lavori al termine della prolungata pausa elettorale, il Consiglio comunale ha ascoltato venerdì sera, in apertura di seduta, le commosse commemorazioni, fatte dal Sindaco Spaccini a nome della città, di Robert Kennedy e di Salvatore Quasimodo. Parlando del poeta italiano, della cui scomparsa era giunta notizia poco prima dell'inizio della seduta, il Sindaco ha rilevato che si tratta della perdita dolorosa di uno dei più illustri rappresentanti della cultura italiana, insignito del premio Nobel; e Trieste in particolare lamenta la scomparsa di colui che, ricevuto solennemente in Municipio anni fa, aveva ricevuto dalle mani del Sindaco di allora, Franzil, il sigillo trecentesco della città, quale simbolo di stima profonda.

E' stata quindi la volta delle risposte a varie interrogazioni da tempo in attesa di risposta. L'assessore Hrescak, nell'affrontare il problema dello sblocco dei fitti su sollecitazione dei consiglieri Jole Burlo (PCI) e Paron (DC), ha ricordato che il Comune si è vivamente interessato alla costituzione di una commissione conciliativa, in sede giudiziaria, ma l'iniziativa è tuttora bloccata — ha lamentato — nell'attesa di un apposito decreto, che compete al Ministero di Grazia e Giustizia. Intanto, però, il Comune ha istituito un ufficio di consulenza legale, per tutte le delucidazioni che occorrano in materia ai cittadini interessati.

L'assessore Mocchi ha poi assicurato al cons. Pahor (PCI) che il riassetto della scalinata di via Margherita e di Pendice Scoglietto rientrerà f-- i lavori di manutenzione stradale appaltati in questi ultimi giorni. Al cons. Cesare (PSU), il quale aveva prospettato i pericoli del percorso della linea «30» e dallo stato di usura degli autobus impiegati, l'assessore Vascotto ha annunciato che nuovi mezzi hanno già sostituito quelli finora usati su quella linea; e sono previste per il futuro lievi modifiche del percorso, atte ad attenuarne la tortuosità.

Infine il Sindaco — sollecitato dai consiglieri Morpurgo e Trauner, liberali — ha riferito sulle «reiterate pressioni» fatte dal Comune nei riguardi dei competenti uffici regionali per una sollecita approvazione del piano regolatore generale della città; si è addirittura in attesa — ha lamentato Spaccini — che la Regione approvi la scelta delle dieci aree deliberate dal Consiglio municipale, molto tempo addietro, in sostituzione di quella inizialmente inserita (Poggi Sant'Anna) fra quelle destinate all'edilizia economica e popolare a norma della legge 167. «Purtroppo — ha dichiarato il Sindaco — nessun ausilio valido e fruttuoso ci è venuto da parte della Regione per un'opportuna accelerazione della pratica, ed a nulla sono valse le offerte di collaborazione tecnica degli uffici comunali, messisi a completa disposizione della Regione per il superamento di qualsiasi ostacolo che eventualmente si fosse profilato».

Prima di passare al disbrigo di qualche decina di delibere di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha provveduto ad attribuire al prof. Fausto Monfalcon — figurando il primo dei candidati non eletti nella lista del PSIUP — il seggio rimasto vacante con la scomparsa, avvenuta lo scorso 5 aprile, del consigliere Bruno Pincherle.

### Pensionato travolto in via dell'Istria

Investimento notturno a San Giacomo. In via dell'Istria, all'altezza dei Salesiani, è stato urtato e gettato a terra il pensionato Romeo Beltramini, di 66 anni, abitante in via D'Alviano 80. L'incidente è avvenuto alle 23 circa fuori dalla zona zebrata. L'anziano signore stava attraversando la strada, allorchè è sopraggiunta la «124» (TS 94062), che era guidata verso il largo Baiamonti da Nivio Libiani, di 33 anni, abitante in via Pola 37. L'investito ha riportato la frattura della gamba sinistra e una ferita lacero contusa alla tempia sinistra. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

TRE INFORTUNI SUL LAVORO

### Falegname ustionato da improvvise fiammate

Dolorose ustioni di secondo grado alla gamba destra e di primo e secondo grado al dorso della mano destra e alla fronte, ha riportato il falegname Luciano Conte (54 anni, via Fornace 4) nell'infortunio occorsogli venerdì sera nella falegnameria di sua proprietà in via Pacinotti 7. Egli stava caricando una lampada a spirito quando, accidentalmente, la lampada gli è scivolata dalle mani ed è caduta a terra, incendiandosi. Le fiamme hanno subito avvolto il povero uomo, il quale è riuscito con buona dose di coraggio a spegnere le fiamme, che altrimenti avrebbero provocato un mezzo disastro. Con un automezzo privato Luciano Conte si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore. E' stato ricoverato nella divisione dermatologica con la prognosi di una quindicina di giorni.

Nei pressi del capolinea del tram numero «6», a Barcola, è rimasto ferito il manovale Stanislao Milic, di 22 anni, abitante a Sgonico 34. Il giovane, che lavora per conto dell'impresa Canarutto, si trovava in un profondo scavo per disarmare l'armatura quando è stato colpito da una trave dell'armatura stessa. L'asse di legno gli ha prodotto un ematoma escoriato e la sospetta frattura del bacino. Soccorso e trasportato con un automezzo privato all'Ospedale, l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Col tagliente nastro di una sega elettrica si è ferito alla mano sinistra il capo carpentiere Mario Raffaetta, di 57 anni, abitante in via dello Scoglio 2. Lo infortunio è accaduto sabato pomeriggio al molo settimo del porto nuovo, mentre l'uomo stava segando alcuni pezzi di legno. La mano gli è accidentalmente scivolata e i denti della sega gli hanno fratturato tre dita: l'indice, il medio e l'anulare della mano sinistra con sezione dei tendini. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico e giudicato guaribile in un mese e mezzo.

FESTOSO E AMMIREVOLE SAGGIO DELLE SCHIERE BIANCOCELESTI

## Gloriosa e sempre giovane Ginnastica

(Foto de Rota)

*L'inclemenza del tempo ha impedito lo svolgimento del saggio della Ginnastica Triestina nel suggestivo Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Pur non essendo il palcoscenico del Castello il posto ideale per una manifestazione ginnica, che si apprezza appieno solo quando può essere osservata dall'alto, tuttavia questa bella festa della gioventù sportiva vi avrebbe trovato maggior respiro anzichè venir compressa nella gloriosa, ma vecchia palestra sociale, ormai incapace di contenere un numero così elevato di ginnasti e di pubblico. E qui il discorso viene spontaneamente a cadere sulla carenza cittadina di un ambiente coperto idoneo a manifestazioni sportive di vasto richiamo: il tanto auspicato palazzo dello sport è purtroppo di là da venire sebbene la sua realizzazione sembri imminente.*

*Queste doverose premesse nulla tolgono peraltro alla magnifica riuscita dell'annuale saggio sociale, che ancora una volta, ha voluto essere una dimostrazione di perfezione tecnica e stilistica, di spirito di emulazione e di valore collettivo ed individuale. Il foltissimo pubblico che gremiva la palestra fino all'inverosimile, ammirato e spesso appassionato dalle perfette evoluzioni delle ginnaste e dei ginnasti, ha manifestato il suo consenso con fervidi, prolungati e calorosi applausi.*

*Incominciando con le bambine ed i maschietti (dai 3 ai 5 anni) dei corsi preparatori che, anche se un po' intimoriti dalla presenza di tanto pubblico, hanno dato prova di un'accurata ed amorevole preparazione, e passando via via ai corsi inferiori, medi e superiori, si può dire che dinnanzi ai nostri occhi sia sfilata tutta la gamma della vastissima attività che la benemerita Società Ginnastica Triestina svolge da oltre cento anni a favore dei giovani. Senza parlare poi del lodevole valore dei corsi speciali di ginnastica artistica e della bravura indiscussa dei componenti le sezioni: judo, pallacanestro, scherma e danza ricreativa, tutte articolate su elementi maschili e femminili.*

*Una meravigliosa festa dello sport, dunque, che ha rinnovato in crescendo un successo che si ripete da oltre un secolo, dalla fondazione cioè della gloriosa e vecchia, ma sempre giovane Società cittadina.*





### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Ranieri - Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56. La luna è nata all'1.10 e tramonta alle 12.38.

**Ieri:** temperatura massima 23,5; minima 17,8; pressione mb. 1014,8 stazionaria; umidità 80 per cento; calma di vento; cielo 7 decimi coperto; pioggia mm. 1,6; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 18,3.

**Maree** — OGGI: alta alle 2.10, cm. 8 e alle 16.40, cm. 32 sopra il l. m.; bassa alle 8.35, cm. 33 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.35 cm. 7 sotto il l. m. e alta alle 3.35 cm. 2 sotto il l. m.

**Farmacie in servizio diurno** ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90018; Giusti, via Bonomea 93, tel. 30978; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 39 | 41 | 2 | 86 | [illegible] |
| CAGLIARI | 24 | 86 | 58 | 46 | [illegible] |
| FIRENZE | 82 | 77 | 85 | 10 | [illegible] |
| GENOVA | 48 | 7 | 40 | 14 | [illegible] |
| MILANO | 69 | 54 | 85 | 33 | [illegible] |
| NAPOLI | 30 | 20 | 49 | 21 | [illegible] |
| PALERMO | 37 | 86 | 49 | 16 | [illegible] |
| ROMA | 58 | 86 | 83 | 68 | [illegible] |
| TORINO | 86 | 43 | 9 | 50 | [illegible] |
| VENEZIA | 17 | 42 | 7 | 16 | [illegible] |

**Colonna Enalotto:**
**x, 1, 2, x, 2, 1, x, x, 2, 1, 1, [illegible]**

Ai dodici vincitori con punti dodici andrà la quota di 2.738.000 lire; ai 182 vincitori con punti undici andrà la quota di 135.400 lire; ai [illegible] vincitori con punti dieci andrà la quota di 14.700 lire.

32/67 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

### AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 3 luglio 1968, nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P.T. 5363 di Trieste di proprietà di Ernesto Zadro, costituenti una costruzione rettangolare (già fabbrica vele Zadro) posta fra le vie Calvola e Mamiani con seminterrato, p.t. elevato e sottotetto e terreno circostante recintato al prezzo di lire 22.600.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 500.000.

Ogni concorrente entro le ore [illegible] del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria, stanza [illegible] ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 8 giugno 1968

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Bruno Maniacco

IN ARMI IL 14.o DA CAMPAGNA PER LA SOLENNE CELEBRAZIONE

# ARTIGLIERIA IN FESTA SULLA SPIANATA DI BANNE

## Uno spettacolo di forza e di efficienza la parata del reggimento e la presa di posizione di due batterie che poi hanno aperto il fuoco

(«Giornalfoto»)

La Festa dell'Arma di Artiglieria, celebratasi sabato scorso, ha avuto particolare rilievo non solo per l'anno del Cinquentenario, in cui la cerimonia è venuta ad inserirsi, e per la manifestazione in se stessa che ha visto protagonista il 14.o reggimento da campagna, ma anche perchè, proprio il giorno 15, ricorrevano cinquant'anni da quell'immane duello combattuto a cannonate, che vide tutta l'artiglieria italiana — divenuta una sola immensa batteria, come ha opportunamente sottolineato nel suo discorso il comandante del 14.o — controbattere per quattro ore il fuoco di quella austriaca, dal Grappa al Piave, e frantumare l'impeto delle Armate nemiche scagliate all'assalto del fronte italiano. Da qui, la data del 15 giugno, primo di nove giorni di passione per tutti i Grigioverdi, elevata a Festa dell'Artiglieria.

Sono le 9.50, allorchè il 14.o reggimento da campagna, schierato nella spianata di Banne, all'altezza della Vedetta Alice, rende gli onori al Gonfalone di Trieste, decorato di medaglia d'oro al valor militare, che viene portato, al suono dell'Inno nazionale, davanti al palco allestito di fronte allo schieramento. Gli stessi onori vengono resi subito dopo allo stendardo del 14.o, che raggiunge la testa del reggimento: il 14.o è uno dei pochi reggimenti di artiglieria il cui stendardo sia decorato di medaglia d'oro.

Sulla tribuna, col labaro della locale Sezione artiglieri in congedo, il Prefetto Cappellini, il Sindaco Spaccini, il Procuratore generale Renzi, il Presidente del Tribunale Giannuzzi, il Comandante del Porto gen. Savarese, il generale Gigli — che quarant'anni fa comandò da colonnello il 23.o da campagna, a S. Giovanni — il comandante del Distretto, i colonnelli dei reggimenti del presidio, gentili signore, molti ufficiali, molti ex artiglieri riconoscibili dal fazzoletto arancione annodato al collo.

Alle 10 arriva il comandante militare di Trieste, gen. Schinetti, il quale passa in rassegna lo schieramento a bordo di una «campagnola»; lo segue, su una altra «campagnola», il comandante del 14.o, col. Rinaldo Rauti. La rassegna delle truppe è accompagnata dalle note di uno degli inni più cari agli artiglieri.

Ha quindi inizio la cerimonia vera e propria, col discorso del col. Rauti alle truppe, da una pedana antistante il palco. Dopo aver letto i messaggi inviati, per la circostanza, dal Ministro della Difesa e dal Capo di S.M. dell'Esercito, il col. Rauti celebra la storica data ricordando il contributo determinante dell'artiglieria nella dura resistenza opposta sul Piave cinquant'anni fa e nella conclusione vittoriosa della battaglia durata dal 15 al 23 giugno. Il colonnello sottolinea poi come il 15 giugno sia per l'Arma una festa che tutti gli artiglieri sentono nel suo vero significato, gli anziani che hanno servito la Patria in guerra e, non meno, i giovani ora alle armi, i quali, pur nella speranza di una pace perpetua, tuttavia si addestrano per essere pronti, ove occorra, a difendere i confini nazionali.

«Artiglieri del 14.o — conclude il colonnello — erompa dai vostri petti il grido dei vostri padri. Per l'Italia...» — Una sola voce, l'intero reggimento, un ruggito che s'alza altissimo: «Sempre e ovunque!», il motto dell'artiglieria.

Rapidamente, ordinatamente, lo schieramento si rompe, uomini, cannoni e automezzi scompaiono alla vista per riordinarsi altrove per la sfilata davanti alla tribuna. Poco dopo, le note della «Principe Eugenio», la marcia d'ordinanza dell'Artiglieria, annunciano che il reggimento sta avanzando. Colonnello comandante in testa, e subito dopo lo stendardo, passano due gruppi di obici da 105/22, ciascuno su tre batterie più reparto comando, mentre alcuni aerei sfrecciano a bassissima quota. Chiusa la sfilata, una batteria appiedata rende gli onori allo stendardo del 14.o e al Gonfalone del Comune che lasciano la pianura.

Conclude la cerimonia una esercitazione a carattere dimostrativo. La piana, nuovamente deserta, è il terreno prescelto per aprire il fuoco contro presunte posizioni nemiche. Due batterie, per il momento invisibili, attendono di entrare in azione. I sottocomandanti eseguono le normali operazioni di ricognizione del terreno, per lo schieramento dei pezzi, il posto del goniometro; hanno con loro i marescialli di batteria, ai quali affidano poco dopo dei «pacchetti d'ordini» per i comandanti di sezione, in cui sono contenute le istruzioni essenziali per l'occupazione delle postazioni da parte dei singoli pezzi. I marescialli partono in motocicletta alla volta delle batterie, per consegnare gli ordini agli ufficiali che ne sono i destinatari.

Poco dopo, precedute dalle moto dei marescialli (i quali, avendola già percorsa, conoscono la strada) arrivano le due batterie, una da destra e una da sinistra, i cannoni vengono rapidamente staccati e puntati, i trattori si allontanano, si forma il fascio parallelo delle bocche da fuoco, i sottocomandanti comunicano i dati di tiro, via via che i cannoni sono pronti — è questione di qualche minuto, dall'arrivo — i capipezzo ne danno conferma al sottocomandante.

Le due batterie sono pronte, i serventi accanto ai pezzi. L'ordine di «fuoco!» impartito contemporaneamente dai due sottocomandanti non arriva agli orecchi di chi sta in tribuna: arriva però — e come! — una scarica di cannonate, sparate naturalmente a salve, sufficienti tuttavia a rendere l'idea.

Come si dirada la cortina fumogena, rimane e ingigantisce sulla pianura, davanti ai cannoni, una fumata tricolore. In questo stesso momento il sole ha ragione del tempo, fino allora grigio e incerto, e inonda la piana. Dagli strumenti della banda del 151.o Fanteria «Sassari» si alzano le note più sacre agli italiani, quelle della Canzone del Piave.

# LE ORE DELLA CITTA'

### 40 anni di matrimonio

Nella ricorrenza del 40.o anniversario di matrimonio (15 giugno) di Maria e Mario Morazzi, la figlia Gianna augura ogni bene e felicità.

### In memoria di Rangan

La signora Maria Rangan Martati, figlia del dott. Carlo Rangan, deceduto in questi giorni, ha consegnato al presidente dell'Ente comunale di assistenza di Trieste la somma di lire 200.000 che, per espresso desiderio del padre, sarà da dividere in parti uguali fra dieci ospiti anziani dell'Istituto dei poveri e dieci allievi del Collegio S. Giusto. Il presidente dell'E.C.A. desidera esprimere anche con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti per la generosa offerta.

### Ex-combattenti

Gli ex combattenti della guerra 1915-18 che desiderano acquistare la cittadinanza onoraria del Comune di Vittorio Veneto, potranno presentare domanda corredata di valido documento attestante la qualifica di ex combattente non più tardi del 5 luglio p. v. Per uniformità e semplificazione è stato approntato un modulo di domanda da ritirare presso la sezione Centro della Federazione combattenti e reduci - Casa del Combattente - via XXIV Maggio 4 - piano IV - stanza 20, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17 alle 19.

### Saggio del Conservatorio

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo al Teatro Auditorium di via Tor Bandena, il X Saggio di studio del Conservatorio dedicato, nel centenario della morte, a musiche di Rossini. Saranno eseguiti brani solistici, da camera e sinfonici. Parteciperanno gli allievi delle scuole e dei corsi dei professori C. Gherbitz, D. De Rosa, M. Jones De Rosa, G. Brezigar, F. Ferraris e P. Micol. L'orchestra del Conservatorio sarà diretta dall'alunno Daniele Zanettovich.

### Il «ragazzo» più lontano

In occasione del raduno dei Ragazzi del '99 è giunto ieri a Trieste da Filadelfia il signor Giovanni Petralia che fu congedato da sergente dei mitraglieri del 231.o Fanteria della Brigata Avellino dopo aver combattuto sul Piave nei Reggimenti 25.o e 26.o Fanteria della Brigata Bergamo. Il signor Petralia è decorato di medaglia di bronzo e, nonostante ormai cittadino statunitense, è orgoglioso di aver fatto parte della III Armata.

### Premi al «Dante»

Si rende noto che mercoledì prossimo avrà luogo alle ore 12, nell'aula magna del Liceo «Dante», la cerimonia della premiazione degli alunni particolarmente distintisi durante l'anno scolastico 1967-68. Le famiglie degli alunni sono invitate ad intervenire.

### Rancio cremisi

In occasione del 182.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri la sezione «E. Toti» di Trieste ha organizzato, con l'intervento della fanfara, il consueto rancio sociale al ristorante «Al Tizzone» di via Vidali n. 12. I bersaglieri che intendono partecipare al suddetto rancio sono pregati di segnalare tempestivamente la loro adesione al custode della Casa del Combattente entro oggi, lunedì, alle ore 12.



### Torneo di bridge al CMM

Martedì 18 corr., alle ore 21, avrà luogo il consueto torneo di bridge per soci e simpatizzanti nella sede sociale di via Roma n. 15.



STAMANE IN ASSISE DI APPELLO

# Torna la sparatoria di quella domenica

## Imputato è il tenente Guiscardo-Remondino

La sparatoria di quella già lontana domenica di Carnevale che portò al carcere il tenente Rodolfo Guiscardo - Remondino e all'ospedale la signorina Mariella Del Toso e il sottotenente Manlio Andriani, che l'accompagnava, verrà riesaminata oggi, lunedì, dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Vitullo e da sei giudici non togati, P. G. dottor Franzot, cancelliere Petrocelli.

Per quanto concerne il Remondino, l'ufficiale è stato giudicato dal Tribunale militare di Verona, che lo ha riconosciuto colpevole di violenza a inferiore e l'ha condannato a due anni e otto mesi di reclusione ma reintegrato nel grado. Guiscardo - Remondino è stato successivamente giudicato dalla nostra Corte d'Assise che l'ha riconosciuto colpevole di tentato omicidio in danno di Mariella Del Toso, e gli ha inflitto tre anni e sette mesi di reclusione, un mese d'arresto, il ricovero per un anno in una casa di cura e custodia e l'assegnazione di una provvisionale alla signorina costituitasi Parte civile.

Il tenente ricorse contro la sentenza che fu anche impugnata dalla Procura generale.

Da un malore improvviso è stata colta la casalinga Fiorenza Diliena in Muiesan, di 27 anni, abitante in via Settefontane 30. La signora, che ha riportato una lesione con grave emorragia, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata.

### *Gite e soggiorni*

SCI CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni ai soci e simpatizzanti per i soggiorni estivi di Falcade (Hôtel S. Giusto) e di Riscone. Informazioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — La Scuola di sci ai Cadini di Misurina inizierà tra breve i turni di insegnamento. Programmi dettagliati, informazioni, iscrizioni vanno richiesti in sede sociale, via S. Pellico 1 - Tele. 68-795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano. Programmi, informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Telef. 68-795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 23 giugno gita ad Agordo con salita del Monte Tramer Grande (m. 2547) e del Monte Tramer Piccolo (m. 2559). Itinerario B) dal Passo Duran al Rifugio Sommariva al Pramperet (m. 1857) ed a Forno di Zoldo (m. 810). Partenza sabato 22-6 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1 - Telef. 68-795.

### STATO CIVILE

13, 14 e 15 giugno

MORTI: De Marchi Sergio a. 65; Ferfoglia in Nemenza Luigia a. 66; Trani Umberto a. 68; Zanella Bernardo a. 73; Simic Vittoria a. 60; Cecconi Carlo a. 79; Taucer ved. Santi Anna a. 91; Benussi Zaccaria a. 83; Marcolini Pietro a. 82; Lorenzi Alma a. 48; Sau in Vigini Teresa a. 76; Pischiani Carlo a. 68; Job Odelio a. 45; Bonivento ved. Gabrielli Mercedes a. 86; Moruzzi Felice a. 63; Quarin ved. Castelletto Regina a. 72; Gioppi di Türkleim Alberto a. 67; Marcocchio Gino a. 66; Celar Rodolfo a. 66; Borghelli Angelo a. 48; Liseno Francesco a. 66; Riavez in Renni Felicita a. 89; Mazzarri Angelo a. 66; Pezzutti ved De pase Luigia a. 65; Ambergher in Manià Emilia a. 81.

NATI: 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Busellu Mario, rappresentante con Tonti Licia, infermiera; Ghersini Sergio, barista con Godina Anna Maria, banconiera; Stolfa Rodolfo, automeccanico con Massaro Edda, sarta; Buffolo Ezio, impiegato con Castro Liliana, commerciante; Ive Renzo, impiegato con Mejak Clara, casalinga; Vascotto Giovanni, pensionato con Padovan Antonia, casalinga; Brosich Marino, meccanico con De Pinto Antonia, cartotecnica; Fiorentino Pasquale, tornitore con Gallopin Silvia, casalinga; Cantoni Giorgio, impiegato con Occhino Nerina, studentessa; Liuzzo Gianfrancesco, esercente con De Dominici Graziella, casalinga; Primosi Luciano, meccanico con Vattovani Gabriella, cartotecnica; Cochelli Giangaleazzo, impiegato con Carciotti Liliana, commessa; Colomban Albino, commesso con Zugna Nevenka, parrucchiera; Volpe Antonio, rappresentante con Ban Laura, impiegata; Umani Mario, programmatore analista con Luchich Milvia, casalinga; Feriotto Oddone, disegnatore con Fornasaro Bruna, insegnante; Mrau Mario, marittimo con Fortuna Rosa, pulitrice; Segulin Ronaldo, tornitore meccanico con Brun Gabriella Maria, casalinga; Poffa Paolo, studente con Hervatin Danila, studentessa; Sferzi Ilario, impiegato con Cleva Rosanna, telefonista; De Rosa Quirino, capitano lungo corso con Cetin Maria Alma, casalinga; Zanetti Paolo, impiegato con Massimi Ariella, impiegata; Castellana Giorgio, barista con Crepaldi Vilma, parrucchiera; Majcan Ljubomil, orchestrale con Sain Paola, casalinga; Lombardo Luciano, operaio con Balanzin Clara, operaia; Cernigoi Mario, meccanico con Liuni Rita, banconiera; Bearzi Mario, impiegato con Crasti Franca, telefonista; Ferfila Romano, impiegato con Biondo Maria, casalinga; Rossi Antonio, medico con Kerstich Caterina, infermiera; Almonti Franco, perito industriale con Posarelli Maria, ragioniera; Steffè Ezio, portalettere con Giuressi Antonia, commessa; Paoletti Antonio, pensionato con Cerreta Giovannina, casalinga; Schiulaz Sergio, infermiere con Gavinel Guerrina, infermiera; Starace Giuliano, rappresentante con Filipazzi Artemia, indossatrice; Padovan Aldo, impiegato con Giamperlati Luciana, insegnante sc. media; Palomba Mario, elettricista con Zaccaria Nives, sarta; Serafino Gualtiero, impiegato con Vivante Cristina, commerciante; Smaldino Edoardo, operaio telefonico con Harris Jenny, barista; Dougan Antonio, fabbro meccanico con Crasti Sonia, radiomontatrice; Ambrosiano Salvatore, impiegato tecnico con Ulcigrai Giuliana, casalinga; Pecorari Bruno, rappresentante con Sferco Laura, casalinga; Perlazzi Franco, dottore in chimica con Levi Livia, impiegata; Saracino Cosimo, agente P.S. con Ricchiuti Angela, impiegata.

ERA APPENA SCESO DA UNA CORRIERA

# GRAVE UN MARITTIMO INVESTITO SULLA COSTIERA

Gravissimo investimento, sabato sera, sulla statale «14» nei pressi del ristorante «Tenda Rossa». Un giovane marittimo, Giorgio Caposassi, di 30 anni, abitante in via Udine 53, è stato travolto da una «Giulia 1300» (Gorizia 44868) guidata verso Trieste da Michele Fredella, di 29 anni, residente a Gradisca d'Isonzo in via San Michele 17.

L'incidente è avvenuto alle 18.30 circa. Il marittimo era sceso da un'autocorriera di linea della società «Saita» che si era arrestata alla fermata posta sulla destra (per chi va verso Sistiana) e stava attraversando la carreggiata. Egli aveva già superato la mezzeria della strada, quando è sopraggiunta la «Giulia» diretta verso Trieste. Il conducente della vettura, quando si è accorto del pedone, ha pigiato con forza il piede sul pedale del freno, sterzando nello stesso tempo per evitare l'investimento. Purtroppo a nulla è servita la manovra d'emergenza.

Dal vicino ristorante è stato subito telefonato alla Croce Rossa e alla Polizia stradale. I sanitari sono accorsi sul posto ed hanno adagiato l'infortunato sulla barella. Durante il trasporto gli è stata praticata una terapia d'urgenza. All'astanteria il medico di turno ha riscontrato al Caposassi una ferita lacero contusa all'occhio sinistro, una ferita lacero contusa al mento, la frattura esposta del polso destro, la frattura comminuta della gamba sinistra e numerose altre contusioni ed abrasioni. Il medico, che lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione ortopedica, si è riservato la prognosi.

### Omaggio alla memoria di Aurelio e Fabio Nordio

Come ogni anno, il 15 giugno — anniversario della nascita dei due eroici gemelli — Aurelio e Fabio Nordio sono stati ricordati nel corso di una cerimonia al Ricreatorio comunale di Scoglietto, che porta il loro nome. Accanto ai fratelli dei due Caduti, comm. Mario e dott. Augusto anche a nome del maestro Cesare assente, erano presenti il dott. Aristide Buffulini capo ripartizione della P. I. e il dott. Ferruccio Olivo, direttore generale dei Ricreatori comunali.

Dopo il saluto alla bandiera ed applauditi saggi ginnici e corali, il direttore Domenico Viscovi ha rievocato con sentite parole la figura dei due valorosi, che ha detto più che mai presenti a noi insieme a tutti gli altri Caduti per la Patria, nello anno del Cinquantenario. E' seguita, da parte della famiglia Nordio, la ormai tradizionale consegna di un premio ai quattro allievi del Ricreatorio segnalatisi nel corso dell'anno, e precisamente Flora Denicht, Rosella Scala, Claudio Leone e Tiziano Conca.

Tra l'ammirazione degli intervenuti si è poi inaugurata la Mostra di lavori manuali eseguiti dalle piccole alunne sotto la guida della maestra Maria Grazia Tordi e degli alunni istruiti dal maestro Salvatore Gallo. Tutti si sono felicitati con loro, con le insegnanti Violetta Torre e Bianca Vizzini e con gli insegnanti Nello Nanut e Giorgio Spadaro per le esercitazioni ginniche, e pure con la maestra dell'intonatissimo coro, Anna Maria Naveri.

### A Vienna e Budapest

L'UTAT effettua viaggi in autopullman a:
VIENNA - BUDAPEST
dal 30/6 al 7/7 . . . . . L. 76.000
BUDAPEST
dal 25 al 30/6 . . . . . . L. 48.000
Posti limitati.
Iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



TEATRO VERDI. Rassegna di autori giuliani, in collaborazione tra il Teatro Verdi e il Comitato di Trieste '68. Sabato, alle ore 21, concerto diretto da Francesco Cristofoli; organista Hedda Illy Vignanelli; soprano Ileana Meriggioli; pianista Bruno Camini. In programma musiche di Cervenca, de Banfield, de Incontrera, Bibalo e Viozzi. Vendita dei biglietti da oggi, alla biglietteria del Verdi (tel. 23988).

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al Parco alle ore 21 ed alle 22.15 e dal Parco a Barcola dopo gli spettacoli.

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE (Parco di Miramare). Esposizione «Forme nuove nell'arredamento del giardino» a cura di Zinelli e Perizi. La pittura nell'arte di Daneo. I fiori dei bimbi. I canarini sassoni. Appuntamento a Miramare.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre - Animali e meraviglie di tutti i paesi. La più spettacolare esposizione d'Italia, un primato per la nostra regione.

### GORIZIA

PALESTRA U. G. GORIZIANA. Ore 21.30: «Harlem Globetrotters» e 6 numeri varietà nuovi per l'Italia. Prenotazioni: Pro Loco, tel. 5365 (Gorizia).

### LIGNANO RIVIERA

NIGHT CLUB «CHEZ NOUS» - Circolo Forestieri - Attrazioni internazionali, due orchestre «Friends» - «Ferretti». Lignano Riviera. Telef. 72279.

EDEN. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. 7.a settimana. «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman con Max von Sydow e Liv Ullman. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «La più grande rapina del West», con George Hilton, Hunt Powers e Sara Ross.

GRATTACIELO. 16: «Gioco di massacro». Un diabolico gioco amoroso portato ai vertici dell'assurdo e della spregiudicatezza, con Claudine Auger, Jean-Pierre Cassel e Michel Duchaussoy. Technicolor. Vietato ai minori.

PARCO DI MIRAMARE
Spettacoli
«LUCI E SUONI»
Programma-orario settimanale

OGGI: ore 21.30 «Maximilian of Messico» in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

DOMANI: Riposo settimanale.

MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

SABATO: ore 21.30 ed ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

Autobus «M» dal capolinea del tram «6» (Barcola) al parco alle 21 ed alle 22.15. Dal parco al capolinea del tram «6» (Barcola) corse dopo ognuno dei due spettacoli.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Omicidio per appuntamento», con Giorgio Hardisson, Ella Karin e Gunther Stoll. Technicolor techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16: «Grazie zia», con Lisa Gastoni e Lou Castel e con la partecipazione di Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Ognuno per sè...». Colorscope spettacolare. Mai storia del West fu più avvincente, più violenta ed esaltante! Con un cast di ottimi attori: Klaus Kinski, George Hilton, Van Heflin e Gilbert Roland. Non è vietato.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Si consiglia di vedere dall'inizio l'ultimo film di Tinto Brass: «Col cuore in gola», con J. L. Trintignant e E. Aulin. Brivido, suspense e sesso in un film giallo moderno e originale. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Prossimamente: «Bambi».

CAPITOL. 16: «Il favoloso dottor Dolittle». Nello splendore del Todd AO 70 mm. il film che ha mandato in visibilio il pubblico, con Rex Harrison, Samantha Eggar, Anthony Newley e Richard Attenborough. Una superproduzione Fox in technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 19.15, 22: «Camelot». Una grande storia d'amore nello splendore di una fantastica realtà con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero, David Hemmings. Il film è girato in 70 mm., il sistema più moderno, in technicolor, Panavision, tre Oscar 1968.

FILODRAMMATICO. Chiuso. Domani: «La grande sfida a Scotland Yard».

GARIBALDI. Oggi riposo. Domani: «Mata Hari» (Agente segreto H 21).

IMPERO. 16.30: «Mon amour, mon amour», con J. L. Trintignant e V. Lagrange. Technicolor. Vietato 14. Prossimamente: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney.

MODERNO. Riposo. Domani: «Il pirata del re».

VITTORIO VENETO. 16.15. Cinemascope technicolor: «Il più grande colpo del secolo». Jean Gabin, Robert Stack, Margaret Lee. Regia di Jean Dellenoy.

ABBAZIA. 16: «I ribelli del Kansas». Un classico dell'avventura in technicolor con Jeff Chandler.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «A noi piace Flint». Le paradossali esilaranti avventure dell'agente Flint nel secondo film di grande successo. Cinemascope technicolor con James Coburn.

ALDEBARAN. Oggi chiuso.

ARISTON. 16 (estivo 21.30): «Più micidiale del maschio», con Sylva Koscina, Elke Sommer e Richard Johnson. Technicolor. Vietato ai 14. Ultimo giorno.

ASTRA. Chiuso. Sabato: «In ginocchio da te», con Gianni Morandi.

IDEALE. 16. Cinemascope technicolor. Il capolavoro tanto atteso: «I giorni dell'ira». Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Il più bel western dell'anno!

LUMIERE. Chiuso.

MARCONI. 16 (estivo 21). Franchi e Ingrassia nel divertentissimo technicolor: «I figli del leopardo».

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Pazzi, pupe e pillole». Technicolor con Jerry Lewis.

### ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «Più micidiale del maschio». Sylva Koscina, Elke Sommer e Richard Johnson. Technicolor. Vietato ai 14. Ultimo giorno.

EX SOCI. 21: «Jaguar, professione spia». Più grande di 007, con Ray Danton e Pascale Petit. Technicolor.

MARCONI. 21: «I figli del leopardo».

SATELLITE. Riposo.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VALMAURA. 21: «Texas oltre il fiume». Divertentissimo, modernissimo, indiavolato technicolor con Dean Martin e Alain Delon.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Ideale, Marconi.

### MUGGIA

VERDI. 17: «Gli spietati». Technicolor con Gary Cooper e Richard Widmark.



IL PRIMO CONCERTO DI COMPOSITORI TRIESTINI

# Pagine nuove e rare dirette da Luigi Toffolo

## Roberta Lantieri ha sostenuto brillantemente la parte solista

Luigi Toffolo

Quando si parla dell'apporto di Trieste alla cultura italiana, si dimentica spesso di sottolineare che oggi esso è di rilevantissima importanza in campo musicale. Di dire cioè che la diffusione della civiltà musicale, avvenuta da noi con la pratica musicale della borghesia nei primi decenni del secolo, ha dato frutti cospicui con un gruppo di compositori di primo piano. A ricordarcelo è venuta l'iniziativa congiunta del Teatro Verdi e del Comitato di Trieste '68, con l'ampia (ancorchè necessariamente incompleta) rassegna iniziatasi sabato e articolata in tre serate.

Il concerto inaugurale, diretto da Luigi Toffolo, dava un panorama parzialmente retrospettivo, con le musiche di Victor de Sabata e Antonio Illersberg. Del primo sono stati eseguiti due movimenti della «Suite orchestrale» (1909), rivelatori soprattutto delle influenze subite dall'autore: Debussy e Strauss principalmente, tuttavia risentiti in un'accezione abbastanza personale che lascia intravedere colori pre-respighiani. Va osservato che l'esecuzione dell'intera suite avrebbe reso miglior servizio all'autore che afferma il suo maggior indice di personalità nel terzo movimento, qui invece omesso.

Di Illersberg, Toffolo ha diretto con sincera passione di canto, con respiro continuo e quindi con coerenza ed intensità espressiva, la «prima sinfonia». E' un lavoro che dimostra la salda tempra del musicista, il suo vigoroso senso costruttivo stemperato in un'espansività cordiale. Una pagina certo rimarchevole, anche se a tratti fa pensare a Brahms e a Mendelssohn (a quello luminoso e fresco della «sinfonia italiana» in particolare), e, malgrado le reminiscenze, indicativa di una personalità che avrebbe potuto dare assai di più alla letteratura musicale se i casi della vita non avessero costretto Antonio Illersberg a spendere diversamente i suoi talenti.

Vito Levi, del quale si è ascoltata la «Musica per la piccola Franca», espressamente commissionatagli per l'occasione, parla un affine linguaggio, volto a sottolineare la continuità con la tradizione piuttosto che a ricercare inedite soluzioni. La partitura è garbata e fluida, venata di affettuosa tenerezza e sobriamente costruita. E' piaciuta al pubblico che ha voluto al proscenio l'autore.

Il novecento in senso proprio faceva capolino con il «Piccolo concerto per Muriel Couvreux» di Luigi Dallapiccola. Si tratta di un lavoro molto interessante — ancorchè non del migliore Dallapiccola allora (1941) ancora alla ricerca del suo modulo definitivo — per la ricerca timbrica mirante a un clima ascitto e prezioso. La fantasia inventiva non è prodiga di suggerimenti, dal che promana un certo senso di staticità, ed anche le soluzioni timbriche risultano talora opache. Tuttavia, per l'impianto e concezione ed anche per certi raggiungimenti (la parte iniziale in special modo), il «Piccolo concerto» rimane la punta del programma di sabato e, al di là dei confronti, degno di meditazione per la dominante severità del gusto. Ne ha brillantemente sostenuto la parte solista la pianista Roberta Lantieri, agilmente dialogando con la rarefatta compagine strumentale guidata da Toffolo. E' stata cordialmente applaudita, insieme al direttore che ha condotto con fresco slancio l'orchestra (a fine stagione un po' affaticata) nella lettura di pagine nuove o comunque rare, ottenendo impegno e sensibile partecipazione.

G. d. F.

# *I programmi RAI-TV*

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Corsi di lingua francese; 6.50: Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Leggi e sentenze; 8: Radio Olimpia; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.24: La nostra salute; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: «Hit parade»; 13.54: Le mille lire; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Un disco per l'estate; 15.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 15.15: Zibaldone italiano; 15.45: Cocktail di successi; 16: Sorella radio; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Piacevole ascolto; 17.05: «Con te, Emily Dickinson», radiodramma di Ivan Conciullo; 17.55: Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz; 18.10: Cinque minuti di inglese; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Per voi, giovani, 19.15: Le avventure di Nick Carter; 19.30: Luna-park; 20.15: Il convegno dei cinque; 21: Concerto. Direttore Nino Bonavolontà. Nell'intervallo: Dito puntato; 22.30: Canzoni napoletane; 23: Benvenuto in Italia.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.35: Svegliati e canta; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Schiavo d'amore» romanzo di W. S. Maugham; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Alberto Lupo presenta: Io e la musica; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 12.10: Autoradioraduno d'estate 1968; 13: Tutto da rifare 13.35: Fred ore 13.35; 14: Le mille lire; 14.05: Juke-box; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15.15: Il giornale delle scienze; 15.35: Canzoni napoletane; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: E' arrivato un bastimento; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Sette arti; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Il mondo dell'opera; 21: Italia che lavora; 21.10: Cori da tutto il mondo; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Musica da ballo.

### TERZO PROGRAMMA

9.55: «Agnus Dei» di Fabio Della Seta. Conversazione; 10: Musica sacra; 10.40: Musiche di Hindemith e Kodaly; 11.30: Musiche di Balakirev e Villa Lobos; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche di Haydn; 12.50: Antologia di interpreti; 14.30: Capolavori del Novecento; 14.50: Musiche di Brahms; 15.30: Musiche di Debussy; 16.05: «Novella», musica di C. Brero; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Fuorisacco; 17.20: Corsi di lingua francese; 17.40: Musiche di van Maldere; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: «L'emigrato di Brisbane», di Georges Schehade; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: La musica, oggi; 23: Rivista delle riviste.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Gruppo Mandolinistico Triestino; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Canti popolari al tempo della Grande Guerra; 13.35: Appunti di etnografia; 13.45: Album di canti regionali; 14: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 14.40: I giovani dell'università; 15.15: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

### *TV NAZIONALE*

MERIDIANA
*12.30: Sapere - Cinema e società in Italia.*
*13.00: In casa.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI
*17.00: Giocagiò.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI
*17.45: a) Ragazzi, che amici — b) Figurine militari.*

RITORNO A CASA
*18.45: Tuttilibri - Settimanale di informazione libraria.*
*19.15: Sapere - La nostra salute.*

RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «Don Camillo e l'onorevole Peppone» - Film.*
*23.00: Telegiornale.*

### *TV SECONDO*

*19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di inglese.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: Sprint - Settimanale sportivo.*
*22.00: Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione del violinista Bruno Giuranna.*
*22.50: Complesso nazionale bulgaro di canti e danze diretto da Alipi Naidenow e Metodi Kutew.*

QUESTA SERA SUL VIDEO

# Introduzione al matrimonio

«In casa» (TV-1, ore 13) — La puntata odierna di questa rubrica è prevalentemente dedicata ad un servizio sul consultori matrimoniali, i centri per la preparazione dei giovani al matrimonio. Il servizio presenterà fra l'altro alcune immagini riprese in un consultorio italiano durante una lezione. L'idea di queste «scuole di matrimonio» è nata negli USA quasi 40 anni fa, e si rivelò talmente utile ed opportuna da arrivare in Europa entro brevissimo tempo. Nel vecchio continente, il Paese all'avanguardia in questo settore è l'Inghilterra, con 300 consultori. In Italia, dove il primo consultorio cominciò a funzionare 20 anni fa, sono aperti oggi una trentina di centri, soltanto una parte dei quali nelle grandi città, e il rimanente in provincia e nel Sud. L'aspetto più diffuso delle loro attività è quello della consultazione privata, ma svolgono anche corsi collettivi, i cui argomenti vanno dai consigli di gestione domestica alla illustrazione del modo migliore per evitare occasioni di contrasto, oppure, nel caso in cui un contrasto si sia verificato, di come si possa superarlo con facilità.

### Il duo Alt-Stofsky all'Italo-austriaco

Il duo pianistico Annie Alt e Gerald Stofsky, che sabato sera si è presentato sul podio della sala maggiore del CCA è formato da due pianisti non soltanto completi, ma anche dotati di un talento eccezionale. Scritturati in lunghe tournée hanno suonato un po' ovunque nel mondo, ed ora sono giunti anche a Trieste, invitati dal Circolo di cultura italo-austriaco.

Sin dall'inizio ci è apparsa eccezionale l'interpretazione della Signora Annie Alt, la quale risolve i problemi contrappuntistici e melodici con chiarezza di idee trovando sempre il tono giusto entro linee ben definite. Dotato invece di una tecnica formidabile unita ad un calore non comune il suo partner, l'americano Gerald Stofsky. E' questo uno dei pochissimi complessi che cura ancora questo genere di musiche a quattro mani; vanta una solida fama ed è seguito ed ammirato dai migliori pubblici del mondo.

Il programma eseguito sabato sera andava dal «Corale» di Honegger interpretato in forma molto chiara, alla «Sonata» (1938) di Hindemith, codificata in uno stile moderatamente moderno ed eseguita con spontaneità. La suite di Ravel «Ma mere l'Oye» nella sua prima stesura fatta per pianoforte spicca per la semplicità dei mezzi e per l'originalità della scrittura. L'interpretazione del Duo è stata lineare con una trasparenza sonora ottima e signorile.

Le «Six épigraphes antiques» di Debussy nella loro brevità di quadretti sonori hanno dato l'occasione agli interpreti di far rifulgere le loro qualità di preparazione concertistica e di perfetta tecnica, così pure nelle due danze slave di Dvorak e nella non facile «Sonata» (1939) di Poulenc.

Applausi dopo ogni brano; alla fine il pubblico — per la verità non molto numeroso — ha voluto dimostrare il suo compiacimento con insolita insistenza ottenendo la concessione di tre pezzi fuori programma.

Vice

ALLA RIUNIONE DI INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

# Emersa la volontà di proseguire nella collaborazione di centro-sinistra

**Il friulano prof. Ribezzi eletto Presidente dell'Assemblea regionale con i voti DC, PSU, PRI e PLI**
**Ha presieduto provvisoriamente i lavori il consigliere Gefter-Wondrich - Le altre nomine**

Sabato mattina, alle 10.06, è iniziata ufficialmente, con la prima riunione del Consiglio, la seconda legislatura regionale del Friuli-Venezia Giulia. E' la prima seduta della nuova Assemblea regionale, eletta il 26 e 27 maggio scorso; il massimo organo della Regione ha anche il suo nuovo Presidente: Michelangelo Ribezzi della Democrazia Cristiana, eletto al primo scrutinio con 39 voti su 59 votanti; per il nuovo Presidente del consiglio regionale hanno votato i consiglieri della DC, del PSU, del PRI e del PLI. Vicepresidenti della Assemblea sono stati eletti Arnaldo Pittoni del PSU e Giacomo Pellegrini del PCI.

L'aula consiliare del palazzo municipale, dove l'Assemblea regionale continuerà a riunirsi fino alla costruzione della nuova sede, presentava l'aspetto delle grandi occasioni: gremiti i banchi della stampa e la balconata riservata al pubblico, tra cui erano numerosi i rappresentanti dei vari partiti. All'esterno del palazzo era esposto il tricolore affiancato da due vessilli azzurri con l'aquila d'oro della Regione. Anche nell'aula, alla sinistra dei banchi della presidenza, è stato collocato il Gonfalone del Friuli-Venezia Giulia. Nell'aula consiliare, illuminata dai potenti riflettori per le riprese televisive e cinematografiche ai quali si aggiungevano frequenti i «flash» dei numerosi fotografi, erano presenti in tutto 59 dei 61 consiglieri eletti. Mancava il consigliere anziano, sen. Giacomo Pellegrini (PCI) che soffre ancora dei postumi del grave incidente occorsogli tempo addietro; assente pure — per motivi procedurali — il terzo rappresentante eletto nella lista del Movimento Friuli, Gino di Caporiacco, il quale potrà fare il suo ingresso in aula dopo che l'Assemblea avrà ratificato l'opzione del cons. Schiavi (MF) per la circoscrizione di Tolmezzo. Prima dell'inizio della seduta, i consueti scambi di saluti tra i consiglieri: le congratulazioni tra quelli rieletti

Quindi, assente il cons. Pellegrini, la presidenza provvisoria del Consiglio è stata assunta dal cons. Riccardo Gefter-Wondrich del MSI, il quale è appena di una settimana più giovane del rappresentante comunista. Oltre all'avv. Gefter-Wondrich, l'ufficio di presidenza provvisorio era composto da due segretari, impersonati dai due consiglieri più giovani: Rinaldo Rizzi (PSIUP) e Rino Bianchini (DC). I consiglieri regionali hanno quindi prestato giuramento.

Dopo la cerimonia del giuramento, il presidente provvisorio ha pronunciato un breve discorso nel quale dopo aver rivolto a nome dell'Assemblea un indirizzo di saluto e augurio al cons. Pellegrini, ha espresso il proprio «rammarico, che confido condiviso dall'Assemblea, che ragioni di forma abbiano impedito, sconvolgendo il naturale corso delle elezioni, a cinque valenti colleghi, di ripresentarsi al voto dei loro elettori e di riprendere in questo Consiglio la loro apprezzata opera». Dopo aver accennato alla singolarità della situazione che ha chiamato a presiedere la prima seduta, lui che nel passato non ha nascosto le sue riserve sulle istituzioni regionali, il cons. Gefter-Wondrich ha così continuato: «Obiettivamente dobbiamo vedere con occhi sereni che la Regione è oggi una realtà, viva e operante, se pur criticata in taluni aspetti. Sarebbe quindi cosa vana e inopportuna discutere e recriminare sul passato. Guardiamo piuttosto al futuro e a come operare per rendere lo strumento della Regione veramente utile nelle competenze che le sono proprie. Essa deve — ha sottolineato Gefter-Wondrich — migliorare le proprie leggi, che se modeste nella portata, devono essere chiare, semplici, rispettose del lessico tecnico-giuridico, comprensibili da tutti colori ai quali si rivolgono. Questo deve essere il campo principale della nostra attività e qui deve soccorrere la collaborazione di tutti i consiglieri senza differenza di parte».

«Al di sopra e al di fuori dei partiti — ha detto ancora il presidente provvisorio — il corpo collegiale nelle discussioni, nelle proposte, negli emendamenti, trova — forse senza di proposito cercarla — quella capacità di sintesi e di formulazione che deve accompagnare in concreto la compilazione della legge. E in questa opera, occorre che ciascuno porti spirito di tolleranza e di comprensione, accompagnata da serenità di giudizio e, perchè no, dal sorriso che può aggiungere un filo alla trama sottilissima della vita». Il cons. Gefter-Wondrich ha quindi concluso il proprio indirizzo con un augurio di buon lavoro.

## Tre triestini e due goriziani nella Giunta?

**Domani avranno inizio le trattative dei partiti del centro-sinistra per la formazione della nuova Giunta regionale, a capo della quale sarà certamente confermato il dott. Alfredo Berzanti, secondo la designazione già fatta dalla D.C. e che dovrebbe incontrare la piena adesione degli alleati, socialisti e repubblicani.**

**Per quanto concerne la composizione della Giunta, si prevede un rafforzamento della presenza di Trieste e di Gorizia, che complessivamente dovrebbero avere cinque assessorati in luogo dei due della passata legislatura. Tre sono gli assessorati previsti per Trieste (due la D.C., Masutto e Stopper, più il socialista Dulci) e due per Gorizia (il d.c. Tripani e il socialista Devetag).**

## Impegno ad operare con spirito di imparzialità

Senza altre formalità, l'Assemblea ha quindi proceduto ad eleggere, con voto nominale e segreto, il nuovo Presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Ad uno a uno i 59 consiglieri hanno deposto la loro scheda nell'urna e dieci minuti dopo il cons. Gefter-Wondrich ha comunicato i risultati: 59 voti validi, 39 voti per Michelangelo Ribezzi, uno per il cons. Ramani e 19 schede bianche. Il nome di Ribezzi è stato salutato dagli applausi. Subito dopo si è avuta la elezione dei due Vicepresidenti: ogni consigliere ha scritto sulla stessa scheda un solo nome. Così l'esito di questa seconda votazione: 39 voti per Arnaldo Pittoni, 14 per Giacomo Pellegrini, uno per Alealdo Ginaldi e 5 schede bianche.

Si è quindi proceduto all'elezione dei quattro segretari dell'Assemblea. Sono risultati eletti: la signorina Emma Pittino (DC), Giacomo Romano (DC), Rinaldo Rizzi (PSIUP) e Alfio Morelli (MSI); i quattro segretari hanno ottenuto rispettivamente 32, 27, 18 e 9 voti (5 le schede bianche). Conclusa la fase delle votazioni il cons. Gefter-Wondrich ha invitato il Presidente Ribezzi e gli altri neoeletti componenti dell'ufficio di presidenza ad assumere il loro posto ai banchi della presidenza del Consiglio, accompagnando l'invito con fervidi auguri di buon lavoro.

Il neoeletto Presidente del Consiglio regionale, Michelangelo Ribezzi ha quindi pronunciato il suo primo discorso. Dopo aver ringraziato l'Assemblea per averlo chiamato a questo posto di responsabilità, il prof. Ribezzi, che non riusciva a nascondere una certa commozione, ha detto: «In questo momento io guardo con spirito di superiore imparzialità a tutti i membri di questo Consiglio, a coloro che hanno avuto la cortesia e direi anche l'atto di simpatia, al di fuori di determinate alleanze politiche, di darmi il loro voto. Ma anche a coloro che pur non avendomi votato hanno avuto nei miei confronti espressioni di cordialità di cui io li ringrazio. In questo momento, tuttavia, sento in modo particolare l'obbligo morale di rivolgere un saluto a tutte le genti del Friuli-Venezia Giulia, a tutti coloro che guardano a questa Assemblea, fiduciosi che essa possa dimostrare il suo alto senso di responsabilità, ma soprattutto la sua capacità di esprimere sovranamente sul piano legislativo provvedimenti atti a soddisfare le attese di tutte le nostre popolazioni».

Il prof. Ribezzi ha quindi rivolto un affettuoso saluto al Presidente uscente, de Rinaldini, che «con senso di responsabilità, dignità e umanità ha presieduto i lavori della precedente Assemblea»: queste parole di Ribezzi sono state sottolineate da calorosi applausi. «Chi mi conosce — ha proseguito il Presidente — sa che mi accingo al compito affidato con trepidazione, ma con profonda consapevolezza da un lato delle difficoltà che io debbo affrontare, ma dall'altro anche della fiduciosa attesa e dello spirito di collaborazione che io spero di avere da tutti i banchi dell'Assemblea. Io faccio quindi vivo affidamento nel senso di maturità, nel senso di tolleranza, nello spirito di collaborazione che deve animare i componenti di questo Consiglio».

«Di fronte a tutti voi — ha concluso il prof. Ribezzi — e in attesa di poter meglio in altra circostanza esprimere i miei sentimenti, ma in pari tempo anche i criteri ai quali io intendo ispirare la mia attività, di fronte a tutti voi io assumo l'impegno di esercitare il compito affidatomi con spirito di imparzialità, consapevole che un Presidente di un'Assemblea elettiva deve sentire anzitutto il compito di assicurarne il funzionamento in piena rispondenza alla sua alta e insostituibile funzione».

Prima di dichiarare chiusa la seduta, il Presidente Ribezzi ha annunciato i nomi dei nove consiglieri regionali da lui chiamati a far parte della giunta delle elezioni. Essi sono: Cocianni (DC), Coghetto (PCI), Comelli (DC), De Cecco (P.S.I.U.P.), Del Gobbo (DC), Lovriha (PCI), Metus (DC), Pittoni (PSU) e Trauner (PLI). La Giunta delle elezioni ha il compito di procedere, all'inizio di ogni legislatura, a un primo esame dei risultati elettorali sulla base dei relativi processi verbali e di proporre al Consiglio la convalida di quei consiglieri nei confronti dei quali abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità. Sono inoltre sottoposti all'esame della giunta delle elezioni i ricorsi elettorali, nonchè tutte le questioni di incompatibilità esistenti o sopravvenute e i casi di decadenza e di sostituzione degli eletti che in qualsiasi momento si verificassero. Con ogni probabilità la giunta delle elezioni si riunirà nella prossima settimana per procedere agli adempimenti di sua competenza, e ciò al fine di consentire all'Assemblea di convalidare tutti i consiglieri eletti all'inizio della seconda seduta, che sarà convocata a domicilio, forse già questa settimana, per eleggere la nuova Giunta.

Al termine della prima seduta, il Presidente Ribezzi ha annunciato che sono già state pronunciate due proposte di legge: una d'iniziativa dei consiglieri comunisti (riguardante provvidenze ai ciechi civili) e una proposta di legge nazionale, presentata dal cons. Stoka (US), «disposizioni penali a tutela delle minoranze nazionali e linguistiche».

Il prof. Michelangelo Ribezzi è nato a Caserta il 1.o giugno 1918. Già consigliere regionale nella prima legislatura, è stato rieletto per la lista della D.C. nella circoscrizione di Udine. Nel precedente Consiglio aveva ricoperto la carica di presidente della quinta commissione permanente — lavori pubblici, urbanistica, trasporti e turismo. — Il prof. Ribezzi è stato vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Udine dal 1955 al '64. Dirigente della D.C. friulana è stato segretario provinciale della D.C. di Udine dal 1953 al 1955. Laureato in lettere, è professore di ruolo nelle scuole medie superiori.

Arnaldo Pittoni è nato a Trieste il 19 novembre 1927. Tipografo, ha fatto parte anche del primo Consiglio regionale, ed è stato vicepresidente della quarta commissione permanente. Segretario della Federazione triestina del PSI dal 1961, è attualmente cosegretario del PSU e dal '65 è membro del comitato centrale del suo partito. Membro del Consiglio comunale di Trieste dal '62, ricopre la carica di capo-gruppo del PSU.

Giacomo Pellegrini, consigliere anziano della nuova Assemblea, è nato a Osoppo il 12 agosto 1901. Anche nella prima legislatura regionale ha ricoperto la carica di Vicepresidente del Consiglio. Iscritto al PCI dal 1921 ha partecipato attivamente alla lotta antifascista e alla Resistenza. Condannato dal Tribunale speciale a 28 anni di carcere, ne scontò 11. Eletto deputato nel 1946 alla Costituente, ha fatto successivamente parte, per tre legislature — dal '48 al '63 — del Senato della Repubblica. Attualmente è membro del comitato centrale del PCI.

La nomina del prof. Ribezzi a Presidente del Consiglio regionale ha destato una certa sorpresa, in quanto fino alla vigilia della prima seduta dell'Assemblea venivano fatti altri nomi, tra cui quello del cons. Vicario (DC) e del cons. Dulci (PSU).

Dalla prima seduta dell'Assemblea è pertanto emersa la volontà della DC, del PSU e del PRI di proseguire nella collaborazione di centro-sinistra, che dovrà ora trovare la sua espressione più significativa nella nuova Giunta. Nelle ultime consultazioni c'è stata, infatti, una convergenza tra la D.C. e il PSU su alcuni importanti problemi posti come condizioni preliminari per una fattiva collaborazione sul piano giuntale: tra questi l'attuazione dell'impegno assunto con i sindacati dei lavoratori per la modifica della legge sulle procedure del piano di sviluppo quinquennale e l'approvazione della legge-voto sull'applicazione dell'art. 50 dello Statuto speciale per ottenere contributi straordinari dallo Stato al fine di avviare il programma di sviluppo regionale. La formazione della Giunta sembra quindi avviata a positiva soluzione e domani inizieranno a Udine le trattative fra i tre partiti con la partecipazione del Presidente designato, Alfredo Berzanti.

In merito al voto per il Presidente Ribezzi e il Vicepresidente Pittoni, va infine rilevato l'appoggio del PLI: come si era verificato recentemente a Roma per la Presidenza della Camera e del Senato, i consiglieri liberali hanno votato per le due alte cariche non per motivi politici, ma per motivi costituzionali, per osservanza al principio dei valori democratici che presiedono lo svolgimento dei lavori di ogni Assemblea elettiva.

(«Giornalfoto»)
**Il neo-eletto Presidente del Consiglio regionale Ribezzi (a destra) riceve le congratulazioni dal Presidente della Giunta Berzanti**





(«Giornalfoto»)

A conclusione della brillante «Operazione Eolo V», che ha visto impegnati nella nostra zona oltre duemila uomini e mille mezzi, le squadre di protezione civile si sono impegnate sabato pomeriggio all'ippodromo di Montebello nel corso di un saggio ginnico professionale al quale hanno assistito migliaia di cittadini. Applauditissime le spericolate acrobazie dei vigili del fuoco, che costituiscono il nerbo dei servizi di protezione civile finora esistenti. All'esercitazione, svoltasi sotto la direzione dell'ing. Antenucci, comandante della Terza Zona della protezione civile affidata ai vigili del fuoco, hanno presenziato il Sottosegretario agli Interni on. Amadei, il direttore generale della Protezione civile, Prefetto Migliore, l'ispettore generale del Corpo vigili del fuoco, ing. Colangelo, e le massime autorità regionali e locali. Dopo la spettacolare prova, completata da lanci dalla torre, esibizioni ginniche d'assieme e manovre di soccorso, centinaia di mezzi con a bordo i mille uomini che hanno partecipato alla grande manifestazione di Montebello, sono sfilati per le vie di Trieste, salutati con calorosa simpatia. La manifestazione di Montebello ha avuto come filo conduttore di tutta l'esibizione l'omaggio a Trieste nell'anno cinquantenario. La manifestazione ha avuto perciò un netto significato patriottico.

ALTA EFFICIENZA DEI VIGILI DEL FUOCO NELLA FASE FINALE DI «EOLO V»

# Sul greto e nell'acqua dell'Isonzo hanno collaudato la nostra sicurezza

**Impiegati nell'ultimo atto dell'esercitazione tutti i mezzi speciali in dotazione**
**Ribadita dal Prefetto Migliore l'urgenza di una legge sulla protezione civile**

*Un'imponente esercitazione «corale» sull'ampio greto e nelle gelide acque dell'Isonzo ha concluso le grandi manovre dei Vigili del fuoco, l'operazione «Eolo V» per la protezione civile. E' stato un mirabile e completo saggio della capacità d'intervento delle colonne mobili in caso di calamità naturali, una eloquente dimostrazione dell'alto grado di preparazione e addestramento dei Vigili del fuoco e dell'efficacia dei mezzi meccanici di cui il Corpo attualmente dispone.*

*Campo d'azione della fase conclusiva dell'operazione «Eolo V» è stata l'ampia e bianca pietraia dell'Isonzo nei pressi di Pieris, poco più a valle del ponte sulla statale 14. Sulla piana di pietre, tagliata dai vari rami del fiume, sono convenuti circa duemila Vigili del fuoco, con oltre un centinaio di mezzi meccanici, tra autocarri speciali, autopompe, autogrù, mezzi anfibi, ruspe, pale meccaniche, imbarcazioni di vario tipo, mentre nel cielo volteggiavano i rossi elicotteri del Corpo.*

*Nei pressi del ponte, decine di pale meccaniche e apripista, stavano aprendo al fiume un nuovo ramo e, contemporaneamente, nuovi argini; nel corso d'acqua principale si svolgeva una spettacolare dimostrazione delle caratteristiche nautiche di una trentina di mezzi anfibi; al centro della piana di pietre, un elicottero, sospeso a una decina di metri dal suolo come una rossa libellula, era intento a porre in salvo un uomo che si supponeva circondato dalle acque in piena del fiume. Più a valle, dopo aver acceso con lo aiuto di combustibili liquidi un immenso falò, alcuni vigili erano intenti a soffocare le fiamme con potenti getti di schiuma. Nella corrente del fiume, sott'acqua, un gruppo di vigili sommozzatori erano all'opera per tagliare con la fiamma ossidrica alcuni relitti metallici, mentre sopra le loro teste una trentina di imbarcazioni (tra cui i nuovissimi «catamarani» di plastica), tutte con motore fuoribordo, dopo aver risalito a buona velocità un tratto di fiume contro corrente, hanno portato in salvo un gruppo di persone che si supponevano rimaste isolate nella piena: i naufraghi erano impersonati, non senza una nota di grazia, da una trentina di giovani ragazze. All'esercitazione «Eolo V» per il coordinamento della protezione civile, hanno, infatti, partecipato circa duecento ragazzi e una sessantina di ragazze, inquadrati nei reparti degli ausiliari-volontari, provenienti dalle organizzazioni scoutistiche.*

*I tecnici sono rimasti particolarmente impressionati dalla rapidità e precisione con cui i «bulldozer», operando quasi completamente immersi nelle gelide e vorticose acque dell'Isonzo, hanno costruito un nuovo argine del fiume, alto circa quattro metri e lungo non meno di duecento. In questo particolare e importantissimo campo si sono specializzati i Vigili del fuoco di Belluno, che i colleghi delle altre province chiamando con ammirazione e invidia «i pazzi di Belluno». Operare con i pesanti mezzi cingolati nelle acque di un fiume in piena, immersi fino alla cabina di guida è infatti estremamente pericoloso: si tratta di retrocedere fino al centro del corso d'acqua, quindi abbassata la pala sul fondo pietroso e melmoso, avanzare spingendo fuori dall'acqua tonnellate di materiale alluvionale: un compito questo estremamente difficile, anche perchè sott'acqua l'aderenza dei cingoli è minore.*

*Un'operazione interessante è stata pure quella del salvataggio dalla corrente di un anfibio arenatosi nei pressi della riva. In suo soccorso è intervenuto un altro anfibio, il quale con un verricello ha tratto in secco il grosso mezzo. Nel frattempo il greto dell'Isonzo si è trasformato in un immenso cantiere dove centinaia di Vigili del fuoco, divisi in folti gruppi di lavoro, hanno svolto tutte quelle operazioni che si rendono necessarie in caso di un'alluvione: con l'aiuto di seghe e martelli pneumatici a benzina hanno tagliato tronchi e spaccato massi, hanno costruito argini con sacchi di sabbia, hanno operato con la fiamma ossidrica, hanno posto in salvo cose e persone, hanno soccorso feriti, i quali sono stati trasportati via da autoambulanze.*

*La grande manovra finale di «Eolo V» si è quindi conclusa quando un vigile sommozzatore ha portato sul palco una targa con l'iscrizione «Eolo V» ritagliata con la fiamma ossidrica da un grande lastrone d'acciaio immerso nelle acque dell'Isonzo.*

*In mattinata autorità e inviati dei principali quotidiani nazionali hanno visitato i sei campi che da domenica hanno ospitato oltre duemila Vigili del fuoco e gli scout volontari accorsi nella nostra zona da tutta l'Italia settentrionale e centrale all'allarme lanciato in seguito al presupposto allagamento di oltre 500 chilometri quadrati tra Monfalcone e Grado. Riguardo alla zona in cui si è svolta quest'anno l'esercitazione della organizzazione per la protezione civile, va rilevata l'utilità della scelta in quanto la parte meridionale del Friuli-Venezia Giulia ha subito negli ultimi anni frequenti e disastrose alluvioni: «Eolo V» ha permesso così al Corpo dei Vigili del fuoco di trarre un'utilissima esperienza sia riguardo ai tempi di percorrenza che ogni colonna mobile impiega per raggiungere la nostra zona, sia riguardo all'impiego dei canotti pneumatici, delle varie imbarcazioni e degli anfibi nelle acque interne dell'Isontino, come pure nel mare al largo di Punta Sdobba e nella laguna.*

*Nella tenda del comando operativo dell'esercitazione «Eolo V» nel campo di Monfalcone, il Prefetto Migliore e l'ing. Antenucci hanno illustrato le finalità e i successi dell'operazione. N..ità dell'esercitazione è stata soprattutto la prova dell'efficienza dei collegamenti ferroviari.*

*Il Prefetto Migliore ha quindi sottolineato come queste nuove esperienze pratiche confermino l'esigenza di una sollecita approvazione da parte del Parlamento della legge per la protezione civile, perchè non si può continuare ad andare avanti per espedienti. Per questa vasta operazione sono accorsi uomini e donne da ogni parte del Paese (Vigili del fuoco e giovani ausiliari, nonchè Carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza delle zone interessate dalla calamità): ma a tutti costoro che si sacrificano per prepararsi adeguatamente a soccorrere il prossimo in caso di pericolo mancano quelle precise direttive che determinano le incombenze e coordinano gli interventi che solo una legge in materia può dare. L'organizzazione capillare «pompieristica» del passato — ha detto il dott. Migliore — basata su una concezione provinciale, si è trovata improvvisamente a dover operare in scala nazionale e i nodi sono subito venuti al pettine.*

*Negli ultimi tempi, però, grazie alla collaborazione con le altre organizzazioni, come i Carabinieri, la Pubblica Sicurezza e la Croce rossa, ha cominciato a funzionare una vera e propria organizzazione di protezione civile. E una prova di ciò la si è vista nei campi: i Vigili del fuoco svolgono un ruolo di primo piano nelle operazioni di soccorso, ai Carabinieri (al campo di Monfalcone si è attendato il battaglione) spettano i faticosi compiti assistenziali (primo soccorso ai feriti, l'«anagrafe» degli alluvionati, distribuzione di materiale vario, ecc.), mentre i giovani scout aiutano i Vigili a trarre in salvo le persone, a costruire argini, ecc.; alle ragazze vengono invece affidate le varie mansioni nei campi come degli elenchi delle distribuzioni dei materiali gli elenchi delle uscite dai campi, il controllo delle quantità dei materiali e degli alimenti.*

**Sergio Vessel**

DUPLICE CERIMONIA AL CANTIERE DI MONFALCONE

# IN BRACCIO AL MARE LA «KASTAV» SORGE SUGLI SCALI LA GEMELLA

Nel primo pomeriggio di sabato è scesa in mare a Monfalcone la motonave da carico «Kastav», seconda di una serie di quattro gemelle commesse alla Italcantieri dalla Jugolinija di Fiume. Nonostante il cielo imbronciato, coperto da neri addensamenti di nubi, molte autorità ed invitati hanno assistito alla cerimonia che segna un'altra tappa nella produzione cantieristica del poderoso complesso di Monfalcone. Alla presenza della gentile madrina signora Milka Milenic e dei rappresentanti della compagnia armatrice, il presidente ed amministratore delegato della Italcantieri dott. Gaetano Cortesi ha portato il benvenuto della Società triestina alle autorità jugoslave ed italiane presenti al varo.

«Siamo al secondo appuntamento con la nostra società armatrice — ha tenuto a rilevare il presidente del complesso cantieristico triestino —; il 30 marzo abbiamo varato la prima unità gemella di queste quattro che formano la commessa. E questo varo è in un certo senso importante, perchè ci dà immediatamente le dimensioni della commessa stessa. La nave scenderà ad affiancarsi all'altra gemella che là in fondo vediamo in avanzato stato di allestimento e prossima alla consegna; vediamo la terza unità già impostata sullo scalo e vedremo, subito, impostare la quarta unità sullo scalo qui lasciato libero. E' una commessa di quattro navi di caratteristiche molto avanzate, che, certamente, renderebbero orgoglioso, non solo il nostro armatore, ma qualunque armatore italiano e di altre flotte mercantili. In questo momento desidero sottolineare ancora i sentimenti esposti in occasione del primo varo, sentimenti e propositi che hanno toccato sempre più il tema della collaborazione fra questi due Paesi, Jugoslavia e Italia, che lavorano sull'Adriatico, collaborazione economica che è, soprattutto, viva fra il nostro Gruppo IRI e molte iniziative jugoslave, e che ha, veramente, una espressione molto completa in questa importantissima iniziativa armatoriale».

Dopo la perfetta discesa nelle acque della baia di Panzano dell'elegante sagoma della nuova motonave, il capitano Viktor Kukuljan, direttore commerciale della massima compagnia armatoriale jugoslava, ha espresso la sua piena soddisfazione per la riuscita del varo, dichiarandosi fiducioso che entro breve tempo la prima delle quattro gemelle, la «Kraljevica», verrà ad aggiungersi alla flotta della Jugolinija.

La «Kastav» è una nave da carico, con quattro stive a prora ed a poppa dell'apparato motore, e con cinque ordini di sovrastrutture al disopra del locale contenente l'apparato motore, destinate agli alloggi ed ai servizi. Ha una portata lorda di 7.620 tonnellate.

**Sugli scali del Cantiere di Monfalcone si imposta una quarta unità jugoslava di 7.500 tonnellate e sullo sfondo la motonave gemella «Kastav» è stata ormai affidata al mare**



RESE NOTE LE COMPOSIZIONI DECISE DAL MINISTERO PER LA REGIONE

# Le commissioni d'esame per maturità e abilitazione

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha così formato le commissioni di esame per la maturità classica e scientifica riguardanti i licei e gli Istituti superiori del Friuli-Venezia Giulia:

Gorizia: Liceo classico «D. Alighieri»: Presidente: Facchi Giorgio; commissari: Ferlito Domenico (italiano), Mugaveno Orazio (lat. e greco), Bressani Luigi (storia e filos.), Serao Ada (matem. e fis.), Della Torre Sorrentino Carla (scienze naturali).

Gorizia: Liceo scientifico e Monfalcone: Liceo scientifico: Presidente: Toscari Luigi; commissari: Morganti Torinto (ital. e lat.), Cladarone Giulia Vella (inglese), Celia Sergio (storia e filos.), Cerri Panigada Maria (matem. e fis. pilota), Mogorevich Vera (scienze naturali).

Gorizia: Istituto magistrale: Presidente: Selem Antonio; commissari: Buono Enrico (ital. e storia), Nichea Nicolò (lat. e geogr.), Sacco Domenico (filos. e pedag.), Postumi Vittorio (matem. e fis.), Gennari Bussolati Norma (scienze naturali).

Gorizia: Istituto tecnico «Fermi» (Sez. staccata di Monfalcone): Presidente: Duse Vittorio; commissari: Scovacricchi Martino (ital. storia, educ. civ.), Spinotti Cattalini Angela (tec. comm.), Abbate Bazzana Angela (inglese), Rasi Giorgio (materie giur. ed econ.).

Gorizia: Istituto tecnico «Galilei», meccanica: Presidente: De Cleva Matteo; commissari: Roccaforte Adriano (ital. storia, educ. civ.), Dapinguente Sebastiano (mecc. appl. alle macchine), Zuccheri Mario (tec. mecc. e labor.), Pace Bruno (dis. di costr. mezz. e studi di fabbr.).

Gorizia: Istituto tecnico «Galilei», elettrotecnica: Presidente: Ruggieri Gaetano; commissari: Schiavon Giovanni (ital. stor. ed educ. civ.), Prediani Marcello (elettrotec. gen.), Minisini Brunone (mis. elett. e lab.), Nocentini Sorrenti Elide (elem. di dir. e di econ).

## Trieste

Liceo classico «Dante Alighieri»: Presidente: Branciforti Francesco; commissari: Mari Mario (italiano), Bernetti Giuseppe (lat. e greco), Pellegrini Iolanda (Storia e filos.), Addis Antonio (matem. e fis.), Sabbatini Litia (scienze naturali).

Liceo classico «F. Petrarca»: Presidente: Mancuso Umberto; commissari: Brusich Guerrino (italiano), Bassio Giovenale (lat. e greco), Brucculeri Angela (storia e filos.), Foà Alberto (matem. e fis.), Romanini Enrico (scienze naturali).

Liceo scientifico «Oberdan» (Sez. A-C): Presidente: Rossi Lionello; commissari: Capponi Vincenzo (italiano e latino), Ghezzi Bianca (inglese), Palagi Sergio (storia e filos.), La Rosa Carlo (matem. e fis.), Crupi Vincenzo (scienze naturali).

Liceo «Oberdan» (altre sezioni): Presidente: Cannata Cosimo; commissari: Baldratti Ama (italiano e latino), Masaro Clelia (francese), Francucci Mario (storia e filos.), Macchi Casimiro (matem. e fis.), Cacciari Albertina (scienza naturali).

Liceo scientifico «G. Galilei»: Presidente: Reschi Renato; commissari: Trovati Bruschi M. Giovanna (italiano e latino), Menghi Maria (inglese), Ortoline Ider Luigia (storia e filos.), Mattioli Liceni Margherita (matem. e fis.), Mindietta Puleo Rosalia (scienze naturali).

Istituto magistrale «Carducci»: Presidente: Cecchini Augusto; commissari: Stella Candida (italiano e storia), Berther Nella Teresa (latino e geografia), Marano Osvaldo (filos. e pedag.), Cardena Catenese Luigia (matem. e fis.), Stievano Elisa (scienze naturali).

Istituto magistrale «d'Aosta»: Presidente: Maiolo Giuseppe; commissari: Brussich Anna (italiano e storia), Pricoco Salvatore (latino e geogr.), Salvati Francesco (filos. e pedag.), Glorioso Maria (matem. e fis.), Biasotti Selma (scienze naturali).

Istituto tecnico «da Vinci»: Presidente: Dolcher Tullio; commissari: Barbieri Carraro Ada (italiano st. ed. civ.), Vlach Aldo (ragioneria), Biasioli Iolanda (tecn. commerciale), Vivaldi Guina Nerea (inglese).

Istituto tecnico «G. R. Carli» (mercantile - comm. estero - amm.va corsi serali): Presidente: Honsell Edmondo; commissari: Agostoni Bruno (ital. st. ed. civ.), Rutter Alice (ragioneria), Dal Piaz Alba (inglese), Szabados Romana (tedesco).

Istituto tecnico comm. con lingua slovena: Presidente: Jevnikar Martin; commissari: Fortis Nedda (ital. st. ed. civ.), Serazin Giuseppe (lett. slovene), Premrl Raffaele (tedesco), Gantar Carlo (tecn. comm.le e macch. calcolatrici).

Istituto tecnico «da Vinci» e Istituto tecnico «Fermi» di Gorizia: Presidente: Mattu Antonio; commissari: Zanone Andreina (ital. st. ed. civ.), Narchese Vito (estimo), Campo Domenico (costr. disegno).

Istituto professionale commercio di Trieste e di Gorizia: Presidente: Pagella Mario; commissari: Paolo Salvatore (ital. st. ed. civ.), D'Alba Giovanni (inglese), Rosati Kronau Geltrude (tedesco), Spaccapelo Enrica (mat. giur. ed econ.).

Istituto industriale «A. Volta» (industrie metalmeccaniche - termotecnica): Presidente: Ferrari Fabio; commissari: Faccenda Giovanni (ital. st. ed. civ.), Ricciardi Dante (tecn. mecc. e lab.), Castellani Giovanni (imp. termot. e disegno), Zampollo Bruno (st. di fabb. e dis.).

Istituto industriale «A. Volta» (elettrotecnica): Presidente: Rowinski Paolo; commissari: Moronei Marcello (ital. st. ed. civ.), Bellini Antonio (mis. elettr. e lab.), Fasolato Gino (imp. elettr. e dis.), Cesario Paolo (elem. di dir. ed econ.).

Istituto industriale «A. Volta» (telecomunicazioni): Presidente: Manunta Giovanni; commissari: Demarini Paolonio Edera (ital. st. ed. civ.), Quarto Angelo (telegr. e telefonia), Adorni Pietro (disegno tecn.), Zucalli Rambaldo (diritto ed econ.).

Istituto nautico (capitani-costruttori-macchinisti): Presidente: Tortorici Giuseppe; commissari: Nigris Ciro (ital. st. ed. civ.), Deluca M. Giovanna (inglese), Aversa Francesco (elettr. imp. elettr. di bordo e relative esercitazioni).

Istituto tecnico femminile di Trieste, di Gorizia e di Udine: Presidente: Intrieri Ferdinando; commissari: Fast Maria (francese), Adamo Puleo A. Maria (econ. dom.), Lucca Vittorio (dis. storia arte), Terreni Virginio (merceol.).

Liceo scientifico sloveno, comprese le classi con programma classico, Trieste e Gorizia, Liceo classico sloveno: Presidente: Sante Graciotti; commissari: Ianko Jez (lettere slovene), Boris Massera (storia e filos.), Branko Ferlat (matem. e fis.), Antonio Penko (scienze naturali).

Istituto magistrale con lingua di insegnamento slovena, Trieste e Gorizia: Presidente: Giuseppe Fermeglia; commissari: Casimiro Faganelli (italiano), Laura Abrami (latino), Rado Bednarik (lettere slovene e storia), Zdenka Tommasi n. Vodopivec( matem. e fis.).

## PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA
AUSTRIA
JUGOSLAVIA
POSSIBILI SCHIARITE
TEMPO VARIABILE
POCO COPERTO
ADRIATICO
MAR LIGURE
MAR TIRRENO
UN PO INCERTO
LARGHE SCHIARITE
SERENO
MAR IONIO

*Al Nord nuvolosità variabile con possibilità di locali manifestazioni temporalesche più probabili nelle ore pomeridiane. Durante la validità saranno possibili ampie schiarite. Al Centro, al Sud e sulle Isole: da poco nuvoloso a localmente nuvoloso*

*Temperatura: senza variazioni notevoli.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 22; Verona 14, 19; Trieste 18, 24; Venezia 16, 23; Milano 14, 21; Torino 12, 20; Genova 17, 21; Bologna 14, 20; Firenze 17, 24; Pisa 15, 23; Ancona 17, 21; Perugia 15, 21; Pescara 16, 25; L'Aquila 12, 24; Roma Nord 18, 27; Roma Fium. 19, 24; Campobasso 14, 21; Bari 18, 26; Napoli 15, 25; Potenza 14, 22; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 18, 27; Reggio Calabria 19, 30; Messina 21, 29; Palermo 21, 26; Catania 19, 29; Alghero 14, 26; Cagliari 16, 28.

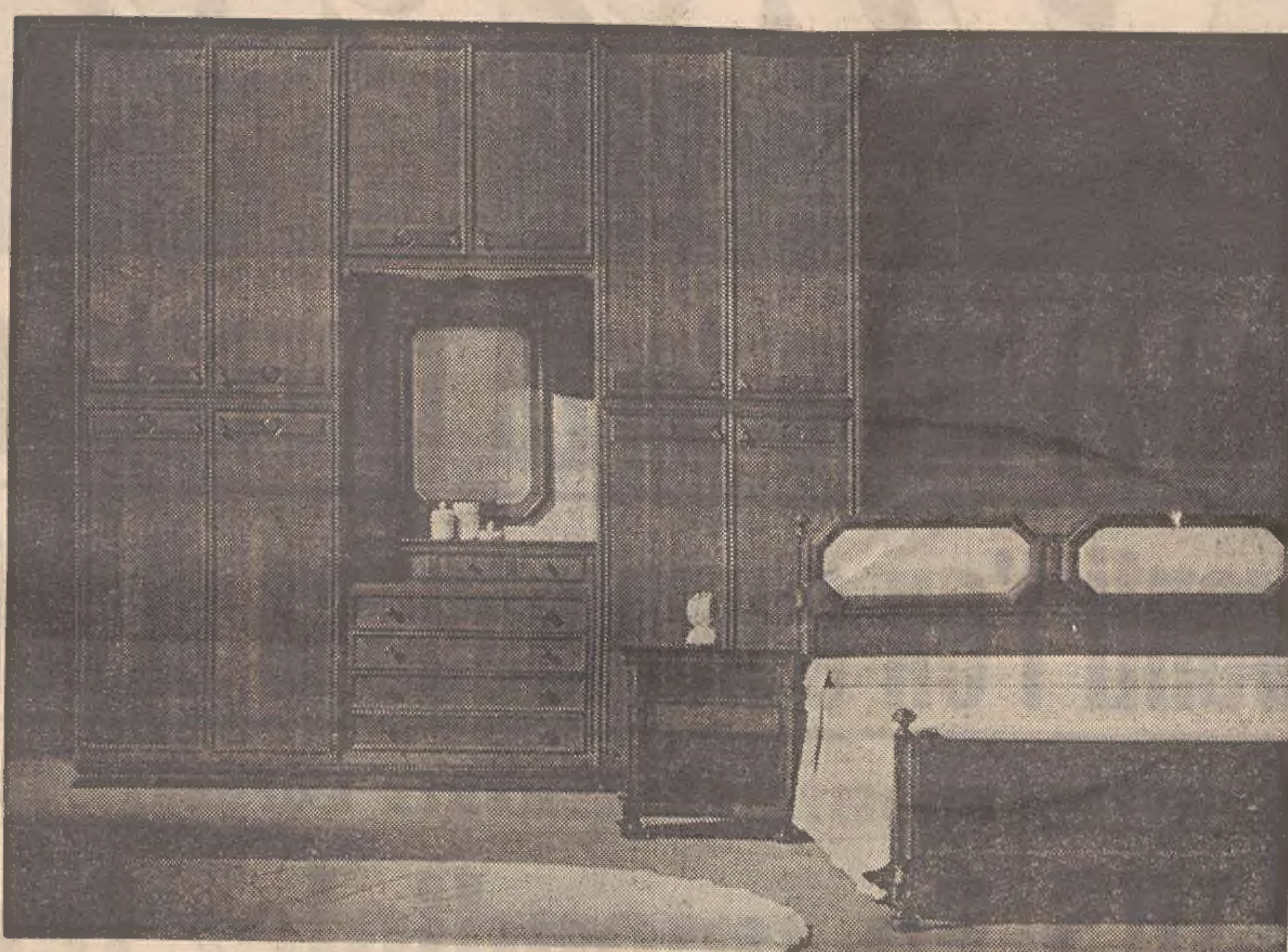
# Suggerimenti per una casa più bella

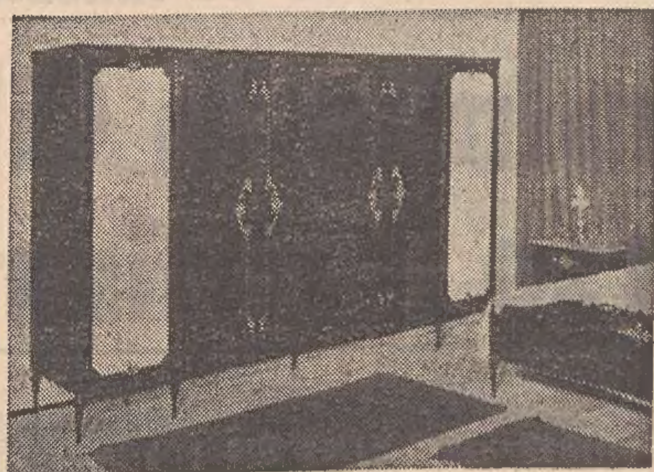
## Basta con le «vecchie» camere da letto! Per i tempi d'oggi...

**CAMERE «nuove»**

Più pratiche e capaci, meno ingombranti — anche il comò è incorporato — di linea estetica valida e moderna, in diversi stili, sono le camere da letto della famiglia d'oggi.

- I MOBILI PIÙ BELLI DELLA REGIONE
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
- PREZZI CONTENUTI





**CASA MIA**

MOBILI CASA MIA

VIA BATTISTI, 6

## COLORE CALORE COMFORT



**TAPPETI**

LEACRIL - NYLON - MERAKLON

Camminate sui colori e i vostri passi saranno facili e leggeri.

Tappeti e moquettes in fibra sintetica non hanno mai fine e si possono lavare con facilità.

Saranno il comfort discreto ed insostituibile della vostra casa.

**MOQUETTE**

IL PAVIMENTO TAPPETO

**A.R.P. ITALPLAST**

CENTRO MATERIE PLASTICHE PER ARREDAMENTO

PIAZZA DELL'OSPEDALE, 6 TELEFONO 95919

---

pregiate pendole per la vostra casa

capolavori di oreficeria
per la vostra eleganza

orologi di marche famose
Zenith - Wyler Vetta - Longines - International Watch

ed ora anche l'orologio elettronico
**BULOVA-ACCUTRON**



orologeria - argenteria

**MARCUZZI**

viale XX Settembre, 7

---

**MOBILIFICIO elio**

Prosecco (Trieste) Telef. 225277

**statue, fontane, tavoli...**

poltroncine, fanali, dondoli, scivoli, vasi, articoli da giardino...

**in ferro, in granito, in cemento finto legno**

GRANDE ESPOSIZIONE DI SOGGIORNI, CAMERE DA LETTO, CUCINE, SALOTTI E PEZZI SINGOLI SU UN'AREA DI 4.000 METRI QUADRATI

---




trieste

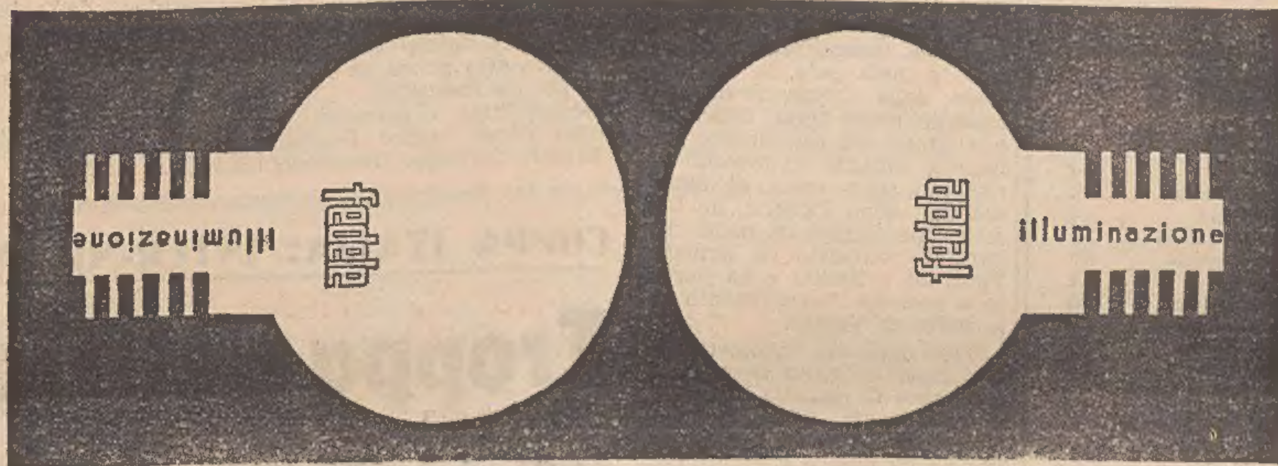
via Settefontane 62
corso Italia 28
via Madonnina 18



una bella dolce casa su misura...

---

STUDIO ARTEMIDE • VETRERIE VISTOSI • LUMENFORM • KARTELL • MARTINELLI LUCE




FLOS • STILNOVO • FONTANA ARTE • GABBIANELLI • ARTELUCE • O LUCE

---

***qualcosa di nuovo per la nostra casa***

Una serie di ambienti di concezione «68», studiati da alcuni valenti designers e costruiti dal più grande complesso di artigiani mobilieri della città, saranno esposti nel padiglione del CONSORZIO ARTIGIANI «ARREDAMENTI TRIESTE» alla prossima fiera. Una visita che vi farà esultare per aver trovato finalmente qualcosa di nuovo.

**CONSORZIO ARTIGIANI**
**ARREDAMENTI TRIESTE**

---

**LA CICOGNA**

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 15

Concessionaria delle più belle carrozzine d'Europa:

**Baby's Cars**

RIDUZIONE DI TUTTI I PREZZI A LIVELLI MAI VISTI SUL MERCATO DI TRIESTE

Tutte le nostre carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, culle, bagnetti vengono garantiti per un anno

COMBINAZIONE M.E.C.: carrozzina + lettino . . . . . lire 25.000

MOSTRA INTERNA DELL'ARREDAMENTO DELLA STANZA DEL BAMBINO

---

## ABITAZIONI



**in costruzione: VIA DEI MORERI**

**prossimo inizio lavori: VIA ROMAGNA - LARGO PESTALOZZI - VIA BRANDESIA**

Vista mare — zone di ampio respiro — scelta di ogni tipo di appartamento — rifiniture accurate — mutui

Informazioni e prenotazioni: Telef. 28200 via Ariosto 3, giornalmente. Ore ufficio: sabato 9-13, domenica 10-12

Tel. 29294 cantiere via Moreri

In cantiere visite giornaliere - Sabato fino ore 17, dom. 10-13

# PICCOLO Sport



# L'Italia supera la Russia (3-2) nella terza giornata della Coppa Davis

# Diventa uomo dopo 4 interventi l'ex campionessa di sci Erika Schinegger

LE RACCHETTE AZZURRE NELLE FINALI EUROPEE DI GRUPPO

## MULLIGAN SUPERA LEJUS NEL SINGOLARE DECISIVO

### Sorprendente sconfitta di Pietrangeli ad opera di Metreveli

Reggio Emilia, 16

A conclusione delle tre giornate di gara della Coppa Davis, l'Italia ha superato la Russia per 3-2. L'ultimo incontro è stato vinto da Mulligan su Lejus per 6-2, 6-4, 7-5.

E' toccato a Martin Mulligan conquistare il terzo punto per l'Italia in un incontro di Davis che sarà difficile dimenticare, sia per la pioggia, sia per le molte emozioni che ha fornito soprattutto nella giornata conclusiva. Mulligan è sceso oggi in campo intenzionato a vincere l'incontro per l'eccezionale importanza del risultato e per troncare le polemiche sorte dopo la sua sconfitta ad opera di Metreveli.

L'australiano ha cominciato con una serie magnifica di colpi da fondo campo, alternati con tempestive discese a rete, e si è assicurato rapidamente il primo set; poi ha avuto un rallentamento e ne ha approfittato Lejus per tentare la riscossa, peraltro senza fortuna. Mai si sono avuti dubbi sul risultato finale per la netta differenza di classe fra i due protagonisti. Mulligan non poteva essere ovviamente in giornata di grande vena, ma ha giocato egualmente una partita valida, ben sostenuto dal pubblico che non ha cessato un solo istante di incoraggiarlo. D'altra parte Lejus ha confermato limiti precisi, anche se si è battuto con generosità. Si è visto insomma che fra i due giocatori, condizione di Mulligan a parte, esistono alcune classi di differenza.

Le gare di oggi erano state in forse per tutta la mattina e di primo pomeriggio a causa della pioggia caduta.

Alle 17.20 tornato il sole, è cominciato il primo dei due singolari di oggi, quello tra Pietrangeli e Metreveli.

L'incontro fra Pietrangeli e Metreveli è durato meno di un'ora, esattamente 51 minuti. Pietrangeli è apparso subito in cattiva giornata e oltretutto assai nervoso per le condizioni del campo, piuttosto scivoloso per l'abbondante pioggia in precedenza caduta. In breve Metreveli si è portato in vantaggio per 3-0; il romano non ha opposto una valida resistenza e il sovietico ha concluso vittorioso per 6-0 al secondo set-ball. Durata della prima partita 15 minuti.

All'inizio del secondo set Pietrangeli, per rincorrere una palla piuttosto angolata, è scivolato cadendo a terra e quando si è rialzato ha lasciato capire di aver riportato un mezzo stiramento muscolare. Da quel momento la resistenza del campione azzurro è andata sempre più calando. Il sovietico, in forma e per nulla disposto a fare regali nonostante la remissività dell'avversario, ha vinto anche la seconda partita a zero ancora in 15 minuti.

Nella terza partita, Metreveli ha vinto il primo game, poi Pietrangeli con quattro bordate consecutive da fondo campo, è riuscito finalmente a mantenere la propria battuta e a conquistare il primo gioco dell'incontro. Sull'1-1 l'azzurro ha avuto una favorevole occasione, portandosi in vantaggio per 30-0 su servizio di Metreveli, ma non l'ha saputa sfruttare e ha perso il game. Nel quarto gioco Pietrangeli, alla battuta, ha vinto addirittura cinque vantaggi per pareggiare le sorti del set, ma li ha falliti tutti. Così: con Metreveli in vantaggio per 3-1, la partita non ha più avuto storia e si è conclusa al settimo gioco al primo metch-ball per il sovietico. Durata della terza partita 21 minuti.

Venerdì scorso sono stati giocati i primi due singolari. Nel primo, Pietrangeli ha battuto il sovietico Tomas Lejus per 4-6, 6-4, 6-1, 6-2 mentre nel secondo il sovietico Alexander Metreveli ha pareggiato le sorti sconfiggendo il rappresentante italiano Martin Mulligan per 6-3, 6-1, 6-3. Ieri, poi, nel doppio Pietrangeli-Mulligan si sono affermati su Metreveli-Likhacev per 6-3, 4-6, 6-2 6-4.

Contro Lejus Pietrangeli ha perduto banalmente il primo set dopo essere stato in vantaggio per 4-2 e 40-0, quindi con tre palle a disposizione per passare sul 5-2. L'azzurro a questo punto si è disunito permettendo all'avversario di vincere quattro game e quindi il set. Pietrangeli nel secondo set è stato sempre in vantaggio anche se ha trovato in Lejus un avversario molto tenace. Lo incontro si è poi praticamente concluso nel terzo set quando l'italiano è riuscito a strappare il servizio al sovietico, nel secondo combattutissimo game. Sul 2-0 l'azzurro non ha più trovato una valida resistenza e, dopo aver vinto il terzo set per 6-1, si è assicurato anche il successivo e la partita per 6-2. In tutto la partita è durata un'ora e 47 minuti.

Grande delusione per l'Italia nel secondo singolare nonostante le ottimistiche previsioni di Mulligan. Il rappresentante italiano, di fronte al numero uno sovietico, Metreveli, molto preciso, potente e in forma eccezionale, è riuscito a vincere nell'arco dell'intera partita soltanto sette game, tre nel primo, uno nel secondo e tre nel terzo. Mulligan ha dimostrato in questa partita di singolare di essere l'ombra del grande giocatore che nel 1967 si impose in 21 tornei internazionali. I suoi colpi lenti ed imprecisi, molto spesso non sono andati al di là della rete oppure sono caduti all'altezza della linea di servizio nel campo del sovietico. Per Metreveli è stato così un gioco da ragazzi vincere in un'ora e 17 minuti la partita.

Mulligan si è parzialmente rifatto sabato mattina nella partita di doppio vinta dall'Italia in un'ora e 20 minuti. Al termine di quattro set giocati ad un livello tecnico non trascendentale e privi di spunti agonistici di rilievo. Va detto subito però che i sovietici hanno offerto una prova modesta: Likhacev si è fatto valere soltanto per qualche bell'intervento a rete, mentre Metreveli, dopo aver giocato bene i primi due set, si è innervosito.

Prossimi avversari dell'Italia

#### Spagna-Inghilterra 4-1

Barcellona, 16

La Spagna si è qualificata per la finale del Gruppo A della zona europea di Coppa Davis battendo l'Inghilterra per 4-1. In finale la Spagna affronterà l'Italia.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Emilia — Dopo l'inattesa e pesante sconfitta subita da Pietrangeli, Mulligan ha riscattato l'onore degli azzurri superando a fatica Lejus. Ecco Mulligan in una risposta di dritto

RIUSCITA FELICEMENTE L'OPERAZIONE IN UNA CLINICA DI INNSBRUCK

## Fu «mondiale» femminile in Cile Ora si orienterà verso il ciclismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Klagenfurt, 16

*Erika Schinegger, la formidabile discesista austriaca vincitrice della medaglia d'oro ai Campionati del mondo di Portillo nel 1966, è un uomo. La sensazionale rivelazione del cambiamento di sesso di Erika è stata fatta dalla madre della ex campionessa, il cui nome diviene automaticamente Erik, e che non ha alcuna intenzione di abbandonare lo sport, a quanto viene rivelato.*

*Erik, che ha vent'anni, è stato sottoposto ad una serie di interventi chirurgici alla clinica universitaria di Innsbruck dopo che i medici avevano appurato la presenza di attributi fisici molto sospetti. L'intera serie di interventi su «Erika-Erik» è durata sette mesi con quattro operazioni chirurgiche vere e proprie e intense cure. Il caso è stato affrontato da una equipe di medici della clinica universitaria, capeggiata dal professor Hans Marberger, noto urologo austriaco.*

*Abbiamo potuto parlare con la madre di Schinegger, che ha perso una figlia, ma ha acquistato un giovanotto, per telefono. Ci ha raccontato qualche particolare, esprimendo la sua felicità per il fatto che è andato tutto per il meglio e soprattutto perchè Erik «è felice di essere un uomo». Non ha voluto far altri commenti la madre dell'ex campionessa, cosa comprensibilissima data la delicatezza dell'intera vicenda. Abbiamo però saputo da amici della famiglia Schinegger che Erik non ha assolutamente intenzione di abbandonare lo sport attivo e intende concentrare la sua attività sullo sci e sul ciclismo, di cui è sempre stato appassionato.*

*Il cambiamento di sesso di Erika Schinegger darà senz'altro la stura ad un mucchio di polemiche sulla questione dello accertamento del sesso che non era certo fatto bene in passato se Erika ha potuto vincere una medaglia d'oro a Portillo gareggiando con le giovanette. Esso costituisce anche un grave colpo per le speranze dello sci austriaco che contava su Erika per una medaglia nelle grandi competizioni internazionali future. Già alle Olimpiadi di Grenoble, l'Austria aveva dovuto rinunciare ad Erika, giustamente timorosa dell'esito dei controlli medici obbligatori istituiti quest'anno. Appare molto difficile, per restare nel campo delle speranze austriache, che il nuovo sciatore acquistato dalla Federazione possa mostrarsi di una forza tale da sostenere l'urto in gara con i maschi, e senza dubbio da questo punto di vista l'Austria «ci ha rimesso».*

*Seconda figlia di una famiglia composta da padre madre e quattro rampolli, Erika era stata scoperta dieci anni fa quando già lasciava intuire un talento sciistico notevole. I genitori hanno una fattoria a St. Ulrich, nei pressi di Klagenfurt e Erika si mise in luce in una gara scolastica facendosi notare dai tecnici. Nel 1965, Erika entrava a far parte con tutti gli onori della elite internazionale dello sci, conquistando il secondo posto alle spalle della connazionale Christl Haas nelle gare di Grindenwald in Svizzera. L'anno dopo si imponeva di forza nella discesa libera ai mondiali di Portillo, in Cile, e nel 1967 conquistava il titolo dello slalom gigante ai campionati austriaci. Lo stesso anno Erika entrava in affari nel tempo libero, aprendo una piccola pensione nella fattoria dei genitori.*

*Il cambiamento di sesso di Erika, come abbiamo detto, non mancherà di suscitare un vespaio di polemiche. La domanda che sorge spontanea è facilmente intuibile: le verranno ritirate le medaglie conquistate? O meglio è giusto che un giovanotto di vent'anni abbia in camera sua appesa al muro la medaglia d'oro della discesa libera femminile dei Campionati del mondo? La Federazione sciistica internazionale sarà senz'altro chiamata a pronunciarsi, se non altro per garantire che in avvenire non accadano nuovamente casi del genere, per lo meno così clamorosi, visto che pare tanto difficile tracciare gli incerti confini tra il sesso maschile e il sesso femminile.*

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Vienna — Clamorosa metamorfosi di una campionessa di sci austriaca: Erika Schinegger è divenuta ufficialmente Enrico. Continuerà a sciare, ma non è escluso che opti per il ciclismo

#### Jupp Elze sempre in coma

Colonia, 16

Il pugile Jupp Elze è sempre in coma ed i medici continuano a giudicarlo in pericolo di vita. Questo è quanto si è appreso stamani dalla clinica universitaria di Colonia dove il campione tedesco dei pesi medi è ricoverato da mercoledì sera dopo aver perduto conoscenza nell'incontro con l'italo-argentino Carlo Duran. Elze, che è costantemente posto sotto una tenda ad ossigeno, è ancora privo di conoscenza. La moglie Helga aveva comunque dichiarato ieri di aver notato un leggero miglioramento nelle condizioni generali del marito, il quale avrebbe reagito a certe sollecitazioni, muovendo una mano. Tuttavia per i medici Elze è sempre in pericolo di vita.

NOVE «GIRINI» PIZZICATI DALLA COMMISSIONE ANTIDOPING

## Rischiano la sospensione dalle gare da uno a tre mesi

### Accusati gli italiani Gimondi Motta Balmamion e Bodrero

Milano, 16

Le analisi per i controlli antidoping fatti durante il Giro d'Italia sono risultati positivi per nove corridori, fra i quali gli italiani Gimondi, Motta, Balmamion e Bodrero. L'ha annunciato ieri la commissione tecnico sportiva dell'UCIP (Unione ciclismo italiano professionisti) al termine della riunione dedicata all'esame delle analisi sui prelievi fatti a conclusione delle varie tappe del Giro.

Questi i risultati dei controlli che hanno dato reazioni positive: primo controllo (22 maggio a Saint Vincent): positivi Raymond Delisle (Francia), Gianni Motta (Italia), Pierre Abt (Svizzera); secondo controllo (25 maggio a Sanremo): Franco Bodrero (Italia); quinto controllo (2 giugno a Vittorio Veneto): Franco Balmamion (Italia); settimo controllo (9 giugno a Roma): Victor Van Schil (Belgio), Joaquin Galera (Spagna); ottavo controllo (12 giugno a Napoli): Felice Gimondi (Italia), Mariano Diaz (Spagna).

L'italiano Mario Di Toro non si è presentato all'ultimo controllo. La commissione tecnico-sportiva ha comunicato che la richiesta di eventuali contro-analisi deve pervenire entro oggi — domenica — all'UCIP.

Le eventuali contro-analisi sono fissate per il 20 giugno alle 17 all'Istituto di medicina sportiva dell'Acqua Acetosa, a Roma. Per i quattro corridori italiani è già stata avanzata richiesta di contro-analisi da parte dei direttori sportivi della «Salvarani», Luciano Pezzi, e della «Molteni», Giorgio Albani, i quali fanno parte della stessa commissione tecnico - sportiva dell'UCIP.

In attesa dei risultati delle contro-analisi è stato rinviato lo esame della composizione delle due squadre italiane che parteciperanno al Tour de France.

La riunione della commissione tecnico-sportiva si è iniziata verso le 15 e si è conclusa alle 19,15. La commissione, presieduta da Carlo Carini, è composta da Longoni, Pezzi, Albani, Bartolozzi, Bonariva, Gorla, Diomedi e Massaretti. Quest'ultimo segretario. Nel corso della riunione, che è stata molto laboriosa, sono stati esaminati i risultati trasmessi alla Commissione dalla Federazione medici sportivi che ha compiuto i prelievi e le analisi. I corridori sottoposti a controllo sono stati circa una sessantina (una media di otto per ogni controllo).

I corridori per i quali il risultato degli esami antidoping è stato positivo rischiano la sanzione disciplinare della sospensione dalle corse per un mese, se incensurati (per tre mesi invece se hanno dei «precedenti» specifici) e la esclusione dalla corsa nella quale avrebbero fatto uso di sostanze amfetaminiche. Le stesse sanzioni vengono applicate anche ai corridori che, invitati al controllo, non si sono presentati ed è questo il caso di Mario Di Toro.

L'esito delle contro-analisi che verranno fatte all'Acqua Acetosa il 20 corrente, sarà subito comunicato agli interessati e all'UCIP che, se la positività sarà ancora confermata, applicherà immediatamente le sanzioni previste.

#### E' morto Tansini

Padova, 16

L'ex ala sinistra della Nazionale di calcio Mariano Tansini, è morto ieri mattina a Padova a seguito di un infarto. Tansini aveva 64 anni ed era nato a Codogno (Milano). Dal 1934 dopo aver indossato la maglia della Nazionale, giocò nella Cremonese, nel Piacenza, nel Napoli, nel Padova e nel Bologna.

GIRO DEL LUSSEMBURGO

#### Bodrero terzo

Lussemburgo, 16

L'italiano Franco Bodrero, protagonista ieri di una eccezionale impresa al giro ciclistico del Lussemburgo, vincendo per distacco la seconda tappa e insediandosi in testa alla classifica generale, ha perso oggi le insegne del primato nella terza frazione che ha portato i corridori da Esch sur Alzetta a Diekirch in 232 chilometri. La tappa di oggi è stata vinta dall'olandese Haast con oltre 8' di vantaggio sul gruppo di cui faceva parte Bodrero. Il lussemburghese Edy Schutz, giunto al traguardo secondo con lo stesso tempo del vincitore, è da questa sera il primo della graduatoria.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1) Edy Schutz (Luss.) 15.43'04", punti 61; 2) Haast Kees (Ol.) s.t., p. 88; 3) Franco Bodrero (It.) 15.49'04"; 4) Jose Samyn (Fr.) 15.49'18"; 5) Marino Basso (It.) 15.51'01".

#### Mazzinghi - Griffith forse al «Madison»

Milano, 16

Sandro Mazzinghi potrebbe essere quanto prima chiamato a battersi, al «Madison Square Garden» di New York, con Emile Griffith o con un altro pugile americano di uguale prestigio e richiamo. Contatti in tal senso sarebbero stati già presi dai suoi procuratori. Lo ha annunciato lo stesso campione del mondo dei pesi medi junior in un'intervista al settimanale «Tempo».

#### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| Inter - Milan | (0-0) | X |
| Bologna - Torino | (1-1) | X |
| Bari - Verona | (1-2) | 2 |
| Catania - Potenza | (4-1) | 1 |
| Lazio - Foggia | (1-0) | 1 |
| Livorno - Reggiana | (1-1) | X |
| Messina - Perugia | (0-0) | X |
| Novara - Genoa | (1-1) | X |
| Padova - Modena | (0-0) | X |
| Palermo-Catanzaro | (2-0) | 1 |
| Reggina - Monza | (4-3) | 1 |
| Venezia - Pisa | (1-0) | 1 |
| Internapoli - Chieti | (0-0) | X |

Monte premi: 282.340.158 lire.

#### SERIE B

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Verona - *Bari | 2-1 |
| *Catania - Potenza | 4-1 |
| *Lazio - Foggia | 1-0 |
| *Livorno - Reggiana | 1-1 |
| *Messina - Perugia | 0-0 |
| *Novara - Genoa | 1-1 |
| *Padova - Modena | 0-0 |
| *Palermo-Catanzaro | 2-0 |
| *Reggina - Monza | 4-3 |
| *Venezia - Pisa | 1-0 |

Ha riposato il Lecco

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Palermo | 39 | 18 | 16 | 5 | 40 | 22 | 52 |
| Pisa | 40 | 17 | 14 | 9 | 48 | 32 | 48 |
| Verona | 39 | 16 | 14 | 9 | 40 | 27 | 46 |
| Bari | 39 | 18 | 10 | 11 | 54 | 40 | 46 |
| Foggia | 39 | 14 | 17 | 8 | 39 | 33 | 45 |
| Reggiana | 39 | 14 | 13 | 11 | 38 | 31 | 43 |
| Monza | 39 | 12 | 17 | 10 | 47 | 43 | 41 |
| Livorno | 39 | 15 | 11 | 13 | 31 | 32 | 41 |
| Catania | 39 | 14 | 12 | 13 | 41 | 35 | 40 |
| Reggina | 39 | 13 | 14 | 12 | 39 | 45 | 40 |
| Lazio | 39 | 10 | 18 | 11 | 26 | 30 | 38 |
| Padova | 39 | 12 | 13 | 14 | 31 | 32 | 37 |
| Catanzaro | 39 | 9 | 19 | 11 | 26 | 30 | 37 |
| Modena | 39 | 9 | 19 | 11 | 25 | 30 | 37 |
| Genoa | 39 | 9 | 17 | 13 | 36 | 31 | 35 |
| Lecco | 39 | 7 | 21 | 11 | 33 | 38 | 35 |
| Perugia | 39 | 10 | 15 | 14 | 37 | 44 | 35 |
| Messina | 39 | 10 | 15 | 14 | 21 | 37 | 35 |
| Venezia | 39 | 9 | 16 | 14 | 22 | 28 | 34 |
| Novara | 39 | 7 | 19 | 13 | 29 | 40 | 33 |
| Potenza | 39 | 4 | 14 | 21 | 22 | 53 | 22 |

LE PARTITE DEL 23.6.1968

Foggia - Palermo
Genoa - Messina
Livorno - Catania
Modena - Venezia
Monza - Lecco
Novara - Catanzaro
Perugia - Bari
Potenza - Reggina
Reggiana - Lazio
Verona - Padova
Riposa: Pisa

TORNEO KENT

L'australiano Fred Stolle ha battuto il connazionale e collega in professionismo Roy Emerson nella finale del torneo tennistico del Kent. Stolle ha battuto Emerson per 6-3, 6-1.

ASSENTI GLI ASSI E SOLI 57 CORRIDORI AL VIA

## Dominata da Bitossi la 50.a Coppa Bernocchi

Legnano, 16

Franco Bitossi è tornato alla vittoria dopo l'ultimo successo conseguito nella 17.a tappa del Giro d'Italia (a Foligno). Oggi il corridore della Filotex ha dominato, con uno energico inseguimento cominciato a metà gara, la 50.a edizione della Coppa Bernocchi, valevole come terza delle cinque prove del campionato italiano a squadre. Il toscano ha rincorso sulla salita di Santo Antonio, dopo Cittiglio, un terzetto, che fuggiva da molti chilometri, composto da Armani, Vicentini e Ballini e ha portato a termine l'inseguimento alle porte di Varese.

Dopo quaranta chilometri, anche grazie all'aiuto datogli dal compagno di squadra Vicentini, il quale aveva rallentato appositamente. La corsa è stata dominata da cinque corridori; oltre a Bitossi ed ai tre nominati, nel finale si è distinto infatti anche Passuello il quale ha completato così il successo della «Filotex» che comanda sempre più solidamente il campionato italiano a squadre.

La gara è stata molto combattuta. Già dopo cinque chilometri, sotto una pioggia battente, è fuggito Bailetti, che è rimasto al comando per molti chilometri e precisamente fino alle porte di Brinzio, dove è stato raggiunto da altri sette corridori con i quali ha proseguito. La salita di Sant'Antonio uno novità della «Bernocchi» di quest'anno, ha portato in testa alla corsa una selezione dalla quale è uscito il terzetto (Armani, Vicentini, Ballini) rinforzato negli ultimi chilometri (dopo Varese) prima da Bitossi e poi da Passuello.

Assenti tutti i corridori di grosso nome, tranne Dancelli e Bitossi, la Coppa Bernocchi ha dovuto festeggiare questa cinquantesima edizione in tono un po' dimesso. Inoltre la pioggia ha reso ancor più triste la scena, già turbata dalla notizia sui risultati dell'antidoping al Giro d'Italia. Solo 57 corridori hanno così preso il via alle 10 del mattino. Erano assenti anche Zilioli, Taccone, Zancanaro, Durante, Casalini, Mealli e Polidori che pure erano regolarmente iscritti.

ORDINE D'ARRIVO

**1) BITOSSI FRANCO (Filotex) che percorre i 239 chilometri in 6.12' alla media di km. 38,709; 2) Armani (Faema) s.t.; 3) Ballini (Mx Mayer) s.t.; 4) Pasuello (Filotex) a 4"; 5) Vicentini (Filotex) a 8"; 6) Dancelli a 2'; 7) Sgarbozza; 8) Fantinato, 9) Zanin; 10) Schiavon; 11) Chiappano; 12) Colombo Ugo; 13) Moser Aldo; 14) Cucchietti; 15) Della Torre a 7.40' e, con lo stesso tempo di quest'ultimo il gruppo.**

**La Filotex ha rafforzato la propria posizione al comando della classifica del campionato italiano a squadre passando da 71 a 114 punti grazie al primo, quarto e quinto posto conquistati oggi da Bitossi, Pasuello e Vicentini. La Max Mayer si è insediata al secondo posto con punti 59 scavalcando la Salvarani.**

COPPA ITALIA: INTER-MILAN 0-0

## Troppa elettricità ne scapita il gioco

**INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Lodetti, Rosato, Trapattoni; Hamrin, Rognoni, Sormani, Angelillo, Prati. — ARBITRO: Monti di Ancona.**

Milano, 16

Equilibrio nel gioco e nel risultato: questa la sintesi del derby di Coppa Italia che le due squadre milanesi hanno disputato stasera nello stadio di S. Siro. Si sa che questi incontri di campanile sono sempre elettrizzanti in campo e sugli spalti, talvolta a discapito del bel gioco. Questa sera invece Milan e Inter hanno disputato entrambe una partita generosa, tecnicamente pregevole anche se in fase conclusiva è mancato un pizzico di fortuna e la palla ha sfiorato più volte i pali. Il risultato si può spiegare così: il Milan ha esercitato una costante prevalenza a centro campo, è apparso ben registrato in difesa ma all'attacco sono mancate le rifiniture.

Anche l'Inter, schierata nella migliore formazione, si è dimostrata solida in difesa, mentre a centro campo il lavoro di Suarez e Corso non è stato molto concreto. Inoltre Bedin, messo a controllare il giovane Rognoni, ha dovuto rinunciare praticamente alle sue lunghe discese. Con Domenghini che risente sempre più delle fatiche del campionato e degli incontri in nazionale e Cappellini impreciso, l'attacco nerazzurro si è affidato per i suoi «affondi» al guizzante Mazzola che è stato il più produttivo, anche se controllato bene da Rosato.

Comunque l'Inter ha creato più occasioni da rete, fin dall'inizio (4') quando Facchetti con un gran colpo di testa ha mandato fuori di poco una punizione calciata da Suarez.

Il Milan bada a controllare le offensive nerazzurre mentre all'attacco Sormani non appare in buona forma e Prati non viene servito con precisione.

Nell'intervallo della partita il Sindaco di Milano, Aldo Aniasi, e il presidente della «Chevron Oil Italiana» Giovanni Theodoli, hanno consegnato all'ala sinistra del Milan Pierino Prati il «Premio Chevron sportsman dell'anno» come miglior cannoniere di serie «A» della stagione calcistica conclusasi nelle scorse settimane.

*SENZA VINCITORI IL CONFRONTO IN NOTTURNA DI COPPA ITALIA DI CALCIO*

# Una rete per parte in Bologna-Torino

# Nell'atletica leggera crollano ancora i primati

TUTTO NELLA RIPRESA IN BOLOGNA-TORINO: 1-1

## Dopo la stoccata di Combin l'immediata replica di Turra

**MARCATORI: nella ripresa al 16' Combin, al 20' Turra. BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Turra, Pace. TORINO: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. ARBITRO: Genel di Trieste. NOTE: cielo poco nuvoloso, campo scivoloso per la pioggia caduta nel pomeriggio; spettatori 15 mila.**

Bologna, 16

Bologna e Torino hanno concluso in parità anche il loro secondo confronto della fase finale della Coppa Italia. Mentre il Torino aveva pareggiato giovedì con Milan, il Bologna dopo aver condotto per 3-0 aveva terminato con l'Inter con tre reti per parte.

Il pubblico bolognese, non molto numeroso, è rimasto in parte deluso perchè se una squadra si è messa in evidenza sul piano del gioco meritando forse qualcosa di più del pareggio questa è stata il Torino. I granata difatti hanno messo in mostra un gioco piacevole, danno prova di un'ottima coesione tra i reparti e offrendo più di uno spunto offensivo pericoloso. I torinesi forti in difesa, dove Puia, Cereser e Fossati con alle spalle il libero Trebbi, hanno dominato a centrocampo con Agroppi, Ferrini e Moschino, pronti a rilanciare le punte con precisi suggerimenti e inserendosi a loro volta in qualche azione in profondità. Così Combin, Carelli e Facchin hanno avuto palloni da giocare in buon numero.

Il Bologna ha offerto una prova mediocre. I suoi attaccanti sono apparsi slegati e privi di ordine, mentre alle spalle Bulgarelli, Fogli e Turra hanno giocato a corrente alternata. In difesa c'è stata più di un'incertezza, e neppure la sostituzione di Ardizzon con Tentorio ha migliorato il rendimento medio. Janich si è elevato sui compagni mentre all'attacco Clerici, pur non esprimendosi al meglio, ha lottato con molta volontà alla ricerca della rete.

La partita si è vivacizzata nella ripresa dopo un primo tempo monotono e senza spunti di cronaca di rilievo. Il Torino è andato in vantaggio per primo in seguito a un errore della difesa rossoblu, ma i padroni di casa hanno pareggiato con una bella rete di Turra quattro minuti dopo. Successivamente il Bologna ha tentato disordinatamente di conquistare la vittoria andando vicino alla segnatura.

La rete torinese è stata segnata al 16' della ripresa dopo che il Bologna si era lanciato allo attacco con una maggiore decisione. Su una manovra avanzata torinese Roversi sbaglia un passaggio e la palla finisce a Ferrini; la mezz'ala granata da destra allunga al centro a Combin il quale supera Janich e lascia partire un tiro ad effetto che inganna Vavassori. Un minuto dopo il Bologna sviluppa forse la sua migliore azione: Perani da destra lancia la palla in profondità a Turra che al volo calcia a rete impegnando Vieri in una bloccata a terra. Al 18' il Torino va vicino al raddoppio: Fossati al centro serve Facchin che, vedendo Vavassori spostato in avanti, effettua un pallonetto. Il portiere per deviare in angolo è costretto ad inarcarsi all'indietro toccando la sfera con la punta delle dita.

Due minuti dopo Turra fa tutto da solo: si impadronisce del pallone a centro campo, effettua una lunga galoppata e, superato Agroppi e l'accorrente Trebbi, lascia partire un forte tiro che manda il pallone e insaccarsi alle spalle di Vieri. Il Bologna insiste, ma è il Torino che al 25' ha un'altra occasione buona: Carelli sulla destra serve di precisione Combin che supera Guarneri ma calcia su Vavassori. Al 31' Vieri para d'istinto due forti tiri di Clerici e Pace.

SEMIFINALI NAZ. ALLIEVI

### Pordenone - Como 3-3

**MARCATORI: nel primo tempo al 2' Magistrelli, al 5' Molteni; nella ripresa al 4' Maitan, al 6' Bidinotto, al 16' Molteni, al 21' Bidinotto. PORDENONE: Bucciol; Furlan, Pessotto; Garbo II, Rossi, Gelisi; Lisotto (Maitan), Comuzzi, Bidinotto, Floreani, Di Tella. COMO: Sordelli; Setti, Busnelli; Cattaneo, Lagri, Buzzetti; Grilli, Lazzaroni, Magistrelli, Balladio, Molteni. ARBITRO: Benvenuti, di Venezia.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 16

I piccoli neroverdi del Pordenone sono riusciti a raddrizzare le sorti di una partita che pendevano a netto favore degli ospiti. In svantaggio di due gol dopo appena cinque minuti di gioco, realizzati dai biancocelesti comaschi su due sviolinate dei difensori di casa, i ragazzi di Del Grosso hanno posto in atto un commovente «forcing» all'inizio della ripresa

Una rimonta spettacolare, che sembrava dover portare i padroni di casa ad una vittoria inaspettata; invece, al 16', Molteni ha portato nuovamente in vantaggio il Como approfittando ancora una volta di un malinteso tra i difensori pordenonesi, oggi troppo nervosi e troppo stanchi. Al 21' il Pordenone è riuscito comunque a riequilibrare le sorti della partita con un dosato colpo di testa del centravanti Bidinotto su tiro dalla bandierina.

Gildo Marchi

CON LA SICUREZZA DEL FUORICLASSE

## AGOSTINI TRIONFA NEL «TOURIST TROPHY»

«Ago il bello»: nuovo significativo successo alla maniera forte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Douglas, 16

A due giorni di distanza dalla stupenda affermazione nelle 350 cc., il campione del mondo Giacomo Agostini ha conseguito un clamoroso successo all'ottava edizione del «Tourist Trophy» vincendo, primo centauro non inglese dal 1939, anche la prova riservata alle mezzolitro.

Il giovane pilota di Bergamo ha dominato la gara disputata sull'arduo percorso montano dell'isola di Man, con la sicurezza del fuoriclasse, grazie alla stupenda prestazione della sua MV-Agusta tre cilindri. Per «Ago il bello» si è trattato soprattutto di una rivincita sulla beffa dello scorso anno quando, ormai in vista del traguardo e quindi virtuale vincitore, la rottura della catena di trasmissione lo aveva appiedato consentendo al grande rivale Mike Hailwood di conseguire il primo posto.

Oggi Agostini non ha corso alcun rischio nonostante che i suoi 84 concorrenti costituissero una seria minaccia pur essendo assenti i bolidi della Honda giapponese.

Partito al comando dopo il via, l'italiano si è mantenuto in testa con una condotta di guida regolare che gli ha permesso di guadagnare ad ogni passaggio alcuni secondi sui suoi diretti inseguitori. La gara comprendeva sei giri completi per un percorso complessivo di 364,32 chilometri. Agostini, alla ricerca della vittoria nel «Tourist Trophy» da ormai tre anni, si è saggiamente astenuto dal forzare l'andatura non appena fatto il vuoto dietro di sè. I tempi rispecchiano il prudente andamento della competizione. La vittoria è stata infatti conseguita con una media di 163,43 chilometri, al disotto della media record di 170.97 stabilita lo scorso anno dalla Honda di Hailwood. Anche il record del giro di Hailwood, 174,05 kmh., non è stato sfiorato.

«Non valeva la pena di forzare i tempi» — ha dichiarato uno dei dirigenti della Casa italiana. «Agostini era così nettamente in testa che abbiamo preferito controllare a dovere i rivali piuttosto che rischiare una spiacevole avventura come lo scorso anno».

Agostini capeggia ora la graduatoria mondiale con 24 punti, seguito in seconda posizione dall'australiano Jack Findlay e dagli inglesi Dan Sharey e Brian Ball, tutti con sei punti.

A. P.

STABILITO A ROMA UN NUOVO RECORD NAZIONALE

## DIONISI SI SUPERA NUOVAMENTE M. 5,10 NEL SALTO CON L'ASTA

Roma, 16

**Il primato italiano di salto con l'asta è stato migliorato durante le finali di Coppa Italia di atletica leggera allo stadio dell'Acquacetosa.**

**Renato Dionisi, del Centro sportivo Fiat, ha battuto due volte il proprio record, che era di 5,03 metri (Reggio Emilia 8 giugno) saltando prima m. 5,05 e poi m. 5,10; quest'ultima misura costituisce quindi il nuovo limite nazionale. Dionisi ha tentato senza successo anche il salto di m. 5,20.**

**Un altro primato italiano, questa volta di società stabilito ieri, è stato quello della staffetta 4x400 ottenuto dalla squadra della Lilion Snia Varedo in 3'11"1. Il limite nazionale assoluto è di 3'06"5, ottenuto a Tokio il 20 ottobre 1964 da Fusi, Bianchi, Bello e Frinolli.**

**Buone anche le prestazioni di Roberto Frinolli nei 400 ostacoli (50"8) e di Carlo Lievore nel lancio del giavellotto (metri 74,92) che tornati alle gare dopo un lungo periodo di inattività hanno ottenuto i due nuovi primati stagionali italiani.**

**Deludenti, invece, i risultati delle altre gare, a cominciare da Simeon che ha lanciato il disco soltanto a metri 56,88.**

### Primato mondiale: 80 h in 10"2

Riga, 16

**La sovietica Vera Korsakova ha stabilito il nuovo record mondiale degli 80 metri ostacoli realizzando il tempo di 10"2, nel corso di un meeting di atletica a Riga. Il record precedente, 10"3, apparteneva a un'altra atleta sovietica, Irina Press, dal 24 ottobre 1965, a Mosca.**

NEI VARI PAESI

### Risultati di rilievo nell'atletica leggera

Roma, 16

Diversi risultati di rilievo si sono avuti nei giorni scorsi in alcune riunioni di atletica leggera svoltesi in vari Paesi.

Nella riunione di Riga, in URSS, il sovietico Vladislav Sapeia ha battuto il record dell'Unione Sovietica dei 100 metri col tempo di 10"1 (p.p. E. Ozolin, 1962). Sapeia dall'inizio della stagione aveva realizzato per quattro volte il tempo di 10"2. A Fulda (Germania) gli atleti della squadra della Germania Occidentale hanno migliorato il record mondiale delle 4x800 yarde. Tuemmler, Adams, Norpoth e Kemper hanno corso la distanza in 7'14"6, migliorando il primato precedente di 1"4. Il record mondiale della distanza apparteneva all'Unione Sovietica dal 1966 col tempo di 7'16"0.

A Berkeley (California) nel corso dei campionati universitari, che costituiscono la penultima riunione di qualificazione statunitense per le Olimpiadi, Lee Evans (45" nei 400 metri), Dave Patrick (3'39"9 nei 1500 m.), Dave Hemery (49"8 nei 400 ostacoli) e Dick Fosbury (m. 2,19 nel salto in alto) sono stati gli atleti che hanno realizzato le migliori prestazioni. Gerry Lindgreen ha corso i 5.000 in 13'57" ed Emmett Taylor i m. 200 in 20"8.

A MONFALCONE

### La riunione regionale per juniores e seniores

Monfalcone, 16

Allo stadio di via Cosulich si è svolta la riunione a carattere regionale per atleti juniores e seniores maschili promossa dal CRA Italcantieri. Vi hanno preso parte un'ottantina di atleti in rappresentanza di otto sodalizi del Friuli-Venezia Giulia.

Ecco i dati tecnici:

*100 piani:* 1) Canesin Claudio (Torriana) 11"3; 2) Cainero (ASU) 11"6; 3) Tassini (Libertas TS) 11"7.

*400 piani:* 1) Tassini Fulvio (Libertas TS) 61"1; 2) Furlan (Italcantieri) 53"8; 3) Romano (UGG) 54"1.

*1.500:* 1) Blasig Lucio (Italcantieri) 4'09"7; 2) Chionchio Matteo (UGG) 4'13"6; 3) Reich Riccardo (UGG) 4'31"1; 4) Divo Ferruccio (Libertas TS) 4'36"2.

*Lungo:* 1) De Anna Dino (Libertas PN) 6.54; 2) De Anna Elio (ASU) 6.18; 3) Cesar (BOR) 6.04.

*Alto:* 1) De Anna Elio (ASU) 1.70; 2) Pagotto (Libertas PN) 1.60.

*Disco:* 1) Mazzoli Otello (Italcantieri) 40.68; 2) Francescutto (ASU) 37.90; 3) Brigante (Fiamma TS) 35.66.

*Peso:* 1) Francescutto Gioacchino (ASU) 13.71; 2) Brigante (Fiamma TS) 12.82; 3) De Anna Elio (ASU) 11.84.

*Giavellotto:* 1) De Franzoni Ugo (Torriana) 57.02; 2) Bernes (ASU) 51.28; 3) Mollicone (Torriana) 44.94.

*M. 10.000:* 1) Miani Lauro (Italcantieri) 32'06"4; 2) Geat (id.) in 35'29"8; 3) Bertani (id.) 36'41"2.

### Staffetta podistica domani sera

Il G.S. San Giacomo organizza per domani, martedì, una staffetta podistica con il benestare del C.R. della FIDAL denominata «Coppa della Repubblica» e una «Coppa Trieste - Trento 1918-1968» riservata agli atleti non tesserati, appartenenti alle Forze armate.

Alla squadra prima arrivata sarà consegnata la Coppa della Repubblica; altri premi che saranno resi noti prima della manifestazione saranno assegnati alle squadre seconda e terza classificate. Medaglie saranno consegnate agli atleti delle prime sei squadre staffette. Alla squadra militare prima arrivata sarà consegnata la Coppa Trieste - Trento 1918-1968; altri premi saranno resi noti prima della manifestazione. Medaglie saranno date agli atleti delle prime sei squadre staffette. Il ritrovo degli atleti e dei giudici è fissato alle ore 19.30 in via Belpoggio, davanti al Villaggio Sereno. La partenza verrà data alle ore 20.30.

Ecco il percorso: partenza da viale R. Gessi (bar Ariston), via Murat, Passeggio S. Andrea, viale Gessi (bar Ariston) primo cambio (m. 1550) da ripetersi tre volte.

CON LA XXX OTTOBRE

### *Scuola estiva di sci ai Cadini di Misurina*

Lo Sci Cai XXX Ottobre si è fatto promotore anche questo anno di una iniziativa che ha già ottenuto larghi consensi nelle passate stagioni: presso il Rifugio Fratelli Fonda Savio, di proprietà della società, è stata istituita la scuola estiva di sci, con turni settimanali che iniziatisi il 9 giugno si concluderanno il 10 agosto. La zona in cui i corsi si svolgono è quella dei Cadini di Misurina, con campi di neve vicinissimi al rifugio, serviti da skilift. I corsi sono offerti soprattutto ai giovani che praticano lo sci agonistico, ma possono parteciparvi soci e non soci, a prezzi convenienti. La quota di partecipazione dà diritto a quattro ore di istruzione giornaliera, sotto la guida dei maestri della Scuola nazionale di sci di Sappada, diretti da Bruno Pachner.

Allo scopo di programmare la preparazione degli atleti più giovani in vista della prossima stagione agonistica lo Sci Cai XXX Ottobre ha indetto nei giorni scorsi riunioni di juniores, aspiranti, allievi, ragazzi e cuccioli, nonchè dei loro genitori, per concordare il calendario della preparazione. Le adesioni sono già state molto promettenti. Naturalmente la scuola estiva ai Cadini di Misurina, nel Cadin del Nevaio, forma la base di questa preparazione, in attesa della ripresa autunnale.

Il Rifugio Fratelli Fonda Savio è raggiungibile da Misurina, percorrendo la carrozzabile che porta alle Tre Cime di Lavaredo. Dal bivio, dopo mezzo chilometro, viene raggiunto il Pian degli Spiriti dove è stato sistemato il piazzale per il parcheggio delle vetture. Il resto del percorso viene compiuto a piedi, in circa un'ora. Mediante teleferica sci e valigia vengono trasportati al Rifugio senza alcuna spesa. La quota dà diritto infatti anche a tale servizio, oltre alla pensione, all'uso degli skilift durante le lezioni e alla partecipazione alla gara di fine corso.

Un programma attraente, per una bella vacanza sportiva: questo è lo spirito della iniziativa varata dal sodalizio triestino e riproposta quest'anno agli appassionati dello sci.

ALTI E BASSI DEL CALCIOMERCATO SERIE A

## Solo «pezzi da novanta» devono rivestire il rossonero

*I fuochi d'artificio non mancano sul calciomercato. Ogni giorno si apprende una nuova notizia, che poi generalmente viene smentita o finisce nel nulla. Certo che i responsabili delle varie società si stanno muovendo, gettando le basi di quello che sarà il futuro dei sodalizi; ma dopo i clamorosi acquisti iniziali tutto sembra essersi bloccato in attesa della conclusione del campionato di Serie B e della Coppa Italia.*

*Le voci, comunque, non mancano, e accenniamo subito all'ultima, quella che ha destato un po' di meraviglia. Si dice che Picchi passerà alla Roma di Herrera. Sono note le polemiche tra i due, che hanno dato luogo a vivaci contrasti; ora, dopo la pace dichiarata, sembrerebbe che il libero del Varese avesse manifestato l'intenzione di concludere la sua carriera alle dipendenze del mago. Se ciò avverrà, Herrera dovrà una spiegazione (che non sarà mai accettabile) poichè non si fa vendere un giocatore perchè ritenuto vecchio e poi lo si riacquista con due anni in più sulla scheda anagrafica.*

*La Roma però non naviga in buone acque. Ha troppi debiti, vorrebbe acquistare Cappellini, Santarini e Bet dall'Inter, ma tutto ciò comporterebbe un inevitabile sfoltimento delle file giallorosse, con la partenza di alcuni dei migliori (Peirò, Jair, Carpenetti e Pizzaballa). Gli ex interisti Peirò e Jair dovrebbero ritornare in casa nerazzurra, per sostarvi però solamente qualche giorno, perchè il primo dovrebbe andare, con una valigia di milioni, a Varese in cambio di Cresci e il secondo, assieme a qualcun altro, dovrebbe raggiungere Napoli per Altafini, che rimane sempre il pallino dell'Inter.*

*A Napoli si parla molto, ma si conclude poco. E' in piedi la faccenda Altafini, si dice addirittura che Juliano dovrebbe raggiungere il Nord, si parla anche di qualche acquisto, ma alla resa dei conti tutto rimane fermo. Certo i nuovi responsabili del sodalizio partenopeo dovranno fare qualcosa, altrimenti la Napoli calcistica rischia di insorgere.*

*Chi rimane anche alla finestra è il Milan. Passalacqua contratta molto ma non riesce ancora a tirare i remi in barca. Si sa che Rocco vuole solamente «pezzi da novanta», poichè tutto il resto per lui non conta. Obiettivi fissi rimangono Riva, Combin, forse Ferrini, Corso, Juliano e qualche altro.*

*In occasione della prima partita di Coppa Italia, il Bologna ha offerto all'Inter Guarneri in cambio di «Bobo» Gori.*

*Un «no» categorico è stata la risposta dei nerazzurri che, con le prossime partenze di D'Amato e Bonfanti e i nuovi ruoli di Mazzola e Domenghini, rischiano di trovarsi senza punte effettive. Il Bologna per il momento ha solo fatto una grande cessione, Haller, e ora cerca un valido sostituto.*

*I centravanti sono un po' il pane del mercato. Tutti si stanno gettando su quelli disponibili nella speranza di accaparrarsi i migliori. Si parla di Combin (destinazione Milan), di Savoldi (lo vorrebbero a Bologna e Napoli), di Clerici (per l'Atalanta), di Mujesan, Troja (ritornerebbe al Palermo), D'Amato (andrebbe al Vicenza), Nielsen, Altafini, Peirò e di De Paoli (che dovrebbe ritornare alla sua vecchia società, il Brescia). Nessuno però è stato ancora ceduto e il motivo principale è la valutazione che si dà agli stessi, che alle volte è maggiore dell'effettivo valore. Nelle trattative il prezzo minimo supera i 200 milioni poichè tutti hanno bisogno di soldi più che di giocatori.*

**Per il momento il nuovo volto della Serie A è il seguente: ATALANTA: acquisti: Dotti (Inter); cessioni: Cella (Inter); CAGLIARI: acquisti: Albertosi e Brugnera (Fiorentina); cessioni: Rizzo (Fiorentina). FIORENTINA: acquisti: Rizzo (Cagliari) e Bandoni (Mantova); cessioni: Albertosi e Brugnera (Cagliari), Bertini (Inter), Magli (Mantova). INTER: acquisti: Bertini (Fiorentina), Girardi, Lattanzi e Bagatti (Mantova), Cella (Atalanta), Gori (Vicenza, fine prestito); cessioni: Dotti (Atalanta), Barluzzi e Bonfanti (Mantova). JUVENTUS: acquisti: Haller (Bologna), Anastasi (Varese), Colausig (Brescia).**

*Come si vede, poco è stato fatto e sino alla fine del mese non ci saranno molte novità. Bisognerà attendere luglio per sentire nuove esplosioni, che con il loro fragore faranno molto parlare gli sportivi italiani.*

Gianfranco Bernes

### Campionati regionali di pattinaggio artistico

Palmanova, 16

Sulla pista del Bastione Foscarini si sono svolti i campionati regionali di pattinaggio artistico per le categorie allievi, juniores e coppie giovanili.

Ecco i risultati tecnici:

Allievi: 1) Liussi Luigina (Patt. Udinese) punti 119,; 2) Ottone Nicoletta (Skating Pordenone) 113,2; 3) Sandrin Elena (id.) 108,4; 4) Gattolin Margherita (id.) 100,1; ) Da Re Flavia (id.) 99,5; 6) Menichini Antonella (Dop. Ferroviario) 98,3.

Juniores femminili: 1) Presotto ti 134,7; 2) Gall Elide (A. S. Edera) punti; Alda (Skating Pordenone) punra) 133,7; 3) China Sandra (Patt. Udinese) 128,15; 4) Zeppieri M. Teresa (id.) 126,05; 5) Perale Silvia (Skating Pordenone) 125,95; 6) Daneo Donatella (id.) 124,25; 7) Gembrini Leila (A. S. Edera) 120,1; maschili: 1) Mangini Renzo (Dop. Ferroviario) 145,15; 2) Brunetta Mario (Skating Pordenone) 121,1; 3) Todero Fabio (A. S. Edera) 120.05.

Coppie giovanili: 1) Pinamonti Serena - Mangini Renzo (Dop. Ferroviario) punti 20,3; 2) Presotto Alda - Brunetta Mario (Pordenone) 23,9.

*Classifica per società* (dopo le due prove): 1) Udinese punti 103; 2) Pordenone 88; 3) Edera 84; Ferroviario TS 43; 5) Monfalcone Itc. 24.

BRILLANTE PROVA DI PARLOTTI SU «DUCATI»

## Tedeschi e italiani dominano a Preluca

Abbazia, 16

Il triestino Gilberto Parlotti su «Ducati» si è classificato secondo nel diciannovesimo Gran Premio dell'Adriatico svoltosi a Preluca, nei pressi di Abbazia. Il valido centauro triestino si è piazzato alle spalle del rappresenante ufficiale della Benelli Silvio Grassetti, che ha vinto la categoria delle 350, correndo alla media di oltre 130 chilometri orari.

Alla manifestazione che ha visto questa brillante prestazione di Parlotti, hanno partecipato alcuni dei migliori centauri europei. Nella classe sino a 50 cc. ha vinto il tedesco Kunz, alla media di quasi 105 chilometri orari.

Il G. P. dell'Adriatico comprendeva anche una gara automobilistica di formula tre, che è stata vinta dal tedesco Mohr su «Tecno», il quale ha girato alla media di oltre 141 chilometri orari. Al secondo posto si è piazzato l'italiano Gagliardi su Brabham.

### La Ferrari presente al G. P. dell'Olanda

Amsterdam, 16

La Ferrari parteciperà con due vetture, affidate rispettivamente al neozelandese Chris Amon e al belga Jackie Ickx, al Gran Premio automobilistico dell'Olanda di Formula Uno, in programma il 23 giugno sul circuito di Zandvoort.

Si tratta della quinta competizione valevole per il titolo mondiale dei conduttori. Fra gli iscritti figurano Graham Hill, su Lotus, il campione del mondo Denis Hulme, Bruce McLaren, Jack Brabham e tutti i migliori piloti del momento.

**JOCHEN RINDT VINCE**

■ L'austriaco Jochen Rindt al volante di una Brabham ha vinto la gara di Formula 2 a Hockenheim. Secondo è giunto l'inglese Oliver. Jackie Ickx su Ferrari è giunto quarto.

**GURNEY VOLA**

■ Il pilota americano Dan Gurney, al volante di una «Eagle-Ford», ha vinto a Mosport il «Telegram Trophy» (per vetture di tipo «Indianapolis»). Secondo si è classificato l'italo-americano Mario Andretti.

**SOLLEVAMENTO PESI**

■ Alla «Coppa Italia» di sollevamento pesi, svoltasi recentemente a Catania, il G. S. dei Vigili del fuoco di Trieste ha conseguito un brillante secondo posto nella categoria dei medi. Artefice del piazzamento è stato il diciassettenne Giorgio Cleopazzo, che all'esordio ha realizzato nello strappo la misura di kg. 90. L'allievo di Pino Di Campo è stato preceduto dal catanese Gennaro che ha sollevato, sempre nello strappo, kg. 100.

I DILETTANTI ITALIANI HANNO OTTENUTO TRE VITTORIE

## A Krekels il Giro dell'Austria Di Santantonio l'ultima tappa

Vienna 16

Con un successo di tappa dell'italiano Emilio Santantonio si è concluso oggi il Giro ciclistico dell'Austria per dilettanti, vinto dall'olandese Krekels.

La settima e ottava tappa del Giro, svoltesi venerdì e sabato, sono state vinte rispettivamente dall'italiano Enrico Maggioni e dall'austriaco Roman Hummenberger. A questo 20.o Giro d'Austria hanno partecipato nove squadre nazionali e sei squadre regionali, ognuna formata da quattro corridori.

La formazione italiana, pur non eccellendo nell'insieme, ha ottenuto tre vittorie di tappa e ha vinto la prima frazione della quinta giornata. Emilio Santantonio è risultato il miglior velocista di tutti i partecipanti al Giro, vincendo, oltre all'ultima, anche le due semitappe di Schaan (a cronometro) e di Telf. Oltre a Santantonio e Maggioni la formazione azzurra era composta di Pietro Tamiazzo e Giuseppe Scopel che non hanno però portato a termine la gara.

L'Olanda, oltre ad aggiudicarsi il Giro d'Austria con Krekels, ha ottenuto anche il primo posto nella classifica a squadre.

HOCKEY SU PRATO

### Resta il CUS Trieste nella massima divisione

Bologna, 16

Il CUS Trieste e i Vigili Urbani Roma hanno conquistato la poltrona della permanenza nella massima divisione di hockey su prato (che, come è noto, nella prossima stagione si disputerà a girone unico di otto squadre), mentre CUS Padova ed Ex Massimo Roma resteranno in Serie B. Questo è stato il verdetto delle qualificazioni tenutesi a Bologna dopo due giornate di gare.

Il CUS Trieste, a prescindere dall'atteggiamento tenuto dai suoi avversari nell'incontro decisivo, ha meritato la permanenza in Serie A. La squadra si è dimostrata solida nei reparti difensivi e nella fascia centrale del campo, dove sono emerse le prestazioni individuali di Luttman, Mandich e Caggianelli.

ALLO STAND DI MUGGIA

### Cinquanta piattelli tutti di Caluzzi

Brillante affermazione del sempre valido Caluzzi nella gara di tiro al piattello, svoltasi allo stand di Muggia e organizzata dalla Società triestina di tiro a volo. Il forte tiratore ha colto il successo, dopo uno spareggio con Plez e Costantini, centrando tutti i 50 piattelli a disposizione.

Ecco la classifica: 1) Giuseppe Caluzzi (Trieste) 50-50; 2) Mario Plez (Romans) 49-50; 3) Gino Costantini (Palmanova) 48-50; 4) Paolo Muschiatti (Trieste) 24-25; 5) Giulio Ballaben (Trieste) 23-25.

Domenica 30 giugno si inaugurerà il rinnovato e ampliato stand di Muggia. Per l'occasione la STTV organizzerà un'importante manifestazione.

**DE EBNER — VETERANI**

■ Sono iniziati a Merano i campionati europei di tennis per veterani. Tutti i favoriti hanno agevolmente passato il turno; fra questi anche il triestino Oscar de Ebner che ha superato Comploj per 6-0, 6-0.

PROMOZIONE IN I CATEGORIA

### Reanese - Edera 0-0

**REANESE: Modesti; Isola I, D'Agostini; Canciani, Corona, Isola II; Moroso, Rasi, Antonutti, Morandini, Paolucci. EDERA: Cecchini; Buti, Di Pasquale; Vatta, Della Valle, Menardi; Clemente, De Riz, Braida, Tiepolo, Renier.**

Reana del Roiale, 16

L'Edera ha conseguito un importante pareggio nella difficile trasferta in Friuli, concludendo così imbattuta il girone ascendente di qualificazione per la promozione in prima categoria. I triestini sono riusciti a contenere con una tattica accorta il disperato forcing dei locali, protesi continuamente all'attacco.

Le uniche azioni pericolose si sono registrate nell'ultimo quarto d'ora. Dapprima è stata la Edera a sfiorare il gol col solito Braida. Quindi, a pochi minuti dal termine, la Reanese non ha trovato il favore della sorte quando un bolide scagliato dal terzino destro è stato deviato sul palo dall'intervento del portiere Cecchini. Nell'Edera ha fatto spicco la difesa, ottimamente registrata dal libero Vatta, sicura nel portiere e nei due terzini. All'attacco il centravanti Braida, troppo isolato, ha tuttavia confermato le sue doti (37 gol in 33 partite!).

**COPPA BENUSSI**

■ Sul campo del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina si è conclusa la seconda edizione della Coppa «G. Benussi», torneo giovanile di calcio organizzato per onorare la memoria di un educatore del villaggio scomparso due anni fa. Alla manifestazione hanno preso parte quattro squadre. Il successo è arriso alla formazione allievi della Triestina

SULLE STRADE DELL'ISONTINO

## Dalla volata a quattro Zampieri di prepotenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monfalcone, 16

A Monfalcone, nell'ambito delle manifestazioni collaterali dell'XI rassegna regionale del vino, si è svolta ieri pomeriggio una gara ciclistica di corsa su strada riservata ad atleti della terza categoria dilettanti. Alla partenza 39 ciclisti in rappresentanza di 14 sodalizi regionali ed extra regionali, i quali hanno disputato una combattutissima competizione sulle strade dell'Isontino per complessivi 112 chilometri. Hanno portato al termine la gara 30 corridori arrivati in tempo massimo.

La gara, risultata incertissima sino al termine, si è conclusa con una volata a quattro vinta di prepotenza dal bellunese Giancarlo Zampieri che ha battuto di stretta misura i suoi compagni di fuga. Con un ritardo di 30" è giunto un gruppetto di undici unità. Con distacchi maggiori sono giunti al traguardo altri 15 concorrenti.

L'ordine di arrivo: 1) Giancarlo Zampieri (V.C. Enal Tagliapietro Belluno) che compie il percorso di 112 km. in ore 2 e 40' alla media oraria di km. 42; 2) Guido Vendrame (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 3) Severino Fantin (C.O. Bottecchia Pordenone) s.t.; 4) Stelio Visintin (Coppi Hausbrandt Trieste) s.t.;; 5) Enrico Bernardis (U.C. V. Veneto) a 30"; 6) Gino Chies (idem) s.t.; 7) Severino Tassinato (C.O. Bottecchia Pordenone) s.t.; 8) Silvano Morutto (G.S. Scarpis Bannia Udine) s.t.; 9) Dario Cernivez (Coppi Hausbrandt Trieste) s.t.; 10) Roberto Giurissa (CRA - Italcantieri Monfalcone) s. t. Seguono altri venti concorrenti.

L'XI «Coppa mostra del vino» è stata assegnata all'U.C. Vittorio Veneto per merito del secondo e quinto classificato. La coppa CRA Italcantieri di Monfalcone è stata assegnata all'U.C. Vittorio Veneto per merito del secondo, quinto e sesto arrivato. La coppa OPEL è stata assegnata alla Società con maggior numero di partenti, che è risultata l'U. C. Vittorio Veneto.

Paolo Cechet

**GERMANIA-BRASILE 2-1**

■ La Nazionale di calcio della Germania Ovest ha battuto il Brasile per 2-1, in un incontro amichevole disputatosi a Stoccarda. Il primo tempo si era chiuso in vantaggio dei tedeschi per 1-0.

**CALCIO AVVOCATI**

■ Con il successo esterno ottenuto sabato sul campo della squadra di Padova per 3-1 nella prima giornata di ritorno, l'undici degli avvocati di Trieste si è praticamente aggiudicato la fase interregionale del campionato triveneto di calcio. Gli avvocati triestini si sono schierati con Poillucci P.P.; Poillucci M., Cappuccio; Elia, Bubola, Lasich; Carretti, Amodeo, Terpin, Gallinotti, Ghezzi. Le reti sono state realizzate da Carretti due e da Bubola su rigore. Sabato l'undici locale ospiterà la squadra di Venezia.

**KILLY INNOCENTE**

■ La Federazione internazionale di sci ha dichiarato Jean Claude Killy completamente innocente di qualsiasi violazione delle norme del dilettantismo, riconoscendogli così la validità delle tre medaglie d'oro conquistate alle Olimpiadi di Grenoble.

PEDALATE MASSACRANTI SULLA SALITA RIPETUTA DODICI VOLTE

## Gambarotto nel «Città di Gemona» battendo di misura il vittoriese Favalessa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gemona, 16

Pietro Gambarotto, dell'U. C. Giorgione di Castelfranco Veneto, ha vinto il XIII G.P. «Città di Gemona», competizione ciclistica per allievi, battendo sul filo del traguardo il vittoriese Favalessa, assieme al quale aveva fruttuosamente organizzato una fuga poco dopo l'inizio del nono dei dodici giri del circuito in programma. Ivano Cont, del V. C. Cividale, giunto sesto, è riuscito a spodestare Donadel, (che non è andato più in là dell'ottavo posto) dalla vetta della classifica del «Trofeo Friuli» di cui questa corsa costituiva la penultima prova. Usciti con tutti gli onori delle armi Paolo Giorgetti e Giuseppe Garbin, della «Bartali - Rovis» di Trieste che, grazie ai loro ottimi piazzamenti (rispettivamente 3.o e 5.o) non solo hanno rafforzato il primato nella classifica a squadre della loro società, ma hanno altresì arricchito il sodalizio giallorosso di una superba coppa messa in palio dal Banco del Friuli.

La corsa di Gemona anche in questa occasione si è rivelata massacrante; il fatto di aver dovuto affrontare dodici volte la salita che dalla stazione ferroviaria si conclude, dopo circa un chilometro, in piazza Garibaldi (dove era posto appunto il traguardo), assieme alla particolare calura della giornata, ha contribuito a piegare le ginocchia a molti giovani atleti; tra essi il triestino Omari, campione provinciale della categoria, messo k.o. al quinto giro da una improvvisa indisposizione.

I migliori comunque, alla resa dei conti, sono venuti a galla, e tra essi, oltre ai due brillanti portacolori della «Bartali-Rovis», Ivano Cont che abbiamo finalmente ritrovato in ottima condizione e che siamo certi saprà difendere il suo primato nel «Trofeo Friuli» all'ultimo appello che lo attende il 14 luglio a Ravascletto.

Gambarotto e Favalessa, vale a dire il primo e il secondo nell'ordine d'arrivo, si presentano da soli; hanno però avuto l'astuzia di iniziare l'azione decisiva in pianura mentre i nomi grossi stavano affilando le armi per una delle tante arrampicate; ma i due veneti, nella classifica del «Trofeo Friuli» non occupavano posizioni di preminenza e il particolare li ha notevolmente favoriti nella impresa. Da segnalare anche la prestazione di Facchin, dell'U.C. Montebelluna isolato interprete di una fuga protrattasi dal terzo al nono giro. Ottima l'organizzazione della «Pro Gemona».

Luciano Golinelli

*Ordine d'arrivo:* 1) Pietro Gambarotto dell'U.C. Giorgione - Castelfranco Veneto, che compie il percorso di km. 72 in ore 2, alla media di km. 36; 2) Giacomo Favalessa (U.C. Vittorio Veneto) s.t.; 3) Paolo Giorgetti (S.C. Bartali Rovis - Trieste) a 50"; 4) Efrem Dall'Anese (U. C. V. Veneto) s.t.; 5) Pietro Garbin (S.C. Bartali Rovis - Trieste) a 1.30"; 6) Ivano Cont (V.C. Cividale) a 1'40"; 7) Giorgio Fraccaro (U.C. Giorgione - Castelfranco) s.t.; 8) Sergio Donadel (S.C. Solighetto - Treviso) s.t.; 9) Giuseppe Burello (G.S. Varianese) s.t.; 10) Roberto Piccin (S.C. Solighetto - Treviso) s.t.; 11) Orfeo Antonello (U.C. Giorgione - Castelfranco) a 2'30"; 12) Onorato Mansutti (C.C. L. Stefanutti - S. Vito) s.t.; 13) Dorino Vanzo (U.C. Giorgione - Castelfranco V.) s.t.; 14) Roberto Fresco (Libertas Rossi - Udine) a 3'; 15) Pietro Uliana (U.C. Vittorio Veneto) s.t.

COPPA GARBIN

### Lucchetta s'avvantaggia e regola tutti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cecchini di Pasiano, 16

Ci sono voluti due tentativi di fuga del pordenonese Boghi e una caduta a 250 metri dalla linea del traguardo per dare un tono accettabile alla Coppa Garbin, organizzata in modo encomiabile dalla Ciclistica Ottavio Bottecchia. Per il resto, il buio più assoluto, pur trattandosi di una gara con un percorso pianeggiante e completamente su terreno asfaltato che però non è stato davvero avaro di forature.

La corsa si è trascinata stanca, e la media lo conferma, fino all'ultimo chilometro, quando Lucchetta è riuscito ad avvantaggiarsi di una cinquantina di metri. Gli inseguitori hanno immediatamente reagito ma proprio quando stavano producendo lo sforzo maggiore per riagguantarlo, una caduta ha coinvolto tre corridori, tra cui i velocisti Zamuner e Pin nella curva che immette sul rettilineo finale.

**Ordine di arrivo: 1) Carlo Lucchetta (S.C. Solighetto 1919) che compie i km. 57 del percorso in ore 1 e 34' alla media di km. 36,343; 2) Bruno Candido (Scarpis Bannia) s.t.; 3) Silvano Marchioli (G.S. Fornara Ronchi dei Legionari) s.t.; 4) Sisto Sangion (G.S. Mottense-Durante) s.t.**

G. M.

SERIE "C" - GIRONE "A": SI LOTTA ORMAI PER LE PIAZZE D'ONORE CON QUALCHE IMPENNATA D'ORGOGLIO

# IL SAVONA BRUCIA ALL'UDINESE IL TERZO POSTO
## DUE PAREGGI IN CASA E UNO IN TRASFERTA PER LE REGIONALI

TRIESTINA - PIACENZA Salva oltre il portiere già fuori causa lo stopper Favari, su tiro di Da Rold; Ridolfi è pronto ad intervenire ma l'azione si concluderà nel nulla (Foto de Rota)

PARTITA IN TONO MINORE SUL CAMPO CANTIERINO DI VIA COSULICH (1-1)

## Rete in apertura della Mestrina
## Il Monfalcone va a segno e si ferma

**MARCATORI:** nel p. t. al 13' Vianello, al 40' Tumiati. — **MONFALCONE:** Nicoli; Baccari, Trevisan; Sortino, Giordani, Rigonat; Tumiati, Zulich, Barile, Cossar, Ciclitira. **MESTRINA:** Canella; Pin, Ghezzo; Fiorini, Marella, Pochissimo; Vianello, Inferrera, Carlin, Delle Mura, Rizzo. — **ARBITRO:** Baiani di Cassano d'Adda. — **NOTE:** Giornata afosa con cielo coperto; terreno di gioco in perfette condizioni; spettatori 700 circa; calci d'angolo 9 a 3 in favore del Monfalcone (1-1). Ammoniti per proteste Marella e Fiorini.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 16

Una partita in tono minore fra due squadre senza pretese in un'atmosfera di smobilitazione. Ugualmente si è cercato di spendere quanto è rimasto di generosità dopo il lungo cammino di questo campionato. Piuttosto povera sul piano tecnico, la partita ha avuto soltanto qualche momento di rilievo che l'ha vivificata e ciò per merito degli aziendali, che hanno saputo tessere qualche azione d'attacco veramente pregevole. Così è stato al 20' del secondo tempo, quando hanno triangolato con tutta sicurezza Baccari, Cossar, Zulich, Tumiati, Barile, Ciclitira e soltanto per poco non è venuta un'altra marcatura.

Oggi i reparti arretrati delle due compagini scricchiolavano alquanto e l'insicurezza dei due estremi difensori nella presa deve aver coinvolto anche gli altri. Con lo scorrere dei minuti però il Monfalcone si è rinfrancato alquanto, si è meglio organizzato, mentre nella parte opposta calava di tono Inferrera, il migliore dei veneti, che aveva dato un tono alla prestazione della Mestrina nel primo tempo sia come regista sia come uomo di punta. La mediana aziendale ha svolto il proprio compito con qualche difficoltà per l'inserimento di Rigonat, messo a fronteggiare il valido interno destro veneto, e per qualche battuta a vuoto del libero Giordani che, insolitamente si è spinto più volte all'attacco incuneandosi fra gli uomini di punta; coriaceo come sempre Sortino. La linea attaccante monfalconese si è assestata dopo un po' di gioco, quando gli uomini si sono inseriti nei loro ruoli consueti senza tenere conto del numero che recavano le loro maglie. Barile e Cossar sono emersi tenendo bene il centrocampo; Ciclitira ha cercato a più riprese di levare il suo acuto, Tumiati si è prodigato nel guizzante dribbling e Zulich ha tentato il suggerimento e il colpo finale.

Si era ancora alle prime battute quando la cenerentola del girone è riuscita ad andare in vantaggio per una grossa incertezza di Nicoli, che si è tuffato in ritardo sul pallone calciato forte dal limite da Inferrera, non trattenendolo e mandandolo a sbattere contro il montante; Vianello ne ha approfittato per raccoglierlo e insaccarlo da pochi passi a porta vuota.

Il Monfalcone ha dovuto così rivedere subito i propri conti per tenere fede al preventivo; ha poi atteso che la Mestrina avesse stanco il suo uomo più rappresentativo per imporre il proprio gioco. La pressione cantierina è andata via via aumentando dalla mezz'ora. Alcune favorevoli occasioni andavano a vuoto per un soffio sia da una parte che dall'altra.

Il Monfalcone ha colto il pareggio con una prodezza personale dell'estrema destra Tumiati il quale, con un guizzo, è passato tra portiere e terzino avversari precedendoli sul pallone che Cossar, in diagonale, aveva inviato in area: il leggero tocco ha deviato la sfera nell'angolino basso. Ancora Barile ha messo i brividi addosso ai veneti con un pallone che sfiorava in diagonale la traversa e poi il riposo.

La seconda parte della gara è stata senza reti ma le occasioni per realizzarle non sono mancate, particolarmente ai cantierini che si sono posti un gradino più in sù degli ospiti, ma che però hanno collezionato soltanto calci d'angolo rimasti infruttuosi. Un tiro spiovente di Inferrera ha lambito l'incrocio dei pali, nella ripresa del gioco. Poi tutte le azioni di rilievo sono state di marca monfalconese e le più salienti si sono avute al 23' con un tiro di molto effetto da parte di Cossar, che dal limite ha mandato la sfera a far la barba al montante; al 25', quando Tumiati di testa su calcio d'angolo battuto da Zulich ha chiamato Canella a un prodigioso salvataggio in tuffo alla base del palo; al 32', con Barile che da fuori area ha spedito fortissimo verso l'incrocio dei pali impegnando il portiere in una grande parata di pugno con pallone oltre la traversa.

Ma c'è mancato poco che i cantierini rimanessero beffati negli ultimi minuti: Rizzo ha superato sulla destra il suo angelo custode e dal limite ha calciato forte e basso su Nicoli, il quale ha toccato ma non trattenuto il pallone che è finito a fondo campo, a fil di palo.

**Mafaldo Cechet**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Biellese - Udinese | 0-0 |
| *Bolzano - Treviso | 0-0 |
| *Como - Alessandria | 3-1 |
| *Legnano - Entella | 1-0 |
| *Monfalcone-Mestrina | 1-1 |
| *Pavia - Verbania | 1-0 |
| *Rapallo - Pro Patria | 2-1 |
| *Solbiatese-Marzotto | 1-0 |
| Savona-*Trevigliese | 4-0 |
| *Triestina - Piacenza | 0-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Como | 37 | 23 | 10 | 4 | 52 | 17 | 56 | = |
| Piacenza | 37 | 17 | 14 | 6 | 42 | 24 | 48 | - 7 |
| Savona | 37 | 18 | 10 | 9 | 45 | 21 | 46 | - 9 |
| Udinese | 37 | 19 | 7 | 11 | 56 | 34 | 45 | -10 |
| Verbania | 37 | 12 | 16 | 9 | 33 | 31 | 40 | -14 |
| Pro Patria | 37 | 15 | 9 | 13 | 53 | 40 | 39 | -16 |
| Solbiatese | 37 | 12 | 15 | 10 | 36 | 27 | 39 | -16 |
| Alessandria | 37 | 13 | 11 | 13 | 42 | 43 | 37 | -18 |
| Legnano | 37 | 13 | 11 | 13 | 29 | 31 | 36 | -29 |
| Monfalcone | 37 | 9 | 17 | 11 | 35 | 37 | 35 | -20 |
| Entella | 37 | 14 | 7 | 16 | 28 | 36 | 35 | -20 |
| Treviso | 37 | 11 | 13 | 13 | 34 | 35 | 35 | -21 |
| Triestina | 37 | 9 | 17 | 11 | 25 | 29 | 35 | -21 |
| Marzotto | 37 | 12 | 11 | 14 | 35 | 37 | 35 | -22 |
| Biellese | 37 | 9 | 16 | 12 | 44 | 51 | 34 | -22 |
| Trevigliese | 37 | 10 | 14 | 13 | 22 | 42 | 34 | -22 |
| Rapallo | 37 | 12 | 9 | 16 | 36 | 47 | 33 | -23 |
| Pavia | 37 | 6 | 15 | 16 | 23 | 49 | 27 | -29 |
| Bolzano | 37 | 5 | 16 | 16 | 30 | 51 | 26 | -30 |
| Mestrina | 37 | 6 | 12 | 19 | 24 | 50 | 24 | -30 |

**LE PARTITE DEL 23.6.1968**

Mestrina - Biellese
Monfalcone - Bolzano
Verbania - Como
Udinese - Legnano
Entella - Pavia
Marzotto - Rapallo
Alessandria-Solbiatese
Piacenza - Trevigliese
Savona - Treviso
Pro Patria - Triestina

## Il punto

**Il campionato si sta avviando svogliatamente verso la conclusione. Il girone A della Serie C già da qualche domenica non ha più niente da dire, per cui sui campi di gioco si assiste a incontri senza alcun mordente, che però permettono il bel gioco e aprono le porte a qualsiasi risultato.**

**Le tre formazioni della regione ieri hanno pareggiato. L'Udinese ha colto un punto sul non difficile campo di Biella, mentre Triestina e Monfalcone hanno concluso in parità tra le mura amiche. I rossoalabardati si sono congedati dal «Grezar» con un risultato in bianco; avevano di fronte il Piacenza, squadra di tutto rispetto, e per poco non sono riusciti a cogliere la intera posta in palio. Gli aziendali invece sono andati vicinissimi a una clamorosa sconfitta: a due minuti dalla fine, infatti, la Mestrina ha sbagliato una favorevole occasione, centrando la quale avrebbe potuto cogliere un'inutile vittoria.**

**Vano è stato il successo ottenuto dal Pavia contro il Verbania, poichè anche per la squadra pavese le speranze di salvezza sono da tempo svanite. La capolista Como intende concludere il campionato nel miglior modo possibile. Ieri ha nettamente superato l'Alessandria, squadra che in questi ultimi tempi aveva dimostrato chiari sintomi di ripresa. Un risultato clamoroso, se non altro per il punteggio, viene da Treviglio, dove il Savona ha vinto con il sonante punteggio di 4-0.**

**Infine sugli altri campi risultati tutti largamente previsti: vittorie del Legnano sull'Entella, del Rapallo sulla Pro Patria e della Solbiatese sul Marzotto e pareggio tra Bolzano e Treviso.**

UN RISULTATO IN BIANCO SIGLA IL CONGEDO DEI ROSSOALABARDATI DAL «GREZAR» (0-0)

# MOLTE OCCASIONI PER LA TRIESTINA
## IL PIACENZA SE LA CAVA SENZA DANNI

**TRIESTINA:** Colovatti; Da Rold, Kuk; Del Piccolo, Capitanio, Pestrin; Ravalico, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ridolfi. **PIACENZA:** Ferretti; Guasti, Montanari; Belloni, Favari, Cattai; Corbellini, Tira, Ferranti, Pestrin, Callegari. **ARBITRO:** Boscolo, di Venezia. **NOTE:** uno scroscio di pioggia mezz'ora prima dell'inizio della partita ha reso scivoloso il terreno di gioco. Spettatori da galoppo di allenamento: 1100 paganti. Nessun incidente. Calci d'angolo 8-7 per la Triestina.

*Diciannove partite sono tante, ma distribuite nell'arco di nove mesi sono proprio moltissime. Il campionato di Serie C si stiracchia da settembre a giugno, ed è difficile che una squadra riesca a interessare i propri tifosi per un periodo così prolungato. Quando ad un certo punto le cose si mettono male oppure la classifica non ha più alcunchè da riserbare, il pubblico diserta gli spalti, e si arriva a visioni desolanti come quella di ieri, con gli spettatori sulle gradinate in numero così esiguo che si sarebbe potuto benissimo contarli ad uno ad uno, per valutarne l'entità.*

*Ebbene, nonostante queste premesse sfavorevoli, la Triestina ieri ha avuto il gran merito di disputare una partita interessante, che si è collegata idealmente a tante altre apprezzabili prestazioni fornite sullo stesso campo quest'anno, in inizio di stagione e prima della serie nera che aveva colpito l'intera difesa e Ridolfi. Una partita interessante ma non vittoriosa, come tante altre appunto. E qui la Triestina ha voluto proprio fornire la sintesi del proprio rendimento di quest'anno, perchè una volta di più si è rivelata discretamente solida nella retroguardia e scarsamente pericolosa all'attacco. Il Piacenza non ha creato una sola occasione da rete, non ha fatto un solo tiro in porta (eppure è secondo in classifica); la Triestina ha creato almeno quattro situazioni da gol, tiri in porta ne ha effettuati diversi, ha perfino colpito un palo (Ravalico, di testa). La solita musica, insomma, con un pizzico di sfortuna (concediamola pure) ma con una irritante incapacità di realizzare. E' facile trarre da queste notazioni la conclusione che la Triestina, con un attacco più incisivo, sarebbe potuta andare ben più lontano, quest'anno.*

*La partita si è chiusa in una atmosfera festosa. Il pubblico non ha sottilizzato sul risultato di parità, senza reti, ed ha calorosamente applaudito gli alabardati, per la bella prova, per il campionato poco fortunato ma generoso della squadra, che ha sempre dato tutto in ogni gara, e non fosse altro che per questo si merita l'apprezzamento dei tifosi. Quanto alla sua consistenza effettiva, è un discorso che va rinviato a campionato finito.*

*Il Piacenza, se quello che abbiamo visto è quello vero, è squadra singolare: gioca bene ma non conclude, eppure fa risultato. La sua difesa non è stata proprio impenetrabile ieri, a parte il portiere che è stato l'artefice del pareggio, avendo saputo intervenire in maniera decisiva su un paio di pallegol destinate in fondo al sacco. Sono piaciuti degli ospiti lo stopper Favari (Pedroni lo ha eluso nella ripresa spostandosi all'ala destra), il mediano Cattai, dal quale hanno preso le mosse le azioni offensive dei piacentini (Scala doveva marcarlo, ma i due giocatori si sono ignorati reciprocamente), la giovanissima mezz'ala Tira, il piccolo Callegari, che Da Rold ha trattato rudemente specie all'inizio della partita. Buona la prova di Pestrin, fratello maggiore del Settimo in maglia alabardata, mentre è stato opaco Corbellini, che non ha saputo inserirsi nel gioco d'attacco.*

*La Triestina ha fornito una buona prova con tutti gli uomini della retroguardia, e se in verità Colovatti è inclassificabile, una spanna sopra i compagni è apparso Kuk, per l'eleganza dei suoi interventi, per certi suggerimenti dati nel primo tempo. Da Rold invece è stato il più combattivo di tutti e nella ripresa con frequenti proiezioni in avanti ha dimostrato proprio di volere a tutti i costi la segnatura, cui è andato vicinissimo, come diremo poi. Bravo Del Piccolo, bravo Capitanio, ritornato lucido e tempestivo come all'inizio del campionato, prima della sosta per l'incidente.*

*Scala ha tenuto bene l'intera partita, sia pure rifuggendo come si è detto i compiti di marcatura; e con la piena tenuta di Scala tutta la squadra ha girato, grazie anche naturalmente alle prestazioni degli altri uomini di centro campo, il cui apporto però non aveva avuto cedimenti nelle più recenti prestazioni. Pestrin anzi ha disputato una partita eccellente, e Brusadelli è stato puntiglioso e pieno di slancio nella fase preparatoria delle azioni di attacco, mentre non si è inserito con uguale decisione in quelle conclusive.*

*Ravalico ha avuto la grande occasione di segnare al 34' del primo tempo: sarebbe stato un atto di giustizia nei confronti della Triestina e sarebbe stata una grossa iniezione di fiducia nel giocatore, che anche stavolta ha mostrato di saper giocare ma di non gradire il ruolo di ala. Manca di velocità e di scatto e quando il gioco richiede da lui tali doti, il suo apporto è limitato; migliore invece nella impostazione, ma questo è un altro discorso, perchè la Triestina di una punta aveva bisogno, e non può dire di averla trovata con il giovane Ravalico. Ridolfi è stato invece un'ala insidiosa, punzecchiante ma poco fortunata, perchè sui traversoni di Pedroni non è mai riuscito a trovarsi nella «profondità» giusta: talvolta troppo avanti rispetto al pallone, talvolta troppo indietro. E quando di testa o di piede Ridolfi aveva mirato giusto, ha trovato sulla propria strada il portiere oppure qualche ostacolo improvviso. Una disdetta davvero.*

*Pedroni ha disputato ancora due partite in una: corre per due, insegue tutti i palloni, non si dà mai per vinto. E nella ripresa per trovare maggiore libertà d'azione si è spostato sulla destra, da dove ha operato una serie di traversoni pericolosi nelle intenzioni ma alla fine scarsamente utilizzati. Quale giudizio complessivo sulla Triestina, da sottolineare ancora la prova di freschezza fisica mostrata da tutti i suoi giocatori: merito di Radio — occorre dirlo? — che li ha portati alla fine del campionato in queste ottime condizioni.*

*Appena finito l'acquazzone la partita prende l'avvio. Si ha subito la sensazione di una partita buona, perchè il gioco è ordinato, non ci sono palloni sprecati. Dopo 9 minuti Brusadelli è in area di rigore, effettua un tiro che è un mezzo traversone, ma comunque Ferretti deve salvare. Nove minuti dopo Ridolfi calcia con forza sulla sinistra, Ferretti si lancia e con le punte delle dita manda in angolo. Spara Scala a filo di montante e verso la mezz'ora Ridolfi, lanciato in profondità, ha solo il portiere dinanzi a sè. La porta è indifesa, l'ala tenta di scavalcare il guardiano con il pallone, ma il colpo è mal dosato e la sfera finisce nelle braccia di Ferretti.*

*Da un calcio d'angolo provocato da una fuga di Pedroni, atterrato in malo modo, scaturisce la grossa occasione per Ravalico. Batte Scala dalla bandierina, con un tocco leggero a Pestrin, che effettua il cross. Palla sul capo di Ravalico, che colpisce con la fronte: il bersaglio è la base del montante, alla sinistra di Ferretti. Prima della fine del tempo un altro bel colpo di testa, di Ridolfi, costringe il portiere piacentino ad una difficile parata: botta e risposta inutili, perchè Ridolfi era in fuori gioco.*

*Nella ripresa è sempre la Triestina a controllare il gioco, ad imporlo agli avversari sempre più passivi. Si creano diverse occasioni, ma non arriva la situazione da brivido. Al 17', su cross di Pestrin, Ravalico si trova ben piazzato davanti al portiere piacentino, ma calcia fuori di prima, con un colpo di piatto. Giunge di rincalzo Ridolfi due minuti dopo, e il suo tiro a mezza altezza è parato con sicurezza da Ferretti. E' il più impegnato della difesa ospite il portiere, segno che gli attaccanti alabardati tentano la via della rete, pur senza trovarla.*

*Ma siamo prossimi ad un'altra occasionissima per la Triestina. L'azione è costruita sulla destra: Ravalico tenta una rovesciata, manda il pallone a Pedroni che completa l'opera, con un traversone sul quale irrompe Da Rold. Il terzino spara subito un forte rasoterra, Ferretti è battuto ma riesce a salvare Favari, alle sue spalle. Sulla palla ribattuta si getta subito Ridolfi, ma ancora senza fortuna: gira bene a rete, ma Favari ricupera ancora, e allontana con un calcio pallone e... Ridolfi. Colovatti intanto dall'altra parte se ne sta tranquillo (alla sua maniera), senza essere per niente impegnato. Un pareggio che offende, ma la Triestina non riesce a segnare.*

*Gli ultimi minuti sono un assalto, nemmeno disordinato, anzi; ma il Piacenza tiene duro. Arriva il fischio conclusivo, nessuno se la sente di imprecare all'arbitro (che è stato così, così) oppure di fischiare il mancato successo. Arrivano invece gli applausi, sempre più calorosi, e gli alabardati, tutti in bianco ieri, si stringono al centro del campo, per ricambiare il saluto ai mille di Valmaura. Arrivederci a settembre.*

**Dante di Ragogna**

Ridolfi è piombato sulla corta respinta di Favari, che però ha ancora la meglio (Foto de Rota)

Botta di Ridolfi e risposta di Ferretti: l'ala alabardata ha scoccato il tiro ma il portiere piacentino riesce a deviare in angolo (Foto de Rota)

RADIO SI CONSOLA DELLA VITTORIA SFUMATA...

## «È mancato il gol decisivo ma si è visto il bel gioco»

Non è bastata, agli alabardati, una condotta di gara generosa, per congedarsi dai loro tifosi (rappresentati sulle gradinate da un migliaio o poco più) con una vittoria. La squadra si è data da fare, ha insistito a lungo nella metà campo del Piacenza, ma senza fortuna. Ancora uno zero a zero quindi al «Grezar», che con i novanta minuti di ieri ha chiuso definitivamente i battenti per questa stagione.

Ai giocatori non è bastato il caloroso applauso del pubblico a fine partita per ritenersi soddisfatti. Volevano a tutti i costi il successo e il fatto di averlo sfiorato a più riprese rende ancora più difficile da digerire la pillola dello 0-0.

«Una volta il palo, una volta il difensore che libera sulla linea a portiere battuto — dice Da Rold appena rientrato negli spogliatoi — ma nessun pallone in rete. Abbiamo corso, abbiamo giocato, ma a che cosa è servito? Si doveva vincere, il resto non conta...».

Chi sembra soddisfatto del risultato è Pestrin: «Il Piacenza è forte, altro che storie. Una squadra che gioca ottimamente la palla, anche se manca dello stoccatore. Un giudizio spassionato su mio fratello? E' troppo forte per la Serie C...». Chendi, a due passi, non si lascia scappare l'occasione per punzecchiare il compagno di squadra: «La Triestina non poteva prendere tuo fratello invece di ingaggiare te?».

Ravalico non sa darsi pace per quel colpo di testa nel primo tempo che è andato a stamparsi sulla base del montante: «Ero sicuro che sarebbe entrato in rete, invece...».

—A parte l'azione del palo — facciamo notare — per il resto è sembrato molto lento...

«Il fatto è che non possiedo il passo dell'attaccante. Non è quello il mio ruolo, in quanto gioco sempre a centrocampo. Uno che non ci è abituato, non può scattare sempre e al momento giusto. Spero comunque di aver accontentato gli sportivi».

Gianni Pedroni, che attende con impazienza il «rompete le righe» in quanto il 27 di questo mese condurrà all'altare la signorina Paola Alborghetti, spiega perchè nella ripresa si è spostato a destra: «Al centro era difficile passare e quando ho notato che sulla fascia laterale avevo più libertà di movimento ho preferito giocare in quella posizione. Del resto i frutti si sono visti, se così si può dire, in quanto i pericoli maggiori per il Piacenza, nella ripresa, sono scaturiti da miei traversoni».

Martinelli, sposo novello, dice senza mezzi termini: «Meglio di così la squadra non poteva giocare, soprattutto in difesa, dove ho notato un Kuk veramente fortissimo». «Lascia perdere i complimenti — lo interrompe il biondo difensore — e pensa a rimetterti presto. Il Piacenza è molto forte e la sua posizione in classifica lo attesta ampiamente». Anche Sadar, che ha assistito alla partita dalla tribuna, ha parole di elogio per gli emiliani e di riflesso per i suoi compagni.

Brusadelli ha un diavolo per capello: «Volevo segnare un gol — spiega — e non ci sono riuscito. Spero comunque di aver accontentato tutti, anche quei tifosi della gradinata che mi avevano preso di mira perchè secondo loro mi muovevo poco. Cosa potevo fare di più di quanto ho fatto?».

«Se penso a quell'occasione del primo tempo — è Ridolfi che parla — mi viene da mordermi le dita. Non è che non mi aspettassi il passaggio, è che quando ho visto Ferretti a metà area ho cercato di batterlo con un pallonetto che però non è riuscito. Peccato, perchè era una grossa occasione».

Sentiamo Radio: «E' mancato solo il risultato, perchè in fatto di buon gioco nessuno si può lamentare. Il Piacenza si è confermato una compagine degna di occupare il posto d'onore in classifica. Rimane il fatto dello 0-0 che, a mio modo di vedere è un po' bugiardo. Non fosse altro per le occasioni maturate, la Triestina avrebbe meritato di vincere. Mi consola comunque il fatto che la squadra ha terminato le sue fatiche interne a passo di corsa, non passeggiando. Il merito è di tutti i giocatori, che preparandosi con coscienza e serietà, dopo 37 partite hanno ancora birra in corpo per disputare 90' tirati come contro il Piacenza».

Corbellini, il rossonero che avrebbe dovuto giocare con la Triestina, richiesto di un giudizio sulla squadra alabardata ha detto: «Non posso che dire bene. Una bella compagine, forte in difesa ma soprattutto a centrocampo».

**Claudio Nordio**

## COSÌ SUGLI ALTRI CAMPI

### *Rapallo - Pro Patria 2-1

**MARCATORI:** nel secondo tempo, all'11' Baffi, al 21' Budicin, al 44' Rizzi. — **RAPALLO:** Tarabocchia (Santambrogio); Budicin, Trivulzio; Robert, Lodrini, Rossi; Codognato, Rizzi, Perego, Lambrugo, Galli. **PRO PATRIA:** Cazzaniga; Manera, Croci; Cecconi, Taglioretti, Rimoldi; Oliva, Gambazza, Galli, Ferraguti, Baffi. — **ARBITRO:** Ciacci di Firenze. — **NOTE:** All'11', durante l'azione del gol di Baffi, si è infortunato il portiere del Rapallo Tarabocchia, che è stato sostituito da Santambrogio.

### *Como - Alessandria 3-1

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 25' Comini su rigore, al 35' Musiello; nella ripresa, al 5' Musiello, all'11' Bonfanti. — **COMO:** Lonardi; Paleari, Boriani; Barzaghi, Magni, Ballarini; Perotti, Sironi, Musiello, Pirola, Comini. **ALESSANDRIA:** Storto; Trincheri, Legnaro; Gori, Lesca, Pinato; Boccasso, Berta, De Asti, Chinellato, Bonfanti. — **ARBITRO:** Magnani di Firenze.

### Savona - *Trevigliese 4-0

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 28' Ghittone, al 39' Fazzi; nella ripresa, al 34' Fazzi su rigore, al 40' Stevan. — **TREVIGLIESE:** Malinverno; Rigamonti, Gira; Algarotti, Trevisan, Cavalletti; Vanelli, Ronchi I, Camotti, Bonacina, Forcella. **SAVONA:** Ghizzardi; Verdi, Cherubini; Natta, Pozzi, Osterman; Marcolini, Ghittone, Fazzi, Fascetti, Stevan. **ARBITRO:** De Marco di Torre del Greco.

### *Legnano - Entella 1-0

**MARCATORE:** nel primo tempo, al 20' Lamera. — **LEGNANO:** Castellazzi; Talarini, Melgrati; Monti, Colombo, Lamera; Cappellazzo, Malvestiti, Tomy, Barbazza, Mongitore. **ENTELLA:** Scabini; Fontana, Giordan; Tassara, Sassari, Dalle Piane; Canzian, Umile, Cazzaniga, Bedin, Colombo. — **ARBITRO:** Boccia di Bari. — **NOTE:** Al 2' della ripresa Tomy ha dovuto abbandonare il campo per strappo lombare.

### *Pavia - Verbania 1-0

**MARCATORE:** nella ripresa, al 35' Tavazzani. — **PAVIA:** Battistini; Villa, Ponzoni; Sangalli, Ghisoni, Donzelli; Trazzani, Acquali, Zucchinali, Regali, Brumana. **VERBANIA:** Fellini; Giannini, De Ponti; Canto, Maconi, Sacco; Margnini, Romanzini, Migliorati, Sadocco, Gini. — **ARBITRO:** Reggiani di Bologna.

### *Bolzano - Treviso 0-0

**BOLZANO:** Comelli; Natali, Pezzica; Josio, Bertuolo, Manni; Lombardi, Veneri, Weiss, Paganin, Saiani. **TREVISO:** Casagrande; Sirena, Palladini; D'Andrea, Zathila, Bellina; Galtarossa, Spangaro, Fregonese, Agnoletto, Zambianchi. — **ARBITRO:** Levrero di Genova.

### *Solbiatese - Marzotto 1-0

**MARCATORE:** nella ripresa, al 36' Rossi. — **SOLBIATESE:** Borghese; Vergani, Rossi; Castoldi, Morganti, Taddei; Dalle Crode, Longo, Quadri, Marcioni, Milanesi. **MARZOTTO:** Ridolfi; Cariolato, Zanon; Donadello, De Vettor, Biasiolo; Panosso, Magri, Molla, Pantani, Fosseri. — **ARBITRO:** Trincheri di Reggio Emilia.

### *I marcatori*

19 reti: Baffi (Pro Patria);
17 reti: Blasig (Udinese);
14 reti: Lojacono (Alessandria), Pantani (Marzotto) e Comini (Como);
13 reti: Longo (Solbiatese) e Tomy (Legnano);
12 reti: Mantellato (Udinese) e Fazzi (Savona);
11 reti: Mola (Marzotto), Invernizzi (Biellese) e Favari (Piacenza);
10 reti: Recagni (Alessandria), Canzian (Entella), Oliva (Pro Patria), Perego e Rizzi (Rapallo), Migliorati (Verbania) e Sironi (Como);
9 reti: Cugnolio e Canzi (Biellese), Gambazza (Pro Patria), Galtarossa (Treviso), Muzzio (Udinese), Ciclitira (Monfalcone) e Musiello (Como);
8 reti: Pedroni (Triestina), Livraghi (Biellese) e Tumiati (Monfalcone).

PEGGIORE IN CAMPO L'ARBITRO LAVETTI A BIELLA (0-0)

## Spreca palloni d'oro l'Udinese e deve accontentarsi di un punto

**BIELLESE:** Albertini; Nobili, Cestari; Mosca, Mattarucchi, Garagiola; Cugnalio, Finotti, Canzi, Ninni, Livraghi. **UDINESE:** Pontel; Sgrazzutti, Zoratti; Del Zotto, Zampa, Caporale; Mantellato, Galeone, Blasig, De Cecco, Muzzio. — **ARBITRO:** Lavetti di Bergamo.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Biella, 16

Risultato in bianco fra due compagini che non avevano preoccupazioni di classifica: unico obiettivo per la Biellese era quello di poter conservare l'imbattibilità del proprio terreno durante tutto il campionato, mentre i friulani erano intenzionati a ottenere un'ennesima vittoria esterna, oltrechè potersi vantare di aver violato il campo avversario.

L'incontro, malgrado lo 0-0, ha fatto registrare alcune belle azioni da entrambe le squadre, ma gli udinesi sono apparsi più incisivi e in possesso di un gioco molto più pratico e veloce, specialmente nel settore di attacco. Per contro i padroni di casa hanno dimostrato maggior pressione territoriale, e prova ne è il fatto che hanno usufruito di ben 11 calci d'angolo contro tre degli ospiti.

Un capitolo a parte meriterebbe l'arbitro, dimostratosi assolutamente inadatto a dirigere un incontro. Con giudizi cervellotici e con interpretazioni del tutto personali ha esasperato il pubblico. Per fortuna i ventidue giocatori si sono comportati nel più corretto dei modi, in barba, diciamolo pure, al signor Lavetti, che ce la metteva tutta per innervosirli. Resta solo da chiedersi perchè questo signor Lavetti venga ogni tanto riesumato, dopo lunghi riposi che lasciavano sperare in un suo anticipato pensionamento.

Le cose migliori si sono viste nel primo tempo. Già all'1' la Biellese poteva far centro, quando Finotti, scartati tre avversari, porgeva in piena area, ma nessuno dei compagni sapeva raccogliere il servizio e battere con facilità il bravo Pontel. All'8' si registrava una bella puntata di Muzzio, il quale poi faceva partire un gran tiro, che sfiorava il palo di pochi centimetri.

Dopo una sterile pressione dei giocatori locali, i friulani ripartivano all'attacco e al 26' si costruivano l'azione da gol. Il forte tiro di Muzzio non era trattenuto dal portiere e la sfera giungeva presso Mantellato a mezzo metro dalla porta. Inspiegabilmente l'ala friulana sbucciava il pallone e Garagiola poteva liberare. Al 28' Sgrazzutti, disceso come ala fino nei pressi della porta, centrava e Blasig colpiva di testa, costringendo Albertini ad una difficile parata. Al 38' Mantellato raccoglieva una debole respinta di Cestari e da buona posizione spediva il bolide a sfiorare il «sette» della porta.

La prima mezz'ora del secondo tempo era di pretta marca locale, ma i piemontesi non giungevano mai al sodo. Dopo una buona serie di passaggi, giunti nei pressi dell'area, essi non riuscivano a trovare la strada del gol e usufruivano soltanto di numerosi calci d'angolo.

Al 28' l'Udinese si mangiava la più facile delle occasioni. In contropiede Biasig e Muzzio venivano a trovarsi soli in area biellese, ma Blasig indugiava troppo nel passaggio finale al compagno, che poi veniva anticipato dall'estremo difensore avversario. Al 39' la Biellese ricambiava la cortesia. Su azione personale di Ninni, che con uno stretto dribbling si liberava di tre avversari, la sfera giungeva a Cugnolio a meno di due metri da Pontel, già spiazzato. Ma l'ala biellese scivolava al momento di far centro.

Alla fine applausi alle due squadre e bordate di fischi all'arbitro.

**Giuseppe Tarasco**

### Girone C

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Arezzo - Siena | 1-1 |
| Jesi - *Città di Castello | 3-0 |
| Ravenna - *Carrarese | 2-0 |
| *Maceratese - Massese | 1-1 |
| *Pistoiese - Anconitana | 1-0 |
| *Pontedera - Pesaro | 1-0 |
| Cesena - *Rimini | 2-1 |
| *Sambenedettese - Prato | 2-2 |
| *Spezia - Empoli | 2-1 |
| *Torres - Ascoli | 0-0 |

Classifica: Cesena p. 50; Spezia 47; Prato e Arezzo 46; Sambenedettese 45; Siena 41; Maceratese 40; Del Duca Ascoli 38; Anconitana 37; Pesaro e Torres 36; Empoli 35; Rimini e Jesi 34; Massese 32; Pontedera e Ravenna 31; Pistoiese 30; Città di Castello 26; Carrarese 25.

### Girone B

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Barletta - Lecce | 1-0 |
| *Internapoli - Chieti | 0-0 |
| *Aquila - Cosenza | 1-0 |
| *Pescara - Casertana | 1-1 |
| *Salernitana - Avellino | 1-1 |
| *Akragas - Siracusa | 1-0 |
| *Ternana - Crotone | 1-0 |
| Taranto - *Trani | 1-0 |
| *Trapani - Massiminiana | 1-1 |

Ha riposato il Nardò.

Classifica: Ternana p. 51; Casertana 49; Taranto 45; Lecce 41; Salernitana 40; Pescara 39; Avellino 38; Cosenza e Internapoli 36; Trapani e Aquila 34; Crotone e Massiminiana 31; Nardò, Chieti e Barletta 30; Akragas 26; Trani 24; Siracusa 19.

Il Pescara ha giocato una partita in più.

HOCKEY A ROTELLE, BASEBALL, VELA, PALLANUOTO, BASKET E TROTTO TENGONO IL CARTELLONE DELLO SPORT NELLA REGIONE

# Prima vittoria stagionale del Ferroviario Alpina e «Pantere» verso ambiziosi traguardi

HOCKEY SU PISTA - SERIE «A»: FERROVIARIO-MARZOTTO 9-2

## Nettamente piegati i lanieri dai veloci attaccanti triestini

**FERROVIARIO:** Mora (Brunner), Fonzari (1), Martellani (2), Bissoli (1), Spessot, Gregori (4), Scieghi. **MARZOTTO:** Danuso (un'autorete), Dalla Chiara, Fabris, Sbalchiero (2), De Gerone, De Franceschi, Casolaro (Noro). **ARBITRO:** Esposto di Alessandria.

Il quintetto del Ferroviario ha colto sabato sera la prima vittoria del campionato a spese della modesta compagine di Valdagno. Sin dalle prime battute i triestini hanno dimostrato la loro superiorità nei confronti dell'avversario, la cui manovra, specie nella prima fase dell'incontro, è risultata lenta e fragile nello sviluppo tematico del gioco. I ferrovieri dal canto loro sono apparsi molto decisi ed aggressivi, sfruttando in pieno la scarsità di mordente e incisività degli ospiti.

La prima rete scaturiva al 6'; Fonzari con un buon diagonale allungava a Bissoli che, da pochi passi, infilava, dopo una deviazione di un difensore laniero, dal settore sinistro. Si aveva poi una rete annullata (autorete Martellani) ed una traversa colpita in pieno da una fucilata centrale di Spessot. Martellani con una discesa sulla sinistra marcava il secondo gol (12''), quindi due minuti dopo Fonzari, sfruttando un'indecisione di Fabris, andava a rete. Al 17' su tiro di Spessot dall'angolo, Danus metteva nella propria rete: 4 a 0. Veniva poi la volta di Gregori (18'), che raccoglieva una palla saltellante davanti ai piedi del portiere. Martellani, lanciato da Spessot, portava a mezza dozzina le segnature al 23'. A 24 secondi dalla conclusione del primo tempo la pioggia costringeva le due squadre a interrompere il gioco e rientrare negli spogliatoi.

Dopo quasi un'ora di interruzione si riprendeva il gioco per portare a termine la piccola manciata di secondi rimasta in sospeso; il secondo tempo si iniziava in tutta fretta, onde evitare un altro acquazzone. In questa seconda parte dell'incontro il Marzotto appariva più slanciato ed intraprendente. Al 3' un palo colpito da De Gerone salvava Mora, ma al 7' il rullo compressore dei ferrovieri riprendeva il cammino e Gregori poteva marcare, su passaggio di Spessot, la settima rete. A questo punto si aveva un lungo periodo di supremazia degli ospiti, che erano riusciti a togliere l'iniziativa ai locali; Sbalchiero all'8' e al 21' segnava due gol di ottima fattura. Nel finale però Gregori... calmava i bollenti spiriti dei lanieri, realizzando altri due gol, al 22' ed al 23', coronando così il suo successo personale con quattro marcature all'attivo sulle nove complessive della serata.

**Bruno Ive**

DOPO UN INIZIO FAVOREVOLE

### Breganze - Triestina 4-1

**BREGANZE:** Pauletto (Moresco), Borghesan, Saccardo M., Battistella (1), Pallaro, Gerato (2), Borgatello. **TRIESTINA:** Mari (autorete) (Chiandussi), Cervo, Prinz, Martellani, Perock, Pockaj (1), Gen. **ARBITRO:** Console, di Novara.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Breganze, 16

La Triestina è caduta pesantemente sul terreno del Breganze, senza peraltro aver molto da recriminare. Ha tenuto testa con orgoglio all'irruenza dei padroni di casa per l'intero primo tempo, è stata sommersa decisamente all'11' della ripresa allorchè Gerato ha messo a segno la terza rete rossonera, che ha destato nei giuliani qualche dubbio sulla regolarità, in effetti piuttosto chiara.

L'inizio è stato favorevole ai campioni d'Italia, che sono andati a segno dopo meno di quattro minuti con una perfetta deviazione di Pockaj su invito di Prinz. Al 9' le sorti si sono riequilibrate per un mezzo infortunio di Mari, che non è riuscito a trattenere la palla, dopo che Battistella, quasi a ridosso del portiere, aveva cercato di infilare la rete. Il colpo non ha creato drammi tra le file ospiti, tanto che più di uno sono stati i pericoli corsi dalla porta del Breganze. Mari, peraltro, si è riabilitato ampiamente, opponendosi con estrema perizia ai ripetuti tentativi di Battistella e compagni.

In apertura di ripresa, la rete di Battistella ha sferzato i muscoli dei padroni di casa. L'impeto d'attacco del Breganze è aumentato rispetto a una condotta sempre valida, ma non altrettanto accentuata in vitalità, della Triestina. Le maggiori insidie arrecate alla porta dei locali sono giunte dalle mazze di Martellani e di Pockaj. All'11'' la rete siglata da Gerato ha piegato le velleità giuliane; e tre minuti più tardi il quarto gol dei padroni di casa è stato ancora opera di Gerato.

Pur con un passivo sensibile, la Triestina ha tenuto alto gagliardamente il proprio prestigio, consentendo ai locali di disputare una grossa partita, sotto il profilo spettacolare e tecnico. Non si è vista una Triestina grandissima, ma neppure di molto al disotto delle sue possibilità; a ogni modo al massimo dell'agonismo. Una vittoria, tutto sommato, meritata per la vigorosa compagine breganzese, tacita aspirante al titolo italiano.

**Roberto Farina**

BASEBALL SERIE C

Udine - Padova 11-7

BASEBALL SERIE «B»: BLACK PANTHERS - UNIPOL 17-5

## Solo una crisi del lanciatore aiuta i troppo modesti ospiti

Unipol: 0 0 0, 5 0 0, 0 0 0 = 5
B. P. 1 0 6, 8 0 0, 0 2 r = 17

**BLACK PANTHERS:** Bertossi, Giorgi (Cecotti), Fite senior, Fite junior, Visintin, Miani (Marcolini), Ulian, Orlando, Manià (Bison, Geron). **UNIPOL:** Maccaferri, Barrera, Huomo, Ballanti, Bavarelli, Landuzzi R. (Landuzzi F.), Sassi, Albertazzi (Tonioli), Gamberini (Mari). — **ARBITRI:** Michieletto e Pettener di Trieste. — **NOTE:** B. P. valide 12 (doppi di Bertossi, Fite senior, Fite junior e Miani). Errori 3. Unipol valide 3 (doppi di Ballandi e Landuzzi R.). Errori 8.

**BASEBALL Serie B**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Black Panther - Unipol | 17-5 |
| Alpina - *Prora | 14-2 |
| Grosseto - *Lodi | 9-4 |
| *Bollate-Hudson's Bay | (rinv.) |

Ha riposato: Libertas

LA CLASSIFICA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Hudson's Bay | 5 | 4 | 1 | 800 |
| Black Panthers | 7 | 5 | 2 | 714 |
| Grosseto | 7 | 5 | 2 | 714 |
| Alpina | 6 | 4 | 2 | 667 |
| Bollate | 6 | 4 | 2 | 667 |
| Unipol | 6 | 2 | 4 | 333 |
| Prora | 8 | 2 | 6 | 250 |
| Lodi | 5 | 1 | 4 | 200 |
| Libertas Torino | 6 | 1 | 5 | 167 |

LE PARTITE DEL 23.6.1968

Unipol - Lodi
Hudson's Bay - Libertas
Alpina - Bollate
Grosseto - Black Panthers
Riposa: Prora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ronchi dei Legionari, 16

Troppo facile per le «pantere nere». La matricola ha palesato grosse lacune in difesa ed è stata scarsamente pericolosa all'attacco. Una squadra da... mangiare in un sol boccone. Ciò che hanno fatto le «Pantere nere», sfoderando tutta la loro consueta aggressività.

L'Unipol è andata a punto — ben cinque volte peraltro — al quarto inning, approfittando di un momentaneo smarrimento del lanciatore locale. Bison, che è subentrato al forte Manià, ha palesato scarsissima forma. Lo esordio deludente (un lancio pazzo) ha rinfocolato le speranze dei bolognesi, che il pitcher non riusciva a controllare. Una valida concessa a Ballanti ha fruttato tre punti, ai quali subito dopo se ne sono aggiunti altri due. Il menager delle «Pantere nere» è corso immediatamente ai ripari: Geron, che ha compiuto una prestazione maiuscola (quattro s. o. O b.b. 1 l.c., concessa una valida) salito sul mount ha neutralizzato gli avversari, bloccandone assieme all'ordinatissimo «diamante» qualsiasi velleità.

Neutralizzata sul nascere la emorragia, i B.P. si sono tosto rimessi in corsa, recuperando in men che non si dica con assoluta disinvoltura ben otto punti, validi a consolidare il risultato e a demoralizzare gli emiliani. Una partita senza troppa storia, se non ci fosse stato il momentaneo cedimento difensivo, che almeno ha dato qualche brivido, la gara rischiava di correre su un binario di monotonia, tanto era il divario tecnico tra le due contendenti.

La prova dei B.P. certo è stata autoritaria: la solita vendemmiata di valide — una dozzina — e molto ordine in «diamante». Certo vien da pensare che le disavventure nel derby con l'Alpina e a Torino siano state salutari.

**G. B.**

TRIESTINI IN FORMA

### Alpina - Prora 14-2

Prora: 0, 0, 2; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 2
Alpina: 3, 4, 0; 0, 4, 0; 0, 3, 0 = 14

**ALPINA:** Stefancich, De Lise (Valich), Cociancich, Marusig, Perini, Bresciani, Carli, Caldogneto. **PRORA:** Triberti (Ronconi), Daniello, Gallo, Begnini, Feltrinelli I, Mazzi, Idini, Feltrinelli II, Brunello. **ARBITRI:** Viant di Milano e Ferro di Padova.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Verona, 16

Commentare gare come queste, che presentano un unico binario e una sola squadra valida in campo, potrebbe risultare abbastanza facile, se non si ponesse la necessità di valutare i meriti dell'una e i demeriti dell'altra. Difficile insomma stabilire quanto sia stata brava la Alpina a imbavagliare gli avversari e quanto deficitaria, invece, la prestazione dei locali, apparsi oggi in condizioni davvero disastrose.

L'Alpina, invece, ben registrata in ogni settore, ha giostrato in scioltezza, riuscendo a cogliere una prestigiosa affermazione, anche per quanto riguarda il punteggio, senza un eccessivo sforzo. Gli ospiti, quindi, non hanno rubato nulla: ottimo il lanciatore, precisi i battitori. I triestini non hanno mai dovuto dubitare del risultato finale, che con il passare dei minuti si è delineato sempre più chiaramente a loro favore. L'Alpina ha fatto segnare al suo attivo 14 battute valide e un solo errore, otto veronesi eliminati e cinque mancanti in base.

**Roberto Franchini**

BASKET: TROFEO FEDERALE

### Splügen - Snaidero 81-77

**SPLUEGEN BRAEU:** Medeot 24, Comelli, Ponton 7, Del Ben, Krainer 9, Meneghel 6, Bisesi 4, Mauri 25, Bosini 5, Poloniatto 1. **SNAIDERO:** Fiorini 11, Moos 1, Tavano, Cella 10, Cescutti 8, D'Amico 9, Sarti 20, Magnoni 6, Porcelli 12. — **ARBITRI:** Mingozzi di Ferrara e Degli Esposti di Bologna. — **NOTE:** Tiri liberi realizzati: 17 su 32 dalla Splügen Bräu; 17 su 30 dalla Snaidero. Usciti per 5 falli: nel s. t. al 4' D'Amico (41-48), al 15' Magnoni (61-72), al 19' Meneghel (79-71).

Gorizia, 16

I due quintetti si sono affrontati all'avvio con le formazioni tipo. Più aggressiva la Splügen, per la quale l'occasione di superare i neo promossi friulani ha costituito una molla di notevole rilievo psicologico: meno «caricati» invece gli udinesi, seppure avvertiti d'un tanto. L'inizio è pertanto di netta marca goriziana: al 4' i biancocelesti sono avanti di dieci punti (14 a 4). Medeot, Mauri, Krainer e Ponton si prodigano per mettere da parte un buon gruzzolo. Al 7' il punteggio è di 23-10 per i locali.

In inizio di ripresa la Snaidero rispolvera D'Amico e si porta a stretto ridosso dei locali. Dall'altra parte è Mauri a porsi in grande evidenza. Un duello Mauri-D'Amico, concluso a canestro dal goriziano costringe il giocatore udinese all'uscita dal campo per 5 falli. La Snaidero perde forse una carta decisiva, ma non desiste dall'inseguimento. Lo scarto si mantiene sempre sui 7-8 punti. Al 12' Cella ribatte per la seconda volta in canestro il secondo tiro libero di Sarti e la Snaidero è a tre punti (62-59). Le repliche di Mauri e Medeot sono però puntuali. La partita si fa più accesa, fino a sfociare in bagarre al 16' per l'espulsione, per 5 falli, di Magnoni che crea notevole nervosismo nelle file udinesi (72-63). Mentre la gara sembra ormai decisa, quando manca un solo minuto dal termine (79-67), la Snaidero si risveglia, approfittando anche di alcuni errori dei goriziani. Una doppietta di Cescutti, due personali di Sarti, ancora un canestro di Cella e uno di Sarti, mentre i locali buttano via quattro tiri liberi, rendono quasi drammatica la situazione degli isontini (79-77) a soli 14'' dal fischio di chiusura. Gli udinesi sono ancora costretti al fallo per guadagnare tempo e possibilità, ma stavolta Bosini e Krainer fanno il loro dovere.

**G. B.**

ACCORCIATO IL PERCORSO DELLA REGATA PER MANCANZA DI VENTO

## Primo l'equipaggio dell'«Oberdan» nel campionato velico studentesco

*Con le due prove svoltesi ieri si è concluso il primo campionato velico studentesco al quale hanno partecipato cinque equipaggi in rappresentanza di tre istituti medi superiori cittadini. La manifestazione non è stata favorita dal tempo in quanto il vento è stato molto scarso, tanto da costringere la giuria ad accorciare il percorso di tutte le prove. Ciononostante le regate sono risultate molto interessanti per l'equilibrio delle barche e degli equipaggi partecipanti.*

*Il successo finale è andato alla coppia Sponza - Carboni del Liceo scientifico «Oberdan» che, dopo aver vinto la prima regata, svoltasi sabato, è riuscita a mantenersi sempre nelle primissime posizioni, piazzandosi al secondo posto nelle altre due prove. I favoriti della vigilia, Vencato - Battistella, hanno dovuto accontentarsi del secondo posto nella classifica generale, pur avendo vinto due delle tre regate. E' successo che nella regata di sabato Vencato ha sbagliato completamente il primo bordo, trovandosi ultimo alla boa della prima bolina e poi anche all'arrivo. Regolari i fratelli Mejorini, del Galilei, che si sono battuti sempre nelle prime posizioni, conducendo delle regate giudiziose. Essi hanno dovuto pagare a Vencato e a Sponza, lo scotto del noviziato, dimostrando però di avere buone attitudini per il difficile sport della vela.*

*Barcia e Vattovani, regatando su un mezzo di plastica, inferiore di conseguenza a quelli degli avversari, hanno avuto la soddisfazione di ottenere un terzo posto nell'ultima regata, mentre La Valle (ottimo fiocchista ma scarso timoniere) ha dovuto accontentarsi dell'ultima posizione.*

*Il Provveditore agli Studi, prof. Angioletti, ha voluto seguire in mare le due regate di ieri, molto interessandosi agli sviluppi della lotta fra i migliori concorrenti e apprezzando lo spirito agonistico dimostrato da tutti i partecipanti. Nel corso della premiazione il Provveditore agli Studi si è molto compiaciuto con i concorrenti e gli organizzatori, preannunciando per il prossimo anno la possibile disputa a Trieste del primo campionato nazionale velico studentesco.*

**Marsilio Vidulich**

Ordine d'arrivo I prova: *1) «Ruga»; 2) «Snoopy»; 3) «Briscola I»; 4) «Jet»; 5) «Briscola II».* II prova: *1) «Briscola II»; 2) «Ruga»; 3) «Snoopy»; 4) «Jet»; 5) «Briscola I».* III prova: *1) «Briscola II»; 2) «Ruga»; 3) «Jet»; 4) «Snoopy»; 5) «Briscola I».*

Classifica generale: *1) «Ruga» (Sponza - Carboni). Liceo Oberdan p. 25; Campione studentesco 1968; 2) «Briscola II» (Vencato - Battistella) Liceo Oberdan p. 23; 3) «Snoopy» (G. e R. Mejorini) Liceo Galilei p. 21; 4) «Jet» (Barcia-Vattovani) Istituto Nautico p. 19; 5) «Briscola I» (La Valle - Però) Istituto Nautico p. 17.*

### Alla stella «Maya II» la regata «primaverile»

La riunione velica primaverile organizzata dall'Adriaco, che doveva svolgersi nel maggio scorso, si è svolta ieri su di una unica prova con la partecipazione di un numero limitato di imbarcazioni. Nelle stelle s'è avuta la solita vittoria del «Maya» di Dequal sull'«Aries» dei fratelli Goos. Nel «finn» e negli «snipe» erano presenti soltanto equipaggi della Società Triestina della Vela che aveva i suoi Flying Junior impegnati nel campionato studentesco.

**M. V.**

CLASSIFICHE

Classe stelle: 1) «Maya II» (Dequal - Pinamonti) YCA; 2) «Aries II» (Goos - Goos) STV.

Classe Finn: 1) «Mago Bacù» (Tardosiavich) STV; 2) «Barbablù» (Catalan) STV.

Classe snipe: 1) «Barbarossa» (Manzana - Ferin) STV; 2) «Barbanera IV» (Micheluzzi - Degrassi) STV; 3) «Brioni» (Pocecco - X) STV.

Classe F. J.: 1) «Eos» (Bussani - Gerin) CVM; 2) «La Fusetta» (Pozzi - Pozzi) SNPJ.

PALLANUOTO SERIE «B»

### A. Doria - Triestina 4-2

**MARCATORI:** p.t. Cesarato (D) 5'47''; Parmegiani (D) 6'35''; t. t. Basevi (D) 3'28''; q. t.: Foschi 2'58'' e 4'23''; Parmegiani 5'17'' penalità. **ANDREA DORIA:** Tanganelli, Parmegiani, Cesarato, Basevi, Calbusera I, Martinelli I, Martinelli II, Nicolini. **TRIESTINA:** Iacono, Alessandrini, Brazzac, Ravasini, Orlando, Foschi, Mattei, Orelli, Cervi, Marteucci. **ARBITRO:** Brusa, di Napoli.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 16

L'Andrea Doria, scesa in vasca non nelle migliori condizioni e mutilata nella sua formazione base di ben due titolari di assoluto valore quali Storti (ai bordi per infortunio) e Galbusera II (assente per la seconda giornata di squalifica) non ha certo faticato ad avere ragione di una Triestina caparbia, ma nettamente inferiore sul piano tecnico ai ben più quotati genovesi che, pur se non forti come lo scorso anno sono sempre una squadra di tutto rispetto che può puntare decisamente alle prime posizioni della classifica.

La squadra di Foschi, dal canto suo, non ha avuto molte possibilità. Poteva anche cercare di controllare maggiormente il risultato (da registrare il rigore-penalità di Alessandrini annullato per finta), ma null'altro.

Quel che si è visto non fa che confermare, ancora una volta, la netta superiorità tecnica ed egonistica della pallanuoto ligure nei confronti di quella triestina che, nonostante tutti gli sforzi non riesce a trovare il modo di risollevarsi dallo stato attuale.

**Bruno Cressotti**

**HOCKEY SU PISTA Serie A**

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Follonica - Amatori | 3-2 |
| *Breganze - Triestina | 4-1 |
| *Ferroviario - Marzotto | 9-2 |
| *Oderzo - Bassano | 2-1 |
| *Novara - Candy (rinv.) | — |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Candy Monza | 4 | 3 | 1 | 0 | 16 | 5 | 7 |
| Breganze | 4 | 3 | 1 | 0 | 22 | 7 | 7 |
| Novara | 3 | 2 | 1 | 0 | 19 | 6 | 5 |
| Triestina | 4 | 2 | 1 | 1 | 11 | 9 | 5 |
| Am. Modena | 4 | 1 | 2 | 1 | 12 | 9 | 4 |
| Ferroviario | 4 | 1 | 1 | 2 | 14 | 16 | 3 |
| Follonica | 4 | 1 | 1 | 2 | 8 | 13 | 3 |
| Bassano | 5 | 0 | 3 | 2 | 9 | 15 | 3 |
| Ignis Oderzo | 5 | 1 | 0 | 4 | 9 | 29 | 2 |
| Marzotto | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 18 | 1 |

LE PARTITE DEL 23.6.1968

Marzotto - Novara
Triestina - Amatori
Candy - Breganze
Oderzo - Ferroviario
Bassano - Follonica

SERENO DOPO LA GAZZARRA DELLA TIFOSERIA DI NOVATE

## Impostosi chiaramente su Galli Carbi punta al titolo europeo

Non capita spesso che un incontro di pugilato finisca con i protagonisti assediati negli spogliatoi, secondo la migliore tradizione calcistica. Non succede, non perchè i tifosi di questa disciplina siano più sportivi degli altri, ma semplicemente perchè è quasi impossibile che il pugile di casa subisca ingiustizie, mentre è quasi sempre l'ospite a esserne l'oggetto. E' diventata ormai una regola sulla quale hanno fatto evidentemente conto gli spettatori di Novate Milanese. Questa volta però non era il solo arbitro ad assegnare la vittoria, ma c'erano anche due altri giudici e c'era inoltre la televisione a render pubblico il verdetto. In tali condizioni non era possibile sperare in aiuti vistosi, ma alla fine la tifoseria novese ha sfogato ugualmente il proprio malumore in modo incivile, delusa per la sconfitta del proprio beniamino e aizzata dagli isterismi dello stesso Galli.

«Siamo rimasti per un'ora negli spogliatoi vigilati dalla forza pubblica — commenta Carbi. — Infine, siamo riusciti a salire in macchina sotto una fitta sassaiola che ha colpito e danneggiato l'autovettura di Amaduzzi. Capisco lo stato di animo di Galli che si era autofinanziato il combattimento per aggiudicarsi l'asta e combattere così in casa propria con grave sacrificio finanziario, che contava di sanare in seguito facendo fruttare il titolo. D'altra parte sull'equità del verdetto non mi sembra ci sia possibilità di discutere. L'arbitro e un giudice mi hanno dato un vanataggio di tre punti, l'altro me ne ha assegnati due: tutti concordi dunque. Chi ha visto il combattimento alla TV del resto si sarà reso conto che avevo vinto; Galli non è mai uscito dal suo guscio con pericolosità e ha dovuto subire la mia iniziativa per tutte e 12 le riprese».

Nevio, anche quando tocca questi argomenti spiacevoli che gli hanno inizialmente attenuato la gioia per la vittoria, appare raggiante; il titolo gli apre nuove prospettive, ed è giunto proprio nel momento più opportuno: «Il campione europeo della categoria, Legra, si batterà il 24 luglio con Winstone per il titolo mondiale; quello continentale si rende dunque vacante e Amaduzzi ha già provveduto a inviare la nostra sfida alla Federazione per l'inoltro all'EBU. Al momento non si sa chi siano gli altri aspiranti, sembra però che ci siano buone prospettive di entrare in lizza».

Uno sguardo al futuro e uno al passato. Pur nella gioia della vittoria Nevio non ha dimenticato, infatti, di esprimere parole di gratitudine e di ringraziamento per il suo primo maestro, Culot.

Infine l'opinione di Barbadoro, che era all'angolo di Carbi: «Nevio non ha commesso questa volta l'errore di buttarsi allo sbaraglio. Ha ascoltato invece i consigli e ha terminato il match freschissimo, con tante energie ancora in corpo da poter sostenere altre dodici riprese. Galli, in effetti, non si è dimostrato avversario molto pericoloso e gli unici timori ci sono derivati dalla ferita al sopracciglio sinistro riportata nella quarta ripresa a seguito di una testata e che avrebbe potuto indurre l'arbitro a sospendere il combattimento se si fosse aggravata. Alla sesta ripresa poi Nevio ha cominciato ad accusare un doloroso indolenzimento alla mano destra per cui si è limitato ad entrare nella guardia dell'avversario e a toccare solamente per far punti, senza però poter affondare i colpi.

**Brunetto Vatta**

AMMIRATA PASSERELLA DELLA TROTTATRICE AMERICANA DI CAMISOTTI A MONTEBELLO

## NELL HANOVER CONQUISTATO SUBITO IL COMANDO RESPINGE POI IL VIOLENTO ATTACCO DI NAVAZZO

Ancora una bella volata della americana Nell Hanover che ha regolato con sicurezza il diretto avversario Navazzo; questi, tuttavia, è stato molto insidioso nella frazione conclusiva, tanto da riuscire a terminare in linea con la figlia di Star's Pride.

Nel milionario Premio dei Golfi la corsa si è decisa praticamente in partenza. Un volo stupendo di Nell Hanover allo stacco della macchina e l'allieva di Camisotti prendeva sullo slancio gli avversari capitanati da Navazzo e Natante che precedevano nell'ordine Valiant e Quintosole. Poi Nell Hanover ha tirato via ad andatura allegra non concedendo confidenze agli avversari e i cinque cavalli in fila indiana hanno percorso senza... battere ciglio fino ai 200 finali. A quel punto si è mosso Navazzo che è uscito su Nell Hanover, ma la femmina si è difesa con ordine e Navazzo, pur accentuando la sua pressione in dirittura d'arrivo non è riuscito a farcela e ha dovuto accontentarsi del posto d'onore.

Quindi una pregevole passerella di Nell Hanover che ha segnato su un terreno faticoso 1.20.6 tempo ottimo; e una nuova dimostrazione di forza da parte di Navazzo, che non trova unanimi consensi per il suo modo di distendersi, ma che tuttavia ha sempre trottato in questo modo anche nel giorno, lontano, nel quale a San Siro riuscì a precedere nientemeno che la grande campionessa americana Elma. Buon terzo Natante che onestamente non poteva fare di più, e quarto Valiant su Quintosole in un ordine fissato nei primi 100 metri di corsa e poi rimasto inalterato.

**PREMIO DELLE BAIE** (L. 440.000 m. 2060): 1) Abarth (D. Dus). 2) Aquileia. 6 part. Tempo al km. 1.29.2. Tot.: 17; 13, 25; (73). **PREMIO DELLE RADE** (L. 350.000 m. 2080): 1) Vietcong (D. Dus.). 2) Castelfidardo. 6 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 18; 12, 13; (29). 31. **PREMIO DEGLI ORMEGGI** (L. 400.000 m. 2080): 1) Roana (L. Piratti). 2) Belgrado. 6 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 35; 22, 17; (57). 77. **PREMIO DEI FARI** (L. 630.000 m. 1680): 1) Cacito (A. Quadri). 2) Happiness. 3) Fabiuccia. 9 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 21; 12, 12, 14; (27). 91. **PREMIO DEI PORTI** (L. 500.000 m. 2060 corsa Totip): 1) Augello (A. Quadri). 2) Cabochard. 3) Meco. 8 part. Tempo al km. 1.22.8. Tot.: 37; 18, 23, 31; (118). 61. **PREMIO DEI GOLFI** (L. 1.000.000 m. 1660): 1) Nell Hanover (C. Camisotti). 2) Navazzo. 5 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot.: 13; 12, 19; (20). 53. **PREMIO DELLE DIGHE** 1.a div. (L. 320.000 m. 1700): 1) Norico (A. Mazzuchini). 2) Rango. 3) Robinson. 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 49; 12, 11, 16; (56). 63. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 7940 per 100 lire. **PREMIO DELLE DIGHE** 2.a div. (L. 320.000 m. 1700): 1) Nerino (N. Esposito). 2) Godinette. 3) Gibmaria. 8 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 27; 13, 19, 20; (85). 136.

Poca concretezza nell'episodio iniziale sigiato da Abarth con un forte finale che gli permetteva di piegare Aquileia, questa brava nel difendersi poi dallo estremo attacco di Confetto. Per Abarth si è trattato del secondo successo consecutivo. Domenico Dus dopo la tattica di attesa messa in pratica con Abarth, cambiava schema nel successivo ingaggio riservato alla categoria dei «gentlemen». Con il grigio Vietcong una ben riuscita fuga e una vittoria per distacco davanti al penalizzato Castelfidardo che raggiungeva e piegava Gusano nelle estreme battute. Anche per Roana la soddisfazione di un bis. Dopo la vittoria in handicap colta la domenica precedente, l'allieva di Piratti si è fatta valere questa volta nientemeno che sul doppio chilometro mediante una ben calibrata corsa di testa. Arresosi Felsco in dirittura, al seguito di Roana è terminato Belgrado.

In contropiede i partenti del primo nastro nel Premio dei Fari; ne approfittava Happiness per togliere in circa 100 metri l'iniziativa a Caprice, mentre Fabiuccia sbagliava sulla prima curva e Cacito aveva dei contrasti con dei cavalli in rottura perdendo il passo pure lui.

Con un poderoso inseguimento, Cacito riusciva a raggiungere Happiness ai 600 finali per sistemarsi poi al suo fianco fino all'ingresso della dirittura d'arrivo ed attaccarla quindi nel tratto conclusivo. Passava di forza Cacito negli ultimi metri e la sua affermazione veniva convalidata da un autorevole 1.22.4.

Nella Totip, Dolciastro presto in posizione preminente nei confronti di Beograd, veniva costretto da Epiro a tenere un ritmo sostenuto. Ai 400 finali entrambi i contendenti entravano in crisi e allora scattava Cabochard con Augello alla ruota. In arrivo Cabochard cercava di sfuggire a Augello con con implacabile serrate lo sottometteva in un encomiabile 1.22.8 sui 2.060 metri mentre terzo finiva Meco.

Nelle due divisioni della periziata si avevano i successi di Norico e Nerino che mediante finali molto incisivi avevano la meglio su Robinson (che cedeva anche a Rango) e su Godinette che aveva cercato di prendere il largo con l'immancabile fuga dal via.

Doppi di guida per Quadri (Cacito e Augello) e per Dus (Abarth e Vietcong).

**Mario Germani**

### La colonna Totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Stratford | 2 |
| | 2) Carlos Primero | 2 |
| 2.a CORSA: | 1) Bonvesin | 1 |
| | 2) Mefisto | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Ghibellino | X |
| | 2) Ancona | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Diredaua | 1 |
| | 2) Quebel | 2 |
| 5.a CORSA: | 1) Rabra | 2 |
| | 2) Oriellona | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Augello | 2 |
| | 2) Cabochard | 1 |

# Ricerche e offerte di personale qualificato



**GIOVANE** diplomato scuole industriali o professionali elettrotecnica, volonteroso, con patente auto cercasi urgenza referenze. Cassetta 48363 D, SPI.

**IMPIEGATA** assicurazioni espertissima battitura polizze rami danni ed elementari anche pensionata cercasi. Cassetta 49250 D, SPI.

**IMPORTANTE** compagnia assicurazioni sede Trieste - Monfalcone, assume due elementi militesenti. Scrivere Cassetta n. 48231 D, SPI.

**IMPORTANTE** ditta cerca giovane ragioniere militesente preferenza conoscenza inglese francese. Cassetta 28121 D, SPI.

**IMPORTANTE** azienda commerciale in sviluppo settore abbigliamento grandi magazzini cerca impiegata ragioniera età non inferiore anni 30 con esperienza e pratica ufficio, contabilità, dattilografia, possibilmente conoscenza croato o-e sloveno. Richiedesi moralità e serietà. Curriculum vitae, referenze, massima riservatezza. Scrivere a Cassetta 48441 D, SPI.

**LAVORANTE** mezza e apprendista parrucchiera cercansi prontamente. Salone Nereo telefonare 95236. 49244 D

**MECCANICO** da banco con conoscenza tornio e saldatura possibilmente patente C e meccanico motorista Diesel altamente qualificato cercansi; referenze. Cassetta 27910 D, SPI.

**MUTUA** malattia cerca infermiera diplomata per orario ridotto. Tel. 94574. 37928 D

**NOTA** azienda commerciale grandi magazzini abbigliamento cerca giovane vetrinista veramente capace anche allestimento e decorazione interno. Richiedesi elemento intelligente attivo e creativo. Serietà e moralità. Offerte referenziate a Cassetta 48439 D, SPI.

**NUOVO** Hotel Savoy Grado con piscina coperta assume per subito barista ambosessi con buona conoscenza tedesco. 2711 D

**PANTALONAIA** lavoro a domicilio cercasi. Via S. Maurizio 2, I p. 27922 D

**PRATICANTE** ufficio signorina quindicenne primo impiego cercasi. Dati personali manoscritti Cassetta 27906 D, SPI.

**PRIMARIA** ditta cerca impiegato esterno pratico lavoro porto. Cassetta 27874 D, SPI.

**PRIMO** pasticciere cercasi. Cassetta 49330 D, SPI.

**RAGAZZA** cerca prontamente, orario ufficio. Bar via Trento 13. 48389 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi, 7000 settimanali, via Conti 40. 48385 D

**SIGNORINA** pratica paghe ore saltuarie cercasi. Cassetta 28119 D, SPI.

**STIRATRICE** pratica cercasi. Torrebianca 35, tel. 28336. 49314 D

**STUDIO** d'ingegneria cerca geometra o perito pratico direzione lavori. Cassetta 49022 D SPI.

**E Rich. cam. e pens. L. 60**

**CERCASI** stanza vuota ufficio 1.o luglio paraggi Stazione, Ghega Oberdan. Cassetta 27854 E SPI.

**F Off. cam. e pens. L. 60**

**A.A. AFFITTASI** centrale distinti anche brevi soggiorni. Telef. 35269. 48461 F

**A. MATRIMONIALE** elegante tranquilla affittasi anche breve soggiorno. Economo 1, I, ore 16-18. 48383 F

**AFFITTANSI** stanze mobiliate centro brevi lunghi soggiorni bagno. Telefono 38178. 48435 F

**AFFITTASI** camera ammobiliata ingresso libero. Telefonare dopo le 18 745800. 48463 F

**AFFITTASI** camera via Mazzini. Telefonare 731424. 27850 F

**AFFITTASI** stanza Barriera. Telefonare dalle 19-20 56023. 27828 F

**CAMERA** 2 letti. Altri 1 persona affittansi occupati. Telefono 90356. 27760 F

**CAMERETTA** mobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I, Viggiano. 28093 F

**CENTRO** stanze affitto vuote, mobiliate, via Machiavelli 13, Porta 4. 48519 F

**MATRIMONIALE** grande centralissima comforts ascensore capolinea 11 affittasi periodo Fiera. Tel. 62657. 27780 F

**MOBILIATA** tranquilla, confortevole affittasi. Tel. 742175. 48487 F

**MOBILIATA**, affittasi eventualmente quartiere completo causa partenza; tel. 725955. 48475 F

**MOBILIATA**, due letti, uso bagno, centrale, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare n. 69557. 48515 F

**STANZA** affittasi signore distinto. Telefonare 746919. 27876 F

**G Istruzione L. 60**

**INSEGNANTE** ruolo espertissima impartisce: latino italiano filosofia francese. Si accettano prenotazioni. Tel. 28056 (15-16). 49334 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni materie letterarie scientifiche. Tel. 744397 ore 13 e 21. 49300 G

**H Oggetti smarriti L. 60**

**PORTAFOGLI** smarrito autorizzo onesto rinvenitore trattenere tutto denaro contenuto. Pregolo farmi riavere tramite posta patente carta identità documenti. Tel. 50497. 48371 H

**I Off. appart. e bott. L. 60**

**A.A.A.A.X. AFFITTASI** V. SEGANTINI PRONTO INGRESSO bellissimo appartamento salone grande 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 3 terrazze cantina ascensore centralnafta 70.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

**A.A.A.A.X. AFFITTASI** PRIMO INGRESSO VI PIANO 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

**A.A.A.A.X. AFFITTASI** V. PICCIOLA LIBERO FINE LUGLIO VI PIANO 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo ripostiglio terrazza con vista mare cantina ascensore centralnafta 65.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

**A.A.A.A.X. AFFITTASI** V. MOLINO VENTO PRONTO INGRESSO bellissimo appartamento 3 stanze saloncino cucina grande ripostiglio poggiolo armadi muro posto macchina riscaldamento a nafta AFFITTASI 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

**A.A.A.A.X. AFFITTASI** MOBILIATO CASA NUOVA CON MOBILI NUOVI 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto terrazzo con vista mare ripostiglio ascensore centralnafta AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I

**A.A. ISTRIA** primo ingresso appartamenti 1-2 stanze bagno centralnafta ascensore. ROSSETTI tristanze saloncino bagno centralnafta affittasi AGEP, Crispi 14. 48415 I

**A. AFFITTANSI** 1.o luglio locali d'affari centrali (vie Fabio Severo Coroneo Lamarmora e Crispi) con proprio gabinetto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 65885. Orario 16-19. 27778 I

**A. AFFITTANSI** con centralnafta e ascensore i seguenti appartamenti: ZONA VIALE D'ANNUNZIO due stanze servizi; VIA FLAVIA una stanza soggiorno - cucinino servizi; STRADA FRIULI una stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi; STRADA PER LONGERA tre stanze cucina autorimessa servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27778 I

**A. AFFITTASI** 1.o luglio VIA TORRICELLI appartamento tre stanze stanzetta cucina 28.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. 27778 I

**A. APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi 28.000. Amministrazione ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 48491 I

**A. BARRIERA** restaurato 4 stanze, cucina, bagno. Soleggiatissimo affittasi ottimo prezzo. Amministrazione ARGO S. Francesco 18. 48491 I

**A. D'ANNUNZIO** pressi, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta 42.000. F. SEVERO 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta 47.000. ESPERIA Imbriani 8. Telefono 29235. 27898 I

**A. FILZI.** Rimesso nuovo, tre stanze stanzetta cucina bagno ascensore autonomo nafta. Affittasi 46.000 anche USO UFFICIO. ESPERIA Imbriani 8. Telefono 29235. 27898 I

**A. GIARDINO PUBBLICO.** Due stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta 43.000. COLOGNA 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta 40.000. ESPERIA Imbriani 8. Telefono 29235. 27898 I

**A. GIULIA - UDINE** appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, in OTTIME condizioni affittansi 33-35.000. Amministrazione ARGO S. Francesco 18. Telef. 23382. 48491 I

**A. NUOVO** (Rossetti) consegna agosto, stanza cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore. Affittasi. Amministrazione ARGO S. Francesco 18. Telef. 23382. 48493 I

**A. VENTISETTEMBRE** 4 stanze, cucina, bagno, wc, centralnafta, restaurato, affittasi Amministrazione ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 48493 I

**AFFITTANZA** cedesi due camere camerino cucina. Altri tre quattro camere affittansi. Magazzini affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 48445 I

**AFFITTASI** appartamento via Cappello 3, III piano quattro stanze bagno riscaldamento autonomo ascensore. Telefonare 59558 dalle 13 alle 16. 48453 I

**AFFITTASI** camera cucina wc giardino boschetto piccole spese inintermediari. Tel. 93880. 28113 I

**AFFITTASI** coniugi soli 2 camere comodo cucina bagno riscaldamento posizione centrale. Telefonare 741403 dalle 10 alle 11. 28039 I

**AFFITTASI** quartiere due stanze, cucina, piccolo orto, centrale. Telefonare 69557. 48515 I

**AFFITTASI** prontamente camera camerino doccia cucinino. Vicolo Scaglioni 27, ammezzato dalle 11.30 alle 12. 28105 I

**AFFITTASI** pronta entrata 2 stanze servizi e 3 stanze servizi con vista panoramica. Telefonare 68853, feriali. 27810 I

**AFFITTASI** quartierino stanza cucina gabinetto. Coroneo 29, II p., scala II. Visitare 9-11, 16-19. 27764 I

**AFFITTASI** soleggiato 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo autonomo 30.000 mensili più rimborso spese. Telefonare al 733248. 49312 I

**AFFITTASI** stanza con cucinino uno o due persone. Veltro 9, II p., dopo le 10. 27864 I

**AFFITTASI** appartamento casa nuova VA COLOGNA, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 48511 I

**AFFITTASI** 4 stanze stanzino bagno zona centrale. Tel. 24021. 27794 I

**AFFITTIAMO** piazza Scorcola 3 stanze stanzetta cucina bagno. Telefono 37533. 48425 I

**AFFITTO** camera e cucina servizi periferico informazioni, via Industria n. 8, Sartoria. 27886 I

**AMMOBILIATO** 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale Rotonda Boschetto affittasi. Telefonare domani 762822. 27664 I

**APPARTAMENTO** due stanze, cucinino bagno affittasi 27.000 D'Annunzio 5. Telefonare 61155 ore 10.30 - 13.30. 48505 I

**APPARTAMENTO** grande centrale adatto uffici associazioni lavori restauro 30.000 mensili affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 48479 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, camerino, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, affittasi 38.000, via Corti 3. Telefonare 61155 ore 10.30-13.30. 48505 I

**APPARTAMENTI** da 1 a 4 camere accessori affittansi. Amministrazione, Fonderia 12. 27852 I

**APPARTAMENTO** affittasi via Valdirivo 30, III piano, destra. 4 stanze camerino bagno. Visitare 16-18. 27812 I

**APPARTAMENTO** Canova bellissimo 3 stanze cucina bagno riscaldamento. Altro Roiano 2 stanze stanzetta cucina bagno affittansi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48403 I

**APPARTAMENTO** FABIO SEVERO 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27800 I

**APPARTAMENTO** R. SANZIO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27800 I

**APPARTAMENTO** zona Montebello salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento posteggio auto affittasi Agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 48479 I

**APPARTAMENTO** SCORCOLA 3 stanze cucina bagno centralnafta affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27800 I

**APPARTAMENTO** stanza cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344, pomeriggio aperto. 49336 I

**APPARTAMENTO** via Giulia 2 stanze stanzino cucina affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, esclusivamente ore 16-19. 27818 I

**APPARTAMENTO** centralissimo signorile 2 stanze stanzetta cucina Salvarani completa doppi servizi centralnafta ascensore aria condizionata affittasi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48403 I

**APPARTAMENTO** via ROSSETTI 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27800 I

**APPARTAMENTO** via Rossetti 3 stanze bagno cucina affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente 16-19. 27818 I

**APPARTAMENTO** viale Miramare panoramico 4 stanze stanzetta ascensore riscaldamento autonomo nafta affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 27818 I

**ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILARE** cerca appartamenti nuovi in affitto, 1, 2, 3 stanze, servizi, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 23382. 48493 I

**BELLISSIMO** locale affari mq. 50 adatto negozio o uffici grande vetrina servizi riscaldamento centrale affittasi. Tel. 733398. 27842 I

**BICAMERE,** cucina, bagno 28 mila. Centrale affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 48469 I

**CAMERA** cameretta cucina; camera cucina affittansi zona S. Vito; altro 2 camere cucina affittasi 28.000; altro 3 camere camerino cucina bagno affittasi 30.000 compensando spese. Agenzia Gentile, Toro 8. 27766 I

**FABIO** Severo appartamenti 2-3 stanze ogni comfort affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 27818 I

**LOCALETTO** centrale adatto orologiaio calzolaio 10.000 mensili affittasi. Telefonare 61309. 48479 I

**MAGAZZINO** casa nuova via Molino a Vento adatto ufficio rappresentante deposito affittasi 30.000. Magazzino adatto autoverniciatura affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27766 I

*CRESIME del 23 giugno*

RAGAZZI:
ore 11, SS. Ermacora e Fortunato

RAGAZZE:
ore 9, San Francesco
ore 17, B. Vergine Addolorata

*Le foto più belle nello studio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, tel. 38-790. Aria condizionata - «Giornalfoto».*

**MARINA JULIA,** affittasi appartamentino signorile, mobiliato, tutti comforts. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 MONFALCONE. 201 I

**MONFALCONE** centro, appartamento 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazze pavimento marmo e moquette garage centralnafta affittasi. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 tel. 72203. 200 I

**MONFALCONE IMPORTANTE SOCIETA'** cerca appartamenti in affitto propri funzionari stabili. Telefonare 72203 MONFALCONE. 204 I

**L Rich. appart. bott. L. 60**

**BANCARIO** cerca affittanza appartamento oppure villetta. Prego telefonare lunedì 763237. 49318 L

**CERCASI** affitto prontingresso periferia bistanze cameretta accessori centralnafta indirizzare offerte: Fernetti Casella Postale 1300 Trieste 3. 27924 L

**CERCASI** affitto appartamento 4-5 stanze bagno riscaldamento autonomo paraggi marina. Telefonare lunedì 37501, 16-17. 48381 L

**M Vendite d'occasione L. 60**

**BANCHI** per falegnami Combinata 6 lavorazioni legno. Smerigliatrice saldatrice vendonsi occasionissime condizioni. Via della Tesa 12. 27871 M

**BARBONCINI** nani bellissimi vendonsi. Tel. 61167, mattinata. 27630 M

**CUCCIOLI** pastori tedeschi razza purissima vendonsi in visione Opicina, Carsia 51. 27824 M

**GRU OTTIMO STATO** funzionante altezza m. 30 braccio m. 22 portata kg. 700 completa di attrezzi di sollevamento vende impresa costruzioni. Per informazioni tel. 37973. 48393 M

**RICAMBI** originali per elettrodomestici via Mantegna 3, magazzino, tel. 734221. 27846 M

**VENDESI** macchina caffè Faema E 61 nuova un mese di funzionamento e macinino sempre Faema. Tel. 27411. 28059 M

**N Acquisti d'occasione L. 60**

**A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti mobili vari salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 48171 N

**A.A. LIBRI** intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 48373 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196. 49320 N

**DISCHI** microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 48373 N

**FRANCOBOLLI** eredità filateliche blocchi buste acquisterei privatamente contanti. Telefonare 763237. 49318 N

**SGOMBERO** cantine soffitte giacenze ereditarie compero. Tel. 53195. 27770 I

**NN Mobili e pianoforti L. 60**

**A. LETTINI** carrozzine seggioloni cestine grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000 panchetto 28.000 divaniletto 25.000 brandine 5.500 reti metalliche materassi Permaflex 12.000 poltrone ammalati comodine 9.500 scale 2.800 attaccapanni 9.000 salottiletto 48.000 mobili singoli armadi guardaroba cucine matrimoniali soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 47745 NN

**AL** mobilificio Biecher via dell'Istria 27 assortimento, matrimoniali, cucine, tinelli, salotti. 27890 NN

**CAMERA** matrimoniale solidissima con materassi di lana vendesi. Venerdì 10-12 via Fabio Severo 83, IV. 28127 NN

**CUCINE** veri gioielli fabbricazione propria. Ordinazioni viale XX Settembre 53. 27131 NN

**DIVANO** ad angolo svedese per tinello o soggiorno vera occasione vendesi. Tel. 31423. 27804 NN

**GUARDAROBA** soggiorni cucine Formica elementi componibili scarpiere attaccapanni librerie. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 27860 NN

**LETTO** matrimoniale due comodini armadio 2 porte comò vendonsi. Telefonare 726175, pomeriggio. 48355 NN

**MATRIMONIALE** 5 - 6 porte altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 48503 NN

**MATRIMONIALE** 4 porte 35.000 armadio 5.000 letti molle vendo Bosco 12, magazzino. 28139 NN

**MATRIMONIALE** 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 28085 NN

**MATRIMONIALI** bellissime cucina completa 95.000 occasione ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 28085 NN

**PIANINO** buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente 3.000 mensili. Telef. 77205. 48477 NN

**PREGEVOLE** arredamento del 1865 due camere letto in ciliegio sala pranzo completa salotto elettrodomestici vari vendonsi urgentemente in blocco grande occasione causa partenza. Telefonare 65189 ore 9-12, 19-21. 28151 NN

**SALON** Lamballe dell'Ottocento specchiera tremeau tavolo vendo dalle 17 alle 19. Donadoni 18, I. Guastini. 28131 NN

**SOGGIORNO** stufe kerosene come nuovi vendonsi. Falcone, Docce 3/1, S. Giovanni. 28125 NN

**URGENTE:** causa partenza vendo soggiorno teak salotto letto completo orsetto cucina tavolo 4 sedie lavatrice 5 kg. Philco. Tel. 744228. 49294 NN

**VENDESI** sala pranzo occasione. Tel. 741617 ore 20-21. 49324 NN

**O Commerciali L. 60**

**GRU** «F.A.R.I.» altezza metri 37 con braccio metri 30 portata kg. 1100 vendesi o affittasi. Telefonare 32985. 27926 O

**TENDE** alla veneziana a L. 2.900 al mq. Telefonare 816238, esposizione via Gambini 34. 49042 O

**P Rappr. piazzisti L. 70**

**A ambosessi affidiamo cataloghi e campioni per vendita rateale diretta a privati consumatori di biancheria tessuti e confezioni. Scrivere a Tixitaly Company - Ufficio Selezione - via San Donà 28, 30174 Mestre (Ve).** 5723 P

**ABILI** e dinamici cercansi per interessante lavoro presso aziende esportatrici. Possibilità fortissimi guadagni per elementi veramente attivi e volonterosi. Cassetta 183 SPI 36100 Vicenza. 5781 P

**AVETE** mezza giornata libera e volete realizzare subito ottimi guadagni? Una importante organizzazione nazionale vi mette a disposizione eleganti cataloghi vasto assortimento articoli biancheria tessuti e confezioni per vendita diretta a privati consumatori. Forti facilitazioni di pagamento per i clienti. Scrivere citando rif. 30, a Cassetta SPI 99 M, 20100 Milano. 5731 P

**CERCHIAMO** agente veramente qualificato per Trieste Gorizia Udine Pordenone per vendita rateale grandi opere Case Editrici Bompiani Marzorati Il Polifilo Ricordi Franco Angeli offriamo eccezionale trattamento provvigionale iscrizione Enasarco. Scrivere Consalvo, via Modena 1/A 20129 Milano. 5727 P

**ORGANIZZAZIONE** vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 105/22 Biella. 5734 P

**PRIMARIA** azienda milanese cerca per Friuli - Venezia Giulia agenti introdotti bar ristoranti alberghi comunità. Telef. 741062. 28083 P

**PRODUTTORI** per articoli tecnici cercansi. Presentarsi ore 18-20 ufficio ing. Fulvio Cante, piazza S. Giovanni 3. 49302 P

**Q Auto, moto, cicli L. 80**

**A.A.A. AUTOAGENZIA** Zanardo via del Bosco 20. Tel. 96348. Giulia 1300 '65, Fulvia '64, 1100 D '63, Flavia 1500 '62, 600 D '60, Giulia 1600 '63. Prenotazioni roulottes condizioni fino a 24 mesi. 48513 Q

**A.A.A. OCCASIONISSIMA** vendesi motoscafo motore Mercury 35 CV. carrello trainabile. Completo di accessori, in visione ore 14-19. Sistiana mare Società canottiera lunedì oppure martedì tel. 62194. 49332 Q

**A.A. VENDO** Giulia G.T.V. accessori 9.000 km. Tel. 55978. 28143 Q

**A. GIULIA** Super '66; Giulia G.T. '66 interno pelle metallizzata; Simca 1000 '66 vendo permuto. Rateazioni fino 24 mesi T. Luciani 6. 28137 Q

**APPIA** II serie, motore nuovo, perfette condizioni. Maiolica 11, Madalosso. 48429 Q

**ASSORTIMENTO** 1100 '54 - '57 - '58, Special, 600, 750. Flavia '51, Officina. 48427 Q

**BARCA** vela motore un milione vendesi. Compero 500. Telefonare 24338. 48447 Q

**BELLA** Giulietta, cloche, 1963. Lambro Innocenti 175, vendonsi. Caltex, F. Severo 2/7. 27832 Q

**BELLISSIMA** 500'61 vendo. Telefonare anche settimana. Orario negozio. Tel. 723333. 27872Q

**BIANCHINA** panoramica, ottime condizioni vendesi. Telefonare 87034, Gorizia. 27826 Q

**CIAO** la nuova Vespa 50 lire 64.500 in strada. Provatela presso Commissionaria. Tel. 764116. 27577 Q

**CORTINA GT** 1965 vendesi, permutasi utilitaria. Tel. 744555. 27716 Q

**FIAT 500** ottima vendesi, unico proprietario. Telefono 31994. 27808 Q

**FIAT 500 D** (31-12-'64), ottime condizioni vendesi, presso Imp. Total, via dell'Istria (Cimitero). 27844 Q

**FIAT 750** '62, 240.000, visibile piazza S. Francesco (TS 47746) Telefonare 37263. 48449 Q

**FIAT 500 D** Giardiniera come nuova vende privato. Telefonare 977190. 27920 Q

**FIAT 600** multipla '65 buone condizioni vendo. Telefonare 59866. 48495 Q

**FIAT 750** 1963 km. 36.000, unico proprietario, perfetta, vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 48409 Q

**FIAT 850,** 600, 500 N, vendonsi. Via Petronio 10. 28149 Q

**FIAT 850** super, 6 mesi garanzia, vendo. Telefono 764804. 48455 Q

**FIAT 1100-103** familiare, efficiente vendesi. Autofficina, Boveto 7 Barcola. 27830 Q

**FIAT 124,** 1100 D, 850'65, 600 D, Bianchina cabriolet e panoramica, Giulia TI, Dauphine '65, vendonsi. via Belpoggio n. 8, telefono 38804. 28111 Q

**FURGONI** 600 - 750, Bianchina, vendonsi. Flavia 51, Officina. 48427 Q

**GULIETTA** '62 grigio topo perfetta vendo 250.000. Tel. 33638. 48481 Q

*(Continua in 14.a pagina)*

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIME INDISCREZIONI SULL'INCHIESTA IN CORSO A LOS ANGELES

## FU SPARATO DA POCHI CENTIMETRI IL COLPO CHE UCCISE BOB KENNEDY

**Un teste ha visto Sirhan esercitarsi alla pistola il giorno prima dell'attentato**
**L'assassino acquistò i proiettili assieme a due amici - Una dichiarazione di Ted**

Los Angeles, 16

Dalle testimonianze sulla morte di Robert Kennedy presentate al Gran Giurì di Los Angeles che ha incriminato Sirhan Sirhan, risulta che il colpo alla testa che ha provocato la morte di Kennedy è stato sparato da una distanza di 5-7,5 centimetri dall'orecchio destro. Sulla cute sono state riscontrate le tracce di bruciatura che sono caratteristiche dei colpi sparati a bruciapelo.

Si è inoltre appreso che la decisione di passare nella cucina dell'albergo «Ambassador», dove era appostato Sirhan, è stata presa non più di dieci secondi prima del cambiamento di itinerario. Robert Kennedy aveva lasciato la sala dove si era rivolto a circa duemila sostenitori assieme a un gruppo di collaboratori per pronunciare un discorso al piano sottostante, ma durante il tragitto fu deciso che parlasse prima ai giornalisti riuniti nella «Colonial Room» e il senatore fu condotto attraverso la cucina verso tale sala.

Un testimone, Hency Carreon, ha detto di aver scorto Sirhan esercitarsi al tiro con una pistola calibro 22 in un poligono di San Gabriel, un sobborgo di Los Angeles, il giorno prima dell'uccisione di Kennedy. Sirhan, ha detto il teste, sparava «molto rapidamente» e ai suoi piedi vi erano alcune centinaia di bossoli (da 300 a 400 ha precisato Carreon). Vicino al giovane, ha proseguito il teste, vi era una scatola di proiettili «mini-magnum», un tipo che si suddivide in diversi frammenti quando colpisce un oggetto. Carreon ha riferito che Sirhan si rivolse a lui chiedendogli consiglio sul miglior modo di mirare con la sua pistola che era sprovvista di mirino, se cioè tenerla puntata un po' verso l'alto oppure direttamente sul bersaglio.

Dal canto suo il «Washington Post» pubblica un articolo datato Los Angeles sull'assassinio del senatore Robert Kennedy, articolo dal quale risulta che Sirhan Sirhan era — forse — in compagnia di due uomini quando acquistò le pallottole per la pistola impiegata per uccidere il fratello del defunto Presidente. Secondo l'articolo, Sirhan si recò sabato 1.o giugno (quattro giorni prima della tragedia) nel negozio d'armi «Lock Stock Barrel» situato in un quartiere periferico di Los Angeles; in base alle testimonianze rese alla polizia dal proprietario del negozio, Ben Herrick, dalla moglie e da un commesso viaggiatore presente, Sirhan era accompagnato da due uomini, come lui piuttosto giovani, di carnagione scura e di statura bassa.

La signora Herrick ha riferito inoltre alla polizia che sei settimane or sono i tre uomini erano già venuti una prima volta nel negozio di suo marito e che in entrambe le occasioni, essi chiesero di acquistare proiettili tipo «magnum», ad alta capacità perforante, simili a quelli usati per le pistole della polizia stradale dello Stato californiano. Ma i negozianti, pur disponendo delle munizioni richieste, preferirono astenersi dal venderle. «Noi le abbiamo in negozio — ha riferito Ben Herrick — ma ho detto loro il contrario, perchè non volevo vendere un simile tipo di merce a dei ragazzi come quelli».

Nell'automobile di Sirhan, secondo quanot rivelato dalla polizia, è stata trovata una ricevuta comprovante l'acquisto di quattro scatole di proiettili per pistola calibro 22.

Frattanto Sirhan, padre di Sirhan Sirhan, è giunto ad Amman dalla Cisgiordania occupata dagli israeliani, dove normalmente vive. Le autorità di Israele — egli ha dichiarato ai giornalisti — gli hanno concesso un permesso di una settimana per consentirgli di venire ad Amman e di ritirare del denaro da una banca giordana. Ha aggiunto che sta studiando la possibilità di recarsi negli Stati Uniti per essere vicino al figlio.

Infine in una dichiarazione letta alla televisione, il senatore Edward Kennedy ha ringraziato tutte le personalità e tutti i privati che «hanno dato forza e coraggio alla famiglia, con le loro manifestazioni di appoggio e di solidarietà in relazione all'uccisione di Robert Kennedy». Edward Kennedy si è detto particolarmente commosso per la solidarietà delle innumerevoli migliaia di persone, di comune gente del popolo, «di coloro che potevano dare di meno e hanno dato di più».

Edward Kennedy ha detto che gli ideali che ispirarono la campagna elettorale di suo fratello Robert rimangono intatti. Circa le decisioni future a carattere politico, esse saranno prese in forma privata da coloro che hanno partecipato finora alla campagna di Bob Kenendy.

E' stata anche letta una dichiarazione della signora Rose Kennedy, che ha detto: «Porteremo avanti i principi per i quali si è battuto mio figlio Bobby. Lo onoreremo non col lutto o con vani rimpianti, ma agendo rapidamente per migliorare le condizioni di vita di tutti coloro che hanno pianto la sua morte».

Si è appreso frattanto che il candidato democratico McCarthy ha ricevuto una minaccia di morte. Lo ha detto un esponente dei servizi segreti, che ora hanno il compito di proteggere i candidati presidenziali. Ad Albuquerque, nel Nuovo Messico, McCarthy ha ricevuto una cartolina dove era scritto «Il prossimo sarà il senatore McCarthy». Il programma delle attività di McCarthy nella città è stato modificato.

FINITO IN CARCERE IL CAPO-TERRORISTA

## Burger arrestato da doganieri tedeschi

**Scoperto su una corriera entrata in Germania il professore si è ribellato in modo violento**

Vienna, 16

«Dopo una rissa selvaggia, il capo dei dinamitardi dott. Norbert Burger è stato arrestato al posto di frontiera di Walserberger, in territorio tedesco». Questa la notizia del quotidiano viennese «Express», che aggiunge:

«Il noto terrorista è perseguito in Germania da mandato d'arresto. Egli voleva recarsi da Zell Am See a Salisburgo, in autobus, attraverso «l'angolo tedesco» (un cuneo di territorio austriaco del Salisburghese). Per questo transito non sono necessari nè passaporto, nè carta d'identità. Burger stava chiacchierando con alcuni passeggeri quando è stato riconosciuto da un ufficiale della Dogana tedesca, che lo ha invitato a scendere dall'automezzo. Burger si è rifiutato. Ne è nata una zuffa e alla fine, parecchi doganieri hanno tirato giù dal torpedone Burger e lo hanno arrestato».

Come apprende l'agenzia austriaca «Apa» l'arresto di Burger è avvenuto ieri alle 18.45; pare che nella zuffa con i doganieri tedeschi l'uomo sia rimasto ferito. Egli voleva attraversare il «corridoio tedesco» da Lofer a Berchtesgaden, per recarsi a Salisburgo. Secondo l'«Apa» un agente austriaco lo avrebbe riconosciuto e ne avrebbe dato segnalazione alle autorità tedesche di confine. Burger è stato rinchiuso nel carcere di Stadlheim, a Monaco di Baviera.

Burger, che si ritiene sia uno dei dirigenti del movimento clandestino per strappare l'Alto Adige all'Italia, venne condannato l'anno scorso in contumacia a 28 anni di reclusione da un tribunale italiano.

### FRODE AI DANNI DEL MEC scoperta in Belgio

Bruxelles, 16

I servizi della dogana di Aversa hanno scoperto una frode compiuta ai danni del Mercato comune. Importanti quantitativi di carni congelate, importati dall'Argentina, sono stati venduti in Belgio senza che fossero gravati dai dazi doganali previsti per le merci provenienti da Paesi terzi. Le carni venivano sbarcate nel porto di Rotterdam, in Olanda, e poi avviate verso il Belgio. I vagoni ferroviari passavano generalmente durante i giorni festivi da un piccolo posto di frontiera poco lontano da Essen. Il carico veniva poi collocato sul mercato belga.

La frode è venuta alla luce in seguito ad accurate indagini svolte presso commercianti di carni di Bruxelles, di Anversa e di Gand. Le autorità belghe non hanno voluto precisare il volume del traffico clandestino limitandosi ad indicarlo come «consistente».

NELLA RICORRENZA DELLA RIVOLTA POPOLARE D'OLTRELBA

## In Germania sarà abolita la «festività» del 17 giugno

**A quindici anni di distanza troppi tedeschi hanno dimenticato cosa successe nel 1953 - Critiche alle restrizioni di Pankow**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 16

*Per l'ultima volta domani, 17 giugno, giorno dell'unità tedesca e anniversario della sollevazione popolare di Berlino-Est contro il regime sovietico, sarà considerato festivo nella Repubblica federale tedesca. Dopo lunghe polemiche sul modo migliore per commemorare i fratelli d'Oltrelba che fecero olocausto della loro vita in un disperato tentativo di abbattere il regime di oppressione imposto dai sovietici, i partiti politici rappresentati nel Bundestag si sono mostrati concordi nell'auspicare l'abolizione di questa festività che appare sempre più anacronistica ed in stridente contrasto col suo significato simbolico.*

*In realtà un tedesco su quattro della popolazione adulta non sa neppure cosa accadde il 17 giugno del 1953. Quindici anni sono stati, per i tedeschi della civiltà del benessere, sufficienti a dimenticare che in quella tragica giornata (e in quelle che seguirono) 267 compatrioti d'Oltrelba perdettero la vita sotto il fuoco dei carri armati di Ulbricht e dei marescialli sovietici, cinquemila furono arrestati, 14 subirono la pena capitale e 1400 vennero condannati da tribunali speciali a complessivi seimila anni di carcere o ai lavori forzati.*

*L'insurrezione del 17 giugno prese lo spunto da una serie di rivendicazioni salariali e sugli orari di lavoro, ma ben presto assunse l'ampiezza di un vero e proprio movimento di resistenza, di cui soltanto un deciso e spregiudicato intervento armato sovietico ebbe ragione. Oggi per i lavoratori della Repubblica federale il 17 giugno fa parte delle «conquiste sociali» rappresentate da un incessante incremento delle feste pagate.*

*Nella ricorrenza del 17 giugno naturalmente gli uomini politici della Repubblica federale sottolineano anche quest'anno che l'aspirazione del popolo tedesco all'unità ed alla libertà è tuttora viva e operante. L'ex Ministro per i profughi Gradl (CDU) lo ha fatto con particolare enfasi, affermando che le misure giugulatorie decise anche di recente da Ulbricht dimostrano paradossalmente come sia insopprimibile l'anelito alla riunificazione dei tedeschi di qua e di là dell'Elba. Infatti il regime di Pankow, se fosse sicuro di poter contare sull'adesione dei suoi cittadini, non avrebbe bisogno di ricorrere alla coercizione, all'istigazione, all'odio e alla calunnia.*

*Più rassegnato appare il Ministro della riunificazione Wehner (SPD), che parla appena di sfuggita della sollevazione del 17 giugno 1953, ed insiste piuttosto sul fatto che «il problema nazionale tedesco potrà essere risolto soltanto nell'ambito di un generale pacifica riorganizzazione dell'Europa». Wehner mette anche l'accento sugli sforzi compiuti, e soprattutto da compiere, per avviare un vero processo distensivo e per giungere ad una «comprensione» dei punti di vista dell'altra parte.*

*Accennando alle misure restrittive, adottate nei giorni scorsi da Pankow per il transito attraverso il territorio tedesco orientale, Wehner ha ricordato che, mentre la componente principale della politica del Governo di Bonn è sinceramente democratica e tende alla distensione senza che questa però debba significare l'eterna divisione del Paese, la componente più vistosa della politica della RDT è di istituzionalizzare la discordia nel cuore dell'Europa. Proprio per questo il Ministro della riunificazione si domanda «se non sia giunto il momento, sia in Europa che aldilà dell'Atlantico, di riesaminare l'opportunità di un più attivo sostegno degli sforzi distensivi di Bonn e di un più efficace intervento per disinnescare le micce della discordia accese dai dirigenti di Pankow».*

Vice

ESPERTI CARDIOLOGI RIUNITI A GINEVRA

## Fissate le prime regole per i trapianti di cuore

***L'operazione può essere tentata in casi estremi***
***Nella scelta del donatore un cervello elettronico***

Ginevra, 16

«Il trapianto del cuore costituisce per il momento un'operazione palliativa, di carattere eccezionale, i cui risultati non sono stati ancora stabiliti». Questa è la conclusione a cui sono giunti ventiquattro specialisti di cardiologia, chirurgia, immunologia e neurologia, riuniti a Ginevra dal Consiglio delle organizzazioni internazionali delle scienze mediche (CIOMS) per rispondere ad alcuni problemi sollevati dal trapianto del cuore.

Al termine della riunione, durata due giorni, la conferenza ha pubblicato una dichiarazione che è stata letta e commentata dal presidente del CIOMS, prof. Marcel Florkin (Belgio). «Il trapianto del cuore — hanno dichiarato i 24 specialisti — non può essere concepito che negli ospedali attrezzati e dotati di personale specializzato che si occupa di problemi cardiologici, immunologici, neurologici e di chirurgia cardiaca in stretta collaborazione».

Attualmente, il trapianto del cuore può essere realizzato su pazienti colpiti da cardiopatia, che segue un'evoluzione fatale e per coloro che non hanno più alcuna possibilità di miglioramento attraverso una cura medica o altri interventi chirurgici.

Per quanto concerne la scelta del donatore, gli esperti del CIOMS hanno concluso che essa deve essere fatta tenendo presente tre osservazioni: la perfetta condizione del cuore del donatore al momento del prelevamento; uno studio immunologico della compatibilità delle funzioni cerebrali che si possono determinare quando il donatore registra un'atomia muscolare totale, l'arresto della respirazione e la caduta della pressione spontanea.

La conferenza ha inoltre concluso che allo stadio attuale del trapianto cardiaco, l'intervento deve essere eseguito da due gruppi indipendenti di medici, il primo per decidere se qualsiasi altro trattamento medico o chirurgico è diventato impossibile, il secondo per eseguire il trapianto. Per i futuri trapianti gli esperti raccomandano l'adozione di alcune particolari misure: innanzitutto lo studio preliminare del tessuto cellulare del donatore e del ricevitore. A questo proposito gli esperti si sono trovati concordi nel dire che la scelta del migliore «donatore» e del migliore ricevente può essere fatta mediante un calcolatore elettronico — già impiegato nel trapianto dei rene — il quale offre la possibilità di migliorare i dati di previsione per il trapianto a più lunga scadenza.

Non essendo poi il trapianto cardiaco un procedimento stabilito, sarà necessario raccogliere il maggior numero di informazioni dopo ogni intervento ed approfondire gli studi sugli antigeni cellulari e sul procedimento biologico che minaccia la vita del paziente. Gli esperti hanno raccomandato, infine, una collaborazione internazionale, raccogliendo le osservazioni ottenute nel corso dei trapianti, compito, quest'ultimo, che potrebbe essere affidato ad una organizzazione internazionale.

Nel corso della conferenza stampa, tenuta al termine della riunione, il prof. Marcel Florkin, di Liegi, ha precisato che scopo principale della riunione è stato quello di formulare una specie di «decalogo» per i futuri trapianti cardiaci.

E' soprattutto per questo motivo che la conferenza ha fatto propria una dichiarazione della Accademia nazionale di scienze degli Stati Uniti, in cui si sottolinea che «il gruppo chirurgico dovrebbe avere — per eseguire un trapianto del cuore — una grande esperienza ed aver dimostrato di possedere una competenza tecnica totale anche per quanto concerne il rigetto».

IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA NELLA CAPITALE VIETNAMITA

## Si stringe intorno a Saigon la morsa di ferro dei comunisti

**Bombardamenti in periferia con razzi di fabbricazione sovietica**
**Violenti scontri lungo la costa e a Khe Sanh - Duello in cielo**

Saigon, 16

La morsa di ferro in cui i vietcong stringono Saigon, soprattutto dal punto di vista psicologico, soffoca ancora la capitale, bombardata stamane nuovamente con i razzi da 107 millimetri di fabbricazione sovietica. I danni sono stati limitati questa volta, anche perchè non è stato un bombardamento intenso come quelli che sono stati purtroppo registrati nei giorni scorsi. Tre civili sono rimasti feriti stamane, due americani e un vietnamita. Una casa è stata danneggiata, un autocarro distrutto e un magazzino incendiato.

La situazione dunque a Saigon resta tesa per il pericolo di nuove offensive comuniste e la vita economica della capitale ne ha risentito notevolmente. Basti dire che il mercato nero dei sacchi di sabbia è attivissimo, e i sacchetti che era possibile acquistare a cinque dollari il centinaio (tremila lire) sono saliti vertiginosamente fino a toccare il livello di 14.50 dollari il centinaio, con un prezzo praticamente triplicato.

Le misure di sicurezza intorno alla capitale sono imponenti: Saigon è circondata metro per metro da venticinque battaglioni americani e sudvietnamiti, con un totale di dodicimila uomini impegnati nelle azioni di perlustrazione e pattugliamento lungo l'anello difensivo. Ciò non impedisce ai vietcong, diabolici nell'infiltrarsi ovunque, di continuare a colpire a piacimento. Si vive dunque nell'attesa sfibrante della nuova minacciata offensiva terrestre dei comunisti, dopo i lunghi intensi bombardamenti di preparazione con i razzi.

Frattanto i vietcong che agiscono intorno a Saigon hanno subito oggi una dura punizione da un reparto di fanteria americana in servizio di pattuglia intorno alla capitale sudvietnamita. I vietcong, circa un battaglione comprendente numerosi regolari nordvietnamiti, hanno attaccato a notte fonda, intorno alle 3, un reparto della venticinquesima divisione americana a soli 12 chilometri dal centro di Saigon, e a cinque chilometri da un quartiere molto popoloso della periferia.

Gli americani hanno respinto l'attacco e solo dopo sette ore di violenti combattimenti, i comunisti sono riusciti a sganciarsi e a ritirarsi, lasciando 52 morti sul terreno. I fanti americani hanno avuto tre morti e 32 feriti. In un altro scontro violento, ma di minore durata, un reparto della 25.a ha ucciso, esattamente nello stesso punto, undici guerriglieri, qualche ora più tardi, senza riportare perdite.

Gli scontri odierni si sono estesi anche lungo la costa e nei pressi di Khe Sanh. In due azioni in queste zone i marines americani hanno ucciso 270 soldati comunisti, perdendo ventitrè uomini

In mare di fronte alla costa della zona smilitarizzata, gli americani hanno subito l'affondamento di una motolancia della Marina, centrata dalle batterie costiere nordvietnamite. Cinque dei sette uomini dell'equipaggio risultano dispersi.

Sul fronte aereo si registra una calma relativa, rotta soltanto da un duello fra due «Phantom F-4» della Marina che si sono battuti nel cielo della striscia meridionale del Vietnam del Nord con due «Mig 17» nei pressi del 19.o parallelo. I «Mig», a quanto riferiscono i piloti americani, si sono dileguati dopo sette minuti, senza che da nessuna parte si fosse messo a segno un solo colpo.

## IL MESSAGGIO DI ROBERT

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Hyannis Port — Edward Kennedy con la madre Rose e il padre Joseph, ripresi nella loro residenza nel Massachusetts, mentre attraverso la televisione ringraziano la nazione per le solenni onoranze tributate a Bob, e proclamano la volontà di raccogliere il suo messaggio**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 13 giugno si è spento improvvisamente

**Pietro Marcolini**
di anni 82
Capotecnico
pensionato dell'ACEGAT

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie TINA, la sorella, i fratelli, le cognate i cognati e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada a tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

† Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigia ved. Depase**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto dimostrate al nostro caro figlio

**Mario Rebulla**

ringraziamo i colleghi, gli amici, gli zii e tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare all'amico e medico curante dott. Luigi Favotti. Inoltre ai Medici della I Divisione Medica.

I GENITORI

Con immutato dolore e affetto nel quinto anniversario della morte del mio caro e indimenticabile marito

**Rodolfo Cuccagna**

in Sua memoria domani martedì 18 giugno alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

L'addolorata moglie
CANDIDA

18.6.1963 - 18.6.1968

†

Il 13 giugno, lontano dalla sua Trieste si spegneva

**Giorgia Contino in De Lorenzi**

A tumulazione avvenuta nel Cimitero di S. Anna, ne dà il triste anuncio il marito VITTORIO.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Si associano al grande dolore le cognate e i cognati: ANTONIO, MARIA, ANNA DE LORENZI, PINA MARCHI, UMBERTO E ALMA KRAUSS.

I nipoti MAURA e FURIO con la moglie GERMANA piangono la grave perdita della loro cara e buona zia

**Giorgetta**

Prende viva parte al dolore la famiglia MALVINA RIVA.

Si unisce al dolore la famiglia ANNA, CLAUDIA VALLI.

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della famiglia per la scomparsa della propria dipendente

**Giorgia De Lorenzi**

†

Il giorno 15 giugno è spirata la nostra cara

**Argentina de Bosichi**

Ne danno l'annuncio il figlio DEMETRIO, la mamma, i fratelli ALESSANDRO e SERGIO i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. Gino Macchioro, il dott. A. Bonini, le Suore e il personale della IV Divisione Medica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Un grazie particolare al medico curante dott. Luciano Sereni.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Munita dei conforti religiosi è spirata il 15 giugno

**Valeria Radoni**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella MARIA, il cognato UMBERTO ROSADA.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. BRUNO LUCIANO MARINI per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

† Ieri 16 giugno è mancato ai suoi cari

**Marino Cossetto**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio EDO, la mamma, gli zii e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici, alle Suore e al personale della II Div. Chirurgica dell'Ospedale Maggiore nonchè alla prof. Tenze.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

**Zaccaria Benussi**

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Luigia Nemenz**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Con immutato affetto la moglie NADIA, la suocera, gli zii e la cugina SUSI ricordano con rinnovato dolore il loro caro

**Armando Galantin**

nel secondo anniversario della scomparsa.

Monfalcone 17 giugno 1968

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Lina de Pinheiro**

la mamma e la figlia La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

Trieste, 16.6.1967 - 16.6.1968

†

Il 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Rodolfo (Rudi) Cellar**
Cassiere della C.R.T.
a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA unitamente ai cognati LIVIA e CARLO GODELLI.

Un grazie di cuore vada alla dott.ssa Anna Ceppi-Venier per le premurose cure prestate al caro Estinto.

Un sentito grazie ai parenti, agli amici e ai conoscenti che l'hanno amorevolmente assistito durante la malattia ed a quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto i cugini:
— GISELLA ed ERNESTO CADELLI
— ANNA FERFOGLIA
— MARIO e OLIVIERO ZEGA e famiglie
— gli affezionati amici EUGENIA e MARCELLO BIN e la famiglia DORDEI

†

Il giorno 16 giugno, munito dei conforti religiosi, dopo una esistenza esemplare dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
**Armando Torresini**

Lo piangono la moglie MARIA, la figlia LICIA con il marito GIUSEPPE VITIELLO, i figli GIUSEPPE, PIERPAOLO, le sorelle ERMINIA, ALICE, ERNESTA, ADA, gli adorati nipotini FEDERICA e MINETTO, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 giugno alle ore 17, partendo dalla Cappella di via della Pietà alla volta di Muggia, dove la Salma verrà benedetta nel Duomo e tumulata nella tomba di famiglia.

La Presidenza delle ACLI triestine partecipa al lutto della famiglia.

†

Il 14 giugno ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

**Felicita Renni**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli ALDA, EDITTA e NARCISO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 15 giugno, a breve distanza dalla dipartita della sua adorata moglie, ha concluso la propria esistenza terrena

**Giorgio Perini**

Ne danno il mesto annuncio le famiglie
FABRIS, GALEAZZI FURLAN

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero Serbo - Ortodosso.

Non fiori,
ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Mazzarri**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

**Vittoria Simic**

i familiari ringraziano sentitamente quanti ne hanno voluto onorare la memoria e, in particolare, la Direzione, l'Ufficio Premi, gli Impiegati e tutti i colleghi della Stock S.p.A.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita del suo caro marito

**Pino Plezzi**
i. a. r.

con immutato affetto e grande rimpianto Lo ricorda a parenti e amici la moglie ANTONIETTA.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata oggi, 17 giugno, alle ore 7, nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo.

Romans, 17 giugno 1968

(O. F. Sartori, Romans, tel. 9023)

Nel V anniversario della morte di

**Giordano Alberti**

la moglie e i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.

16.6.1963 - 16.6.1968

†

Il 15 giugno è spirata cristianamente

**Ada Pecorari ved. Petronio**

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, MARIO con la moglie ANITA VIVIANI, LAURA con il marito ROSARIO CONTINO, GIORGIO con la moglie ELLY UNGHY e le care nipotine ROSA e VANNA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano di cuore la cara Anna Beltrame ved. Contento, il dott. Biagini e tutto il personale della II Medica.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

I nipoti PECORARI si associano al lutto.

Si associa al lutto LUIGIA VIVIANI.

†

Il 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Odelio Job**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie WANDA, la mamma, il fratello, l'affezionato VITTORIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali ebbero luogo sabato 15 giugno.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto SERGIO e LIDIA CUMIN.

La Direzione e il Personale tutto della FIAT - Filiale di Trieste, profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del dipendente e collega

**Odelio Job**

si associano commossi al lutto della Famiglia.

†

Il giorno 16 giugno è mancata la nostra cara

**Iolanda Schindlbacher**

Profondamente addolorati la piangono la sorella ANITA, il suo GEO e i parenti tutti, nonchè le affezionate amiche MINNIE ANNALENA, RINA, DINA ed ENRICA.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Primari prof. Morandini, prof. Giammusso, prof. Torretta, dott. Reis e dott. Castellan.

I funerali seguiranno domani martedì 18 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie:
— TOMASI e REATTI
— MARIA, NINO, ELSA e TULLIO PERIZZI
— MARIA e LORENZO STELL

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Italia Toros ved. Orzan**

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO e SILVANO, il fratello, la nuora e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 partendo dalla Cappella mortuaria di Villa San Giusto.

Gorizia, 17 giugno 1968

† Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Giovanni Borghelli**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ELISABETTA, la mamma, la sorella, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti, la famiglia GIOVANETTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 17 giugno alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giacomo Roseano**

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al personale della Cassa Marittima Adriatica.

I FAMILIARI

Per l'anima eletta di

**Gianni Cesca**

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Nuovo il 19 giugno alle ore 7.

Nel primo anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

**Oreste Montagnari**

la moglie e la figlia lo ricordano con immenso affetto.

Una S. Messa sarà celebrata domenica 23 giugno p. v. alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Teresa di via Manzoni.

Il 15 giugno ricorreva il nono anniversario della morte di

**Giovanni Settimo**

I familiari e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto

Fam.: SETTIMO - PREDONZAN

**MINI** Minor VIII/67, km. 17.000 vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 48409 Q

**MOTOCARRO** Ape 200 portata 550, motore posteriore. Motocarri usati, lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 27577 Q

**MOTOSCAFO** mt. 4,20 motore Evirude 18 Hp. 2 ore navigazione vendo occasione. Tel. 23370. 27892 Q

**OCCASIONE** 600 del '56, in buono stato, motore revisionato, L. 60.000. Tel. 53020. 48395 Q

**PER** quindici giorni prenderei roulotte, ferma campeggio Grado. Cassetta 27834 Q SPI.

**PRIVATO** vende Mini Minor '67 600 D '62. Vespucci 4, Autofficina. 48379 Q

**RIMORCHI** campeggio ELNAGH per imbarcazioni bagagli merci da Casamobil Rimorchi Carsia 51 Opicina. 27824 Q

**RIMORCHI** roulottes ELNAGH le uniche con freni elettrici brevettati Kelsey Hayes rateazioni facilitazioni massima assistenza Casamobil Rimorchi OPICINA Carsia 51 tel. 221610. 27824 Q

**VENDESI** Innocenti IM 3 ottobre '63 come nuova presso autorimessa Ada, via Zanetti. 27914 Q

**VENDESI** Bianchina Panoramica. Via della Tesa 25. 48405 Q

**VENDESI** 850 spider sprint nuova. Telef. 93461. 27822 Q

**VERA** occasione 600 multipla e Cortina vendesi via Giuliani n. 2/1A magazzino. 48483 Q

**VIGNALE** 750 in ottime condizioni vendesi. Petronio 10. 28149 Q

**VOLKSWAGEN** 1962 1967 ottime occasioni vendonsi. Dinoconti Coroneo 33. 48409 Q

500 F 1966 vende privato Sanzio 32. giornalmente telef. 741618.

750 vende privato miglior offerente. Visibile Miramare 37 targa 68117. 27806 Q

103 H in ottime condizioni sedili ribaltabili vendesi. Petronio 10. 28149 Q

1100 D 1964 affarone L. 350.000, Tel. 70911. 27912 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A. PICCOLO** bar adatto famiglia, vendesi 2.500.000. Telefono 68424. 27882 R

**ABBIGLIAMENTO** bambini forte incasso giornaliero vendesi provincia Udine. Agenzia Gentile Toro 8. 27766 R

**AFFITTASI** vendesi trattoria bar terrazza gioco bocce. Cressevich, via Chiadino 28. 49296 R

**AUTOLAVAGGIO** vendesi 1 milione 300.000 trattabili. Telefonare 746980, 61592. 48413 R

**BAR** gelateria, latterie, latteriecaffè, trattorie, drogherie, fiaschetterie e altri negozi vendonsi causa trasferimento. Agenzia Service corso Saba 33. 48445 R

**BAR** alcoolico zona Ponziana con posteggio vendesi; altro analcoolico forte lavoro vendesi 4.000.000; altri tutte zone vendonsi anche condizioni pagamento. Agenzia Gentile Toro 8. 27766 R

**PRESTITI** a operai, impiegati improtestati, riservatezza. Star, corso Italia 37 tel. 23462. 48282 R

**PRESTITI** rateali, cessioni quinto, ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6, II, telef. 68659. 27904 R

**PROFUMERIA** bigiotteria giocattoli merceria vendesi Monfalcone straoccasione. Agenzia Gentile Toro 8. 27766 R

**RIVENDITA** pane avviatissima vendesi; altra nuova zona in pieno sviluppo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27766 R

**VENDESI** emporio autoaccessori vasta licenza ottima sistemazione familiare. Cassetta n. 48201 R, SPI.

**VENDO** negozi fiori frutta verdure spaccio vini. Telefonare 744122, 38871. 27856 R

### S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI** F. SEVERO 122, DOTT. ING. MARIO FRANDOLI, singole disponibilità piani alti, appartamenti 1-2-3-4-5 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli AUTORIMESSA isolazioni acustiche impianti per lavatrici e lavastoviglie ascensore centralnafta acqua calda centralizzata, MUTUI TRENTENNALI 75% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI** IN PALAZZINA SIGNORILE, salone matrimoniale cucina doppi servizi bagno gabinetto balconata ripostiglio ascensore centralnafta posto macchine, 8 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S



**A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI** P. SANSOVINO PRONTO ingresso, 3 stanze cucina stanzetta bagno gabinetto, 6.500.000. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI** PRONTO ingresso, 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta, 6.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

**A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI** COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO PIANO ALTO, salone 2 stanze cucina ripostigli doppi servizi poggiolo ascensore centralnafta, 12.500.000 DI CUI 9.000.000 MUTUO 75%. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 S

**A.A.A.A.A. BONOMEA** (Gretta) vista panoramica GOLFO, prenotansi CONDOMINIO DIECI, appartamenti 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. Con possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovnani 6, tel. 55885, orario 16-19. 27774 S

**A.A.A.A.A. COSTIERA** (Le Ginestre) prenotanti appartamenti con ingresso proprio da due stanze soggiorno cucinino servizio, in palazzina con diritto di accesso al mare. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27774 S

**A.A.A.A.A. LE TORRI** costruendo complesso condominiale ROIANO, via Moreri 9, prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con possibilità contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27776 S

**A.A.A.A.A. ROMAGNA** (via Cantù) prenotansi VISTA CITTA' GOLFO palazzina con appartamenti 4-5 stanze doppi servizi, ATTICI con mansarda. Mutuo con possibilità contributo LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 27774 S

**A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI** palazzine nel complesso giardino ERRE con appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture AMPIE TERRAZZE. Possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27774 S

**A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA** (III casa) prenotansi ottimi prezzi appartamenti da 2-3 stanze servizi terrazzini centralnafta ascensore box auto AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27774 S

**A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA** (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista libera, 1-2-3-4 stanze servizi dotati ogni comfort moderno. Mutuo 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27776 S

**A.A.A.A.A. VIA FELLUGA, VIA SAN PASQUALE** consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) con appartamenti da DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE STANZE comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27776 S

**A.A.A.A.A. VIA PICCARDI** prossima consegna PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta. Mutuo fino 75% del prezzo con possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27776 S

**A.A.A.A. FORAGGI** imminente inizio costruzione appartamenti 2, 3 stanze, servizi, poggioli, comforts modernissimi, rifiniture accuratissime, prenotansi mutui 75% venticinquennali. Ultima disponibilità APPARTAMENTINO BELLISSIMA DISPOSIZIONE, 2 poggioli. Acconto 700.000, mensili 24.000. Rivolgersi Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 48491 S

**A.A.A. AGEP** Crispi 14 vende appartamenti: ROIANO corso costruzione, 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO 2 stanze vasta terrazza. VALMAURA prossima consegna stanza cucina bagno terrazza centralnafta ascensore 3.900.000. ALTRO soleggiatissimo, 2 stanze soggiorno bagno poggioli, centralnafta ascensore. MONTE RADIO vista incantevole, appartamenti 2 stanze vasto soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore garage, PREZZI CONTROLLATI STATO legge 1179, contanti 1.666.000 (25%) saldo 25 anni, 5,50% interesse. ALTRE PALAZZINE possibilità contributo Regione, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno. ATTICI 4-5 stanze splendide terrazze. FIERA (zona) attico 4 stanze bagno centralnafta ascensore. LOCALI ROIANO varie grandezze corso costruzione. 48417 S

**A.A.A. VIA TIGOR** appartamento 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta, vendesi condominio consegna immediata, eventuale mutuo fino 70%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27778 S

**A. ACIT.** COMPLESSO CONDOMINIO BELLOSGUARDO zona BESENGHI. Prenotansi appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli soleggiati ampi, centralnafta, ascensore, acqua centralizzata. Disponibili piani alti con mansarde. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 48509 S

**A. ACIT.** FABIOSEVERO alta. Disponibili appartamenti palazzina 2-3 stanze cucina servizi centralnafta ampio giardino garage. Mutui 75% S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 48509/3 S

**A. ACIT.** VIA DELL'ISTRIA. Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Contanti L. 2.100.000 in poi, saldo prezzo 30 anni. Accettansi Aldisiani San Lazzaro 3, tel. 68810. 48509/5 S

**A. ACIT.** GRETTA. Palazzina prossimo inizio vista sul golfo, appartamenti 4 stanze, salone, tripli servizi, ampie terrazze soleggiate, giardino, garage, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 48509/2 S

**A. ACIT.** XX SETTEMBRE. Ultime disponibilità vendonsi tre stanze, cucina, stanzino, liberi, 3.300.000 in poi S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 48509/5 S

**A. ACIT.** Appartamento nuovo VIA GHIRLANDAIO, tre stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, terrazza propria, 7.500.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 48511/1 S

**A. ACIT.** LOCALE zona STAZIONE. Vendesi, affittasi, 30 mq. adatto varie attività. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 48511/2 S

**A. COSTRUZIONI.** S. LUIGI, PICCARDI, S. GIACOMO, EREMO, ISTRIA, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, ogni comforts moderno. CONTANTI 2.000.000, rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 27896 S

**A. MORERI,** 17. CONSEGNA OTTOBRE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. 1, 3 stanze, servizi, ogni comforts. Attici vista mare, box. Rifiniture scelte. MUTUI 75% VENTENNALI. Informazioni. Tel. 29235. VISITE DOMENICHE 10-13. FERIALI 15-17. 27836 S

**A. ISTRIA** 35, visite giornalmente 10-12, 15.30-17.30, costruzione avanzata vendonsi appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze soggiorno o cucina comforts, contanti da 1.200.000, saldo mutuo 25.000 mensili. Immobiliare Lorenza, Carducci 28. telef. 734257. 48403 S

**A. PICCARDI.** Camera, cucina, libero 2.600.000. ALTRI LIBERI 1969. 1, 2, 3 stanze, cucina, wc, 2.700.000 - 3.500.000. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, Tel. 29235. 27896 S

**A. ROIANO.** 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta. 6.300.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 27896 S

**A. VIALE XX SETTEMBRE,** VIA BONOMO, PINDEMONTE, appartamenti varia grandezza, attici IN ZONA SOLEGGIATA E TRANQUILLA, finiture accurate, cantine, box; mutui, vende direttamente Impresa viale XX Settembre 101, telef. 90607. 27848 S

**AFFARONE** appartamenti 1-2-3 camere liberi, altri occupati, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 11-13. 48367 S

**APPARTAMENTI** centrali liberi e occupati 1-2-3 stanze vendonsi privatamente. Visitare giornalmente D'Azeglio 2 I piano, ore 16-18. 48367 S

**APPARTAMENTI** condominio liberi da 1-7 camere servizi vendonsi; locali affari vendonsi; casette ville vendonsi. Agenzia Service corso Saba 33. 48445 S

**APPARTAMENTI** liberi 1-2-3 camere, altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Donadoni 32 IV, ore 10-12. 48367 S

**APPARTAMENTI** soleggiatissimi panoramici, mutuo 75%, vende IMPRESA PERSINI, via Milano 14, orario 18-20. 48359 S

**APPARTAMENTI** signorili 180 mq. 6 stanze anticamera ripostiglio cucina doppi servizi termosifone autonomo ascensore, vendonsi liberi salita Montanelli 3, III-IV. Informazioni 96351. Visita 11-12, 15-16, suonare Samanic. 27814 S

**APPARTAMENTI** 2 stanze cucina moderno accessori ascensori, uno 3 stanze cucina bagno. Vende liquidatore successione. Telefono 68659. 27904 S

**APPARTAMENTI** liberi, altri occupati 1-2-3 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare Cologna 66, ore 16-18. 48369 S

**APPARTAMENTI** occasione 1-3-4 stanze liberi e occupati vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18, San Francesco 38. 48367 S

**APPARTAMENTO** bellissimo soleggiato 3 stanze accessori riscaldamento autonomo vende privato. Visita 9-12, 14-18, Novelli, via S. Vito 1/1 III piano. 48391 S

**APPARTAMENTO** bistanze cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta Carpineto 18, casa nuova vendesi ininterrmediari. Telefonare 8-10 o 13-16. Escluse domeniche 765416. 27884 S

**APPARTAMENTO** centralissimo 6 stanze comforts ascensore poggiolo vendesi affittasi. Telefonare 31139. 27796 S

**APPARTAMENTO F. SEVERO,** 4 stanze cucina bagno 3 poggioli cantina centralnafta ascensore, vende 8.500.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 telefono 61712. 27802 S

**APPARTAMENTO** soleggiato centrale 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo fortissime facilitazioni pagamento vende Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 49336 S

**APPARTAMENTO VIALE,** salone 3 stanze cucina bagno soffitta termonafta, vende 8.300.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 27802 S

**ATTCO** centralissimo salone bistanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza centralnafta vendesi. Agenzia S. Lazzaro 5. 48479 S

**BELLISSIMI** terreni varie misure S. Croce accesso mare Tenda Rossa Basovizza Sales Gabrovizza Cattinara Albaro Vescovà adatto per depositi zona Faccanoni vista mare su Strada per Basovizza. Tel. 37915. 27908 S

**BICAMERE,** cucina, bagno, centrale vuoto vendesi soleggiato. Tel. 93090. 48469 S

**CASETTA** Val di Gorto Carnia 4 letti vista vendo o scambio con alloggio. Tel. 37915 Trieste. 27908 S

**CASETTA** S. Giuseppe, 2 stanze stanzetta cucina giardino, vendesi 1.400.000. Immobiliare, Carducci 28. 48403 S

**CONDOMINIO** centrale salone bistanze cucina doppi servizi, facilitazioni vendesi. Tel. 61309. 48479 S

**DUE** camere cucina bagno centralnafta paraggi Fiera vendesi. Telefonare 24338. 48447 S

**LOCALE** 90 mq. 4 fori Roiano affittasi vendesi. Telef. 734438. 27798 S

**LOCALE** centrale 100 mq. vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 27800 S

**LOCALI** Gatteri, Palladio, San Francesco, D'Azeglio, da 50 fino 400 mq. vendonsi. Tel. 764538, orario ufficio. 48369 S

**MAGAZZINO** vasto via Montfort uso officina o deposito vendesi. Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 38774 esclusivamente dalle 16 alle 19. 27820 S

**MONFALCONE** MUTUO 75% interessi 4% vendonsi ultimi appartamenti, 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio L. 6.500.000. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 MONFALCONE. 203 S

**MONFALCONE CENTRO** in stabile veramente signorile, rifiniture extra lusso, vendonsi ultime disponibilità. Appartamenti 2-3 stanze salone grandi cucine doppi servizi soffitte garage. Adatti impiego capitale. Prezzi convenientissimi, 70.000 mq., facilitazioni di pagamento, visite sul posto 10-12, 16-18. IMMOBILIARE NISTRI via Leopardi 19 tel. 72203. 202 S

**OCCASIONE,** libero 2 camere cameretta cucina; altri occupati 2 camere camerino cucina, vendonsi piccolo acconto, saldo decennale. Visitare ore 11.30-13 San Francesco 51. 48367 S

**PRIVATAMENTE** acquisterei appartamento soleggiato pagando contanti. Segnalare telefonando 763237. 49318 S

**PRIVATO** vende villa nuova a Opicina 2 appartamenti 1000 mq. terreno alberato. Tel. 221743 ore 18-20 tutti giorni. 49304 S

**QUARTIERE MARCESIO** (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. TEL. 811225, ORARIO 10-12.30; 15.30 - 19. 48247 S

**SETTEFONTANE** 52 primingresso 3 - 4 stanze, comforts, visite oggi 15-18, IMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

**S. CROCE** mare villino nuova costruzione ampio soggiorno 2 stanze cucina servizi accesso spiaggia vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 38774, esclusivamente ore 16-19. 27820 S

**STRADA DI FIUME** iniziata costruzione appartamenti panoramici 1-2 stanze e soggiorno con cucinino massime agevolazioni di pagamento. Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 38774, esclusivamente ore 16-19. 27820 S

**TERRENO** fabbricabile 1500 mq. via Damiano Chiesa vendesi. Telefonare 70214. 48397 S

**VENDESI** terreno a mare S. Croce 1200 mq. 8 milioni. Agenzia Renè Valdirivo 13. 48401 S

**VENDESI** villa 8 stanze comforts via Romagna. Agenzia Renè tel. 69519. 48401 S

**VENDESI** complesso officina attrezzata automobili autotreni progressivo sviluppo abitazione 3 stanze salone servizi 2800 m. terreno. Scrivere Cassetta 27903 S, SPI.

**VENDESI** villetta in costruzione due appartamenti ingressi indipendenti con terreno. Telef. 37481 dalle 12-13. 48499 S

**VENDESI** villino 3 appartamenti grande orto. Gradisca, via Rith 6. 48167 S

**VENDESI** appartamento vuoto 3 stanze zona Rossetti. Agenzia Renè tel. 69519. 48401 S

**VENDESI** appartamento 2 stanze cucina poggiolo ascensore riscaldament centrale zona bellissima. Tel. 71467 ore 8-14. 27768 S

**VENDESI** appartamento 3 stanze cucina spazzacucina bagno gabinetto stanzino cantina centralnafta, piazza Carlo Alberto 8 telefonare 730704. 49338 S

**VENDO,** affitto locale nuovo 25 m3 d'angolo via Ponziana Gavardo. Telefono 810-296. 27918 S

**VENDONSI** appartamenti Roiano finiture signorili massima utilizzazione spazi acqua centralizzata tutti comforts mutui ventennali minimo acconto. Telef. 37915. 27908 S

**VENDONSI** liberi appartamenti 4 stanze anticamera bagno installato cucina cantina poggioli centralnafta ascensore, Lucio Vero 3 (F. Severo). Informazioni 96351. Visita 11-12, 15-18, suonare Dragan. 27816 S

**VICOLO PRIMULE 3,** piano III occasione: 3 stanze, soggiorno, riscaldamento, visitabile feriali 15-18, IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

**VICOLO OSPEDALE MILITARE** 14/7 prontingresso 4 stanze, comforts, panoramico, visite oggi 10-13, IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 S

**VIALE XX SETTEMBRE** ammezzati pronto ingresso, 2-3 camere ogni comforts anche adatti ufficio o ambulatorio vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, esclusivamente ore 16-19. 27820 S

### T Villeggiature L. 30

**A. GRADO** Pineta albergo ristorante Mar del Plata, confortevolissimo. Tel. 0431/81081. 49252 T

**AFFITTASI** luglio chalet montagna, alt. 1000 m., posti letto 7 più 1, tutte le comodità. Scrivere cassetta 28041 T, SPI.

**APPARTAMENTO** arredato, disponibili 6 letti affittasi luglio Cortina d'Ampezzo. Tel 35863 dalle ore 10. 48471 T

**CARNIA,** casetta giardino 6 letti affittasi. Tel. 52669. 48407 T

**PENSIONE** Villa del Bosco Val Casies 39035 Monguelfo circondata da prati e boschi offre ospitalità familiare giugno luglio L. 1700-1900. Telef. 76922. 5782 T

**PIEVE** di Cadore affittasi villetta 2-3 camere soggiorno servizi, posizione incantevole nel bosco, tranquillità. agosto 130 mila. Tel. 726252. mercoledì 12-14. 28081 T

**PREVALLO** (Razdrto 28) affittansi stanze mobiliate con pensione completa, acqua calda e fredda, prati ombreggiati, prezzi bassi. 28133 T

### V Diversi L. 120

**TRASLOCHI** prezzi modici preventivi. Tel. 53195. 27770 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole. la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.